

GSA

IL GIORNALE DEI SERVIZI AMBIENTALI

N.1 GENNAIO 2021

PRODOTTI
E SERVIZI PER
**IMPRESE
& DEALERS**

MENSILE DI GESTIONE, PULIZIA, DISINFESTAZIONE

TERZA PAGINA

Trend pulizie
Intervista
Crisi horeca
Pulizie retail

GESTIONE

Indagine Afidamp
La parola al mercato
Facility management
Novità per la detergenza

SCENARI

Green economy
Premio Ecolabel UE
Lotta alla zanzara tigre
Disinfestazione online
Covid-19 e pipistrelli

TECNOLOGIE

Lampade germicide UV-C

+ FOCUS

Macchine e attrezzature
per la sanificazione



PANNI UMIDIFICATI IGIENIZZANTI
MANI, SUPERFICI, PAVIMENTI

eudorexpro.it
MADE IN ITALY

Igiene Sicura

Il sistema di pulizia delle nostre wipes garantisce la miglior sicurezza igienica in ogni situazione o ambiente (sanità, trasporti, ospitalità, lavoro).



Versatilità

La pulizia e la disinfezione delle superfici di tutti gli ambienti di socializzazione protegge i soggetti più a rischio e non, dal contrarre infezioni nosocomiali.



EDITCOM



eudorexPRO
HIGH PERFORMANCE CLEANING

Detergenza e Disinfezione per il cleaning professionale

Sutter Professional

offre soluzioni complete per l'igiene e la pulizia degli ambienti e delle mani con prodotti ad uso professionale, capaci di contrastare i principali micro-organismi e conformi alle vigenti prescrizioni contro il Covid-19*

- **BATTERICIDA E FUNGICIDA**
IN ACCORDO ALLE NORME EN 1276 - EN 1650
EN 13727 - EN 13624 - EN 1499 - EN 1500 - EN 13697
- **MICOBATTERICIDA**
IN ACCORDO ALLA NORMA 14348
- **VIRUCIDA**
IN ACCORDO ALLE NORME EN 14476 - EN 16777



Sanify

NEW



LA NUOVA LINEA DEDICATA ALLA SANIFICAZIONE



Materiale ad uso esclusivo forza vendita

Sutter PROFESSIONAL

www.sutterprofessional.it

*Rapporto ISS COVID-19 n. 25/2020 - Versione del 15 maggio 2020

Per i dettagli sull'elenco delle norme EN superate da ciascun prodotto e delle condizioni di efficacia, fare riferimento alle relative Schede Tecniche.

UN GSA RINNOVATO e al passo con i tempi

Una crisi non è mai un alibi per abdicare alla propria missione e smettere di guardare avanti. Anzi, semmai è proprio il contrario. È questa, in estrema sintesi, la filosofia che ha spinto la nostra casa editrice a iniziare questo 2021 con la precisa volontà di mettere in campo azioni concrete e tangibili per la ripresa.

Così, nonostante le difficoltà e l'estrema incertezza sul futuro che stanno coinvolgendo l'economia nazionale e internazionale, Edicom ha scelto di investire ancora di più e proporre una versione rinnovata di GSA - Il Giornale dei Servizi Ambientali, un prodotto editoriale concepito per una migliore fruibilità e di facile lettura. Il tutto senza perdere nulla della ricchezza che da sempre caratterizza una rivista apprezzatissima da tutto il settore.

Protagoniste, in questo numero, sono le opinioni di autorevoli rappresentanti di comparti in cui l'igiene riveste un valore strategico, anche in chiave di ripresa: GDO, Pubblici esercizi, Sanità, con particolare attenzione al tema dell'Innovazione. Non potevano mancare le voci dei protagonisti dei vari settori della filiera del cleaning che dicono la loro sui risultati dell'annuale indagine Afidamp, quest'anno più importante (e controversa) che mai. E tanto altro...

Quella che state leggendo crediamo sia piacevole da sfogliare, leggere e conservare. È l'edizione del rilancio e del "buon augurio", perché quello che vogliamo vedere davanti a noi non sono le nubi della tempesta ancora in corso, ma i primi spiragli di sereno che appaiono, seppur timidamente, all'orizzonte. Buona lettura!

Giovanna Serranò
Direttore Responsabile

La piattaforma **CLOUD** più avanzata nel mondo del cleaning e del facility management

CAPITOLATI PROGETTO

Preventivo nuovo cantiere, tempi e costi

START

CRITERI



CRITERI



STARTUP CANTIERE

Assegnazione Risorse, Prodotti, Attrezzature

Cloud
Veloce
Real Time
Personalizzabile

APP CONTROLLO ATTIVITÀ

CONTRO

Controlli attività ordinarie, periodiche forniture

I° ANAL

Analisi rispetto dei budget conformità attività svolte

II° ANAL
Con
utiliz
ecolo
con

ANALISI

Conformità su
prezzo prodotti
label & cam e
controlli ISO

ISI

etto
et e
attività

LLI

ività

FATTURE

Emissione fatture
ordinarie e
straordinarie

1°

traguardo

FINANZA

Contabilità
generale e
gestione costi
indiretti

BILANCI

Bilancio di
cantiere ed analisi
redditività

2°

traguardo

EXPORT PAGHE

Export presenze
verso qualsiasi
software paghe

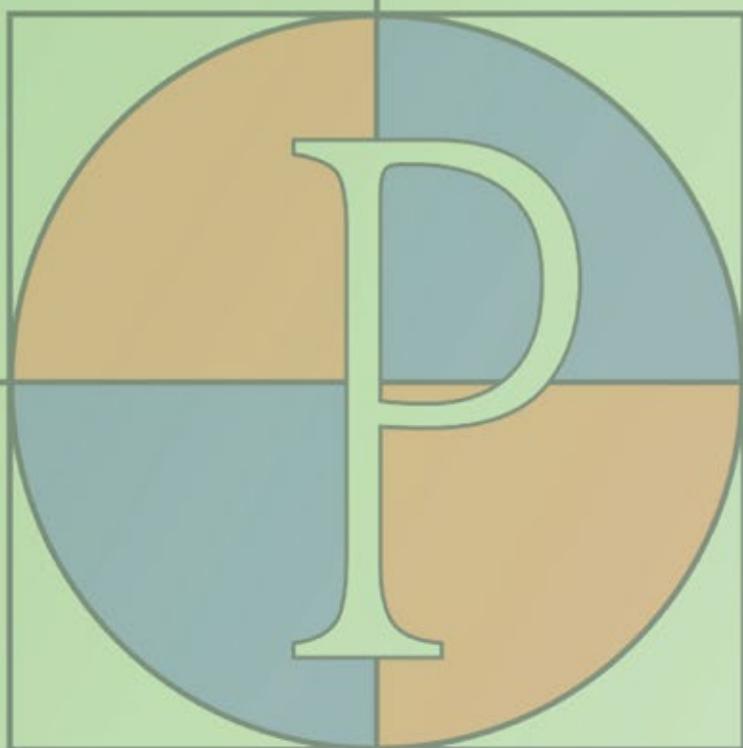
END

TICKET

Connetti il cliente
per comunicare
con lui

Project srl

Via Massimo d'Azeglio, 17
25128 Brescia (BS)
info@project-informatica.it
348-2266171



Soli Pro

Pronto ad entrare in azione...



... dove il rischio infettivo è elevato

Falpi[®]

WWW.FALPI.COM



PRODOTTI E SERVIZI PER IMPRESE & DEALERS INSERTO



SOMMARIO

TERZA PAGINA

- 14. Le nuove frontiere del "pulire" nell'era del Covid e della rivoluzione digitale [di **Andrea Granelli**]
- 16. "Ripensare alla sanità che vogliamo consegnare alle future generazioni" [di **Nino Cartabellotta**]
- 18. Pubblici Esercizi: un occhio al passato, lo sguardo al futuro [di **Lino Enrico Stoppani**]
- 22. Le pulizie un'opportunità su cui investire [di **Mario Gasbarrino**]

GESTIONE

- 24. Pulizia professionale: mercato, fatturato, trend di sviluppo [a cura di **Simone Finotti**]
- 26. Dal mercato la parola d'ordine è incertezza [a cura di **Simone Finotti**]
- 30. Quo Vadis? Dove sta andando il mondo dei servizi [in collaborazione con **Scuola Nazionale Servizi**]
- 32. Nuove regole per i produttori della detergenza [in collaborazione con **Assocasa Federchimica**]

SCENARI

- 34. Il Cleaning professionale: tra Recovery Plan, Next Generation EU e dazi climatici [di **Paolo Fabbri**]
- 36. Premio Emas Ecolabel UE i cinque "alfieri" del cleaning sostenibile [dalla **Redazione**]
- 40. Passi avanti nell'applicazione della tecnologia del Maschio Sterile [di **Romeo Bellini**]
- 42. Il pest management e la formazione online, una risorsa ai tempi del Coronavirus [di **Davide Di Domenico**]
- 44. Covid-19 e pipistrelli, un po' di chiarezza [di **Paolo Agnelli**]

TECNOLOGIE

- 48. Dagli ospedali alle aziende: le lampade a tecnologia UV-C germicida [di **Andrea Foppoli**]

FOCUS

- 50. Macchine e attrezzature per la sanificazione

MARKA

SUCCESSFULL CLEANING

MARKA
RED'S



Linea generalista
per operatori
professionali

MARKA
SIMPLE



Linea specialistica
per le imprese
di pulizia

MARKA
ECO



Linea tematica
a basso impatto
ambientale

MK spa - Via Ciro Menotti, 77 20017 Rho (MI) - Tel. +39 02 93504187 - Fax +39 02 9306484
info@marka.biz - www.marka.biz

9. ATTUALITÀ

59. NOTIZIE

ANES ASSOCIAZIONE NAZIONALE
EDITORIA DI SETTORE

@Copyright EDICOM srl - Milano

GSA il giornale dei servizi ambientali è un mensile inviato tutti i numeri agli abbonati e ai rivenditori del settore. I destinatari sono: imprese di pulizia e disinfestazione, hotel e società di catering, aziende sanitarie e comunità, industria e GDO.

"Ai sensi delle regole deontologiche relative al trattamento dei dati personali nell'esercizio dell'attività giornalistica, si rende nota l'esistenza di una banca-dati personali di uso redazionale presso la sede di Via Alfonso Corti, 28 - Milano. Gli interessati potranno rivolgersi al responsabile del trattamento dei dati sig.ra Barbara Amoroso presso la sede di Milano, Via Alfonso Corti, 28 per esercitare i diritti previsti dal Regolamento EU 2016/679"

Direzione, Amministrazione, Redazione e Pubblicità: EDICOM srl
Sede legale: Via Zavanasco, 2 20084 Lacchiarella (MI)
Sede operativa: Via Alfonso Corti, 28 - 20133 Milano Tel 02/70633694
Fax 02/70633429 - info@gsanews.it - www.gsanews.it -

Direttore Responsabile: GIOVANNA SERRANÒ
Redazione: SIMONE FINOTTI, ANTONIA RISI, ANGELA BRIGUGLIO
Segreteria: BARBARA AMORUSO - **Diffusione:** GIOVANNI MASTRAPASQUA
Sviluppo e pubblicità: ANDREA LUCOTTI, MARCO VESCHETTI
Progetto grafico: IPN Milano **Composizione, grafica e impaginazione:** STUDIO GOMEZ
Copia 2,58 Euro - Fotolito e stampa: STUDIO GOMEZ - COLOGNO MONZESE (MI)
AZIENDE GRAFICHE PRINTING - PESCHIERA BORROMEO (MI)

Autorizzazione del Tribunale di Milano n° 633 del 19/10/1996. La pubblicità non supera il 50% del numero delle pagine di ciascun fascicolo della rivista. La Casa editrice declina ogni responsabilità per possibili errori ed omissioni, nonché per eventuali danni risultanti dall'uso dell'informazione contenuta nella rivista. Le opinioni espresse dagli autori negli articoli non impegnano la direzione della rivista. Parimenti la responsabilità del contenuto dei redazionali e dei messaggi pubblicitari è dei singoli.

REKOLA
REFLEX

tersano™

Lo sporco si toglie non si sposta



La soluzione è
REKOLA + tersano™

REFLEX

calitalia.com

+39 02.93909460



La forza della tradizione

KEMIKA DA SEMPRE QUALCOSA IN PIÙ

L'Azienda viene fondata nel 1976 a Genova e già dalla sua nascita si specializza nella formulazione, produzione e distribuzione di detersivi, disinfettanti, prodotti per la pulizia di fondo e il trattamento delle pavimentazioni, anche le più complicate quali cotto, parquet e cemento, articoli specifici destinati ad un mercato dove gli attori protagonisti sono professionisti, da non confondersi con coloro che si occupano della pulizia della casa. Oggi la gamma è tra le più complete del settore e comprende 1036 referenze, suddivise per campo d'impiego e per tipologia di sporchi da detergere, tutte impiegabili con sistemi di controllo del dosaggio nella preparazione delle soluzioni in uso.

La Kemika è officina autorizzata dal Ministero della Sanità alla produzione di Presidi Medico Chirurgici (disinfettanti), a questo proposito è titolare di 12 presidi registrati al Ministero della Sanità, di cui 6 Presidi Medico Chirurgici Certificati CAM.

Grazie alla sua officina di produzione è in grado di produrre anche prodotti cosmetici.

Tutte le cere, metallizzate e naturali a base di carnauba hanno il marchio di certificazione antiscivolo. Dal 2008 l'Azienda è certificata ISO 9001. Principalmente presente sul mercato nazionale, vanta distributori anche sui mercati francese, spagnolo, portoghese, svizzero, turco, in Est Europa e nell'Area Mediterranea. L'intero ciclo produttivo è gestito grazie a cinque laboratori dove vengono impiegati 10 tecnici di cui 4 laureati in chimica. I principali compiti di questa squadra sono il controllo qualità sulle materie prime, sul ciclo produttivo e sul prodotto finito.

La Ricerca & Sviluppo è legata allo studio di nuovi formulati che garantiscano elevate prestazioni con il minimo impatto sull'ambiente. La continua evoluzione dei prodotti già esistenti segue sempre lo stesso obiettivo: risultato superiore con il minimo quantitativo di prodotto da impiegarsi.

Tra i principali successi ottenuti legati al rispetto dell'ambiente, Kemika annovera 75 prodotti certificati CAM, 35 prodotti Super Concentrati Certificati CAM, 16 prodotti di pulizia periodica e Straordinaria Certificati CAM, 12 Prodotti Certificati Ecolabel, 4 Prodotti Certificati Bio C.E.Q. (prodotti biologici a massima sostenibilità ambientale).

Gli imballi sono fabbricati per il 50% in polietilene ad alta purezza, che consente di non sviluppare composti tossici, e il restante 50% ricavato da polietilene che arriva dalla raccolta differenziata.



Le Centrali termiche in Kemika utilizzano gusci di nocciola con un risparmio equivalente a 40.000 litri/anno di gasolio. L'azienda è dotata di pannelli fotovoltaici che consentono la produzione di energia permettendo la massima efficienza energetica.

Kemika ritiene che il compito di una azienda non possa esaurirsi nella formulazione, produzione e distribuzione, ma debba essere integrato da un "Punto" d'incontro e di dialogo continuo con tutte le figure professionali che interagiscono nel settore delle pulizie professionali.

Con questo obiettivo nasce "Punto Kemika" il centro di assistenza, consulenza, comunicazione e formazione che Kemika offre ai propri Distributori e ai Clienti dei loro Rivenditori.

La filosofia degli interventi forniti è "su misura": l'obiettivo è di proporsi come partner stabile, pronto a rispondere con una serie di servizi completi ed integrati che permetta al rivenditore e al suo cliente finale di far fronte alle necessità specifiche delle loro realtà.

Non esitate a interpellare l'azienda via mail e verrete contattati dal team di Punto Kemika.

info@kemikaspa.com





eudorex PRO
HIGH PERFORMANCE CLEANING

con
**80%
ALCOL**



Il virus del Covid È THE NEXT BIG ONE

“Prima di infilarsi a sua volta la mascherina, Epstein mi disse tutto giulivo: “con i virus emergenti e nuovi, tutto il lavoro è la prevenzione. Se te lo becchi non c'è molto da fare”. Mi allungò un pacchetto di salviette umidificate, simili a quelle che distribuiscono in aereo, che però non erano imbevute di profumo ma di cloruro di benzalconio”.

La citazione è da “SPILLOVER” di David Quammen, un saggio narrativo del 2012 sulla diffusione dei nuovi patogeni, tornato di urgente attualità con la crisi del coronavirus. Era infatti solo questione di tempo prima o poi The Big One sarebbe arrivato: un libro scientifico mette in evidenza l'importanza di sanificare e sanificarsi, specie nei casi in cui i vaccini non esistono. Quanto scrive Quammen è illuminante. Il nemico invisibile c'è da milioni di anni, anche lui è un nostro coinquilino e l'uomo, col suo impatto sul sistema, è il miglior candidato tra gli organismi viventi in cui replicarsi.

Le salviette umidificate Eudorex non solo sono imbevute di sali quaternari (Didecildimetil ammonio cloruro) come il benzalconio, ma anche di alcol 80%, perossido d'idrogeno e clorexidina.

Lanciate nel 2019 durante l'ultima edizione di Pulire a Verona con l'argomentazione del “costo in uso” e la “praticità”. Si riducono i tempi operativi e quindi il costo della manodopera, si elimina la necessità di “acqua” e “lavanderia” e non si producono acque nere, difficili da smaltire.

La gamma contempla wet wipes trattate con 4 diversi principi attivi: alcool all'80% per le mani, al 70% per le superfici, didecildimetil ammonio cloruro (DDX), perossido per superfici e pavimenti. Sia l'alcool per mani che i Pmc impiegati sono conformi agli standard EN 14476, raccomandati nelle linee guida ISS, (rapporto n. 19) con potere virucida, in particolare i virus con capsula proteica come i coronavirus.

ALX Mani è fra quelle che stanno riscuotendo maggiore richiesta. Forse perché, rispetto al gel, ha due vantaggi: l'azione meccanica del tessuto e la versatilità, nel senso che oltre alle mani si possono igienizzare anche le superfici high-touch, come touch screen, maniglie ecc.. Enti pubblici, ferrovie, case farmaceutiche, sanità, ospitalità e industria utilizzano i prodotti Eudorex per il contenimento del contagio sul posto di lavoro, il che per l'azienda è motivo di grande orgoglio.

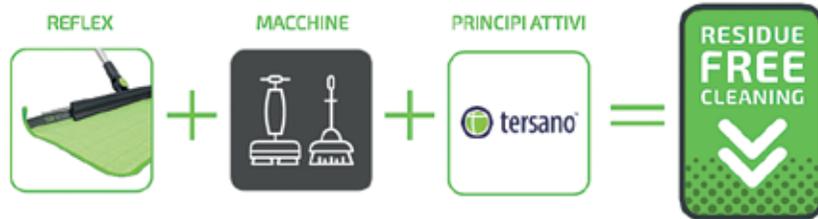


Una nuova nicchia che completa la linea di panni e spugne e permette di offrire una massa critica interessante per il dealer.

Eudorex ha prodotto il kit per l'igiene aumentata. Si tratta della dotazione ideale per la sanificazione e riprende le raccomandazioni contenute nei rapporti ISS n. 5, 7, 19, 20 e la circolare n. 5443 del Ministero Della Salute, applicate appunto ai panni in microfibra e alle salviette imbevute, da utilizzare in varie situazioni. Dalla pulizia delle griglie negli impianti aerulici, alla sanificazione delle apparecchiature elettroniche e touch screens, alla pulizia delle maniglie dei carrelli ai supermercati ecc.. È gratuito ed è scaricabile dal sito.

www.eudorexpro.it.

Il sistema di lavaggio RFC di Rekola: EFFICACE ED ECOLOGICO



In tempi in cui la pulizia e l'igiene sono diventati più importanti che mai, è imperativo optare per un sistema di pulizia efficace che fornisca risultati giorno dopo giorno semplicemente utilizzandolo. Reflex di Rekola dimostra che questo può essere fatto anche in modo ecologico e con risparmio di tempo senza residui su pavimenti e superfici (Residue Free Cleaning). Il Sistema RFC prevede:

L'uso dell'innovativo tergipavimento Power Squeegee Rekola Reflex

Il punto di forza del sistema Reflex è la combinazione del telaio Power Squeegee e dei panni MopCloth. Il Power Squeegee consente di applicare selettivamente la pressione su una parte limitata del tessuto, garantendo un aumento della pressione specifica fino a ottanta (80) volte superiore rispetto ad un sistema tradizionale a frangia piatta. Ciò garantisce una pulizia più efficiente con minor sforzo, in minor tempo.

Vari tipi di panni MopCloth REFLEX in Ultra Microfibra

I panni H MopCloth usati con il sistema RFC consentono di risparmiare tempo grazie all'ampia superficie del panno che può essere utilizzato su entrambi i lati. Sollevando il tergipavimento e appoggiandolo su una parte pulita del panno, si può lavorare sempre con una parte "fresca" e pulita. In questo modo, gli operatori possono coprire una superficie gigantesca con un solo panno. Poiché il panno è anche molto leggero, senza sacrificare l'assorbimento dello sporco, ne possono essere lavati contemporaneamente molti di più. In questo modo si incrementa da un 40 a un 80% la quantità di panni lavati per ciclo rispetto ai mop piatti tradizionali.

Qualità finlandese certificata da Weber & Leucht

Inoltre il laboratorio accreditato Weber & Leucht ha certificato che i Mopcloth Reflex ottengono ottimi risultati anche in termini di perdita di microplastica ad ogni lavaggio in lavatrice. Il sistema RFC Reflex pulisce così a fondo che può lavorare anche senza detergenti, al-



meno quelli convenzionali chimici, infatti test indipendenti effettuati con il metodo UNI EN 69163 indicano che il 99,95% dei batteri viene rimosso così come il 93,8% di tutto lo sporco con un solo passaggio del panno H MopCloth. Entusiasmanti risultati ottenuti da test comparativi eseguiti in laboratorio utilizzando il sistema Reflex con l'uso dell'Acqua Ozonizzata Stabilizzata di Tersano verranno a breve pubblicati.

Prevede l'uso di un detergente/sanificante sostenibile e senza residui come quello generato dall'acqua ozonizzata stabilizzata di Tersano

Alla base del concetto RFC vi è il rispetto per gli operatori e per il pianeta: ecco perché uno dei partner più importanti di Rekola nel progetto RFC è Tersano Inc. azienda Canadese ormai nota anche in Italia, produttrice di sistemi di Ozonizzazione dell'acqua non prima di averla stabilizzata (con sistema brevettato) in modo

da rendere la soluzione stabile ed attiva a livello sanificante fino a 24 ore. Insomma il giusto connubio non poteva che essere Rekola-Tersano.

L'uso metodico e periodico di piccole e compatte lavasciugapavimenti

In commercio ormai da anni esistono svariate tipologie di lavapavimenti compatte trasportabili, anche sui nuovi carrelli Rekola Motion, nel progetto si integrano perfettamente per la loro maneggevolezza e adattabilità ad essere utilizzate in piccole aree.

L'uso di dischi diamantati che agevolano la pulizia Chemical Free

Con queste particolari lavasciuga e al fine di eliminare l'uso di sostanze chimiche come deceranti, sgrassanti di fondo e cere metallizzate è obbligo introdurre i sistemi di deceratura, lavaggio e lucidatura ideati da Bonastre System.



Ultimissima novità sono i dischi diamantati Bonastre Duo, l'uso di questo solo disco consente alle macchine lavasciugapavimenti di lavare e lucidare nel medesimo passaggio.

Per concludere, con il Sistema RFC Rekola Reflex la pulizia può essere semplificata, il livello di qualità migliorato il tutto senza lasciare nessun residuo sulle superfici. Riduce la necessità di formazione degli addetti alle pulizie e aumenta la sicurezza sul lavoro poiché le possibilità di errore sono ridotte. Rispetto all'ambiente, genera significativi risparmi annuali aumentando le rese e la qualità del lavoro degli operatori e riducendo i costi di lavaggio, logistica e formazione.

calitalia.com

Tecnovap in prima linea CONTRO IL CORONAVIRUS



Tecnovap è da sempre impegnata sul fronte della sanificazione, per il settore sanitario, horeca, industria meccanica e alimentare.

Ecco le sue soluzioni per combattere il Covid-19

In un momento storico così difficile, Tecnovap mette a disposizione la sua gamma di generatori specifici per la sanificazione a vapore che, grazie al vapore saturo secco generato ad alta temperatura (fino a 180°C per alcuni modelli), garantiscono l'eliminazione di batteri, virus e muffe da ogni superficie. Oggi i generatori di vapore Tecnovap trovano applicazione sul campo, nelle mani di operatori specializzati nelle sanificazioni ambientali, dando il loro contributo alla lotta contro il micidiale Sars CoV-2.

Generatore di vapore professionale

Per questo scopo, Tecnovap ha progettato e realizzato EVO SANITIZER, un generatore di vapore ad uso professionale che permette di effettuare un'accurata pulizia e sanificazione di tutte le superfici critiche che si trovano all'interno di strutture ospedaliere, case di cura, studi medici, dentisti e veterinari.

È dotato di una caldaia in acciaio inox in grado di produrre vapore secco a 165°C a 6 bar di pressione e di un serbatoio interno per la ricarica continua dell'acqua. La sua struttura ergonomica e compatta permette inoltre l'accesso agli spazi più stretti.

Grazie allo specifico NEBULIZZATORE VAPORE in dotazione, che atomizza sanificante

unitamente al vapore, è possibile effettuare una rapida sanificazione di ogni ambiente. Il getto di vapore carico di particelle di sanificante, colpisce tutte le superfici: pavimenti, pareti, arredi e penetra facilmente anche all'interno degli spazi più inaccessibili dove proliferano batteri e muffe.



Sanificante per tutte le superfici

Il sanificante VAPO SAN propriamente diluito nel flacone viene aspirato tramite sistema venturi e trasportato dalle microparticelle di vapore secco su tutte le superfici. VAPO SAN è un decontaminante liquido, a base di un compound di perossidi, adatto per l'utilizzo in sistemi di nebulizzazione a vapore TECNOVAP. È adatto per la decontaminazione di tutte le superfici senza incorrere in problemi di ossidazione, corrosione e deterioramento dei materiali più delicati e sensibili. VAPO SAN è costituito da una miscela base di un compound ad hoc di perossidi in grado di

rilasciare ossigeno attivo attraverso l'erogazione del vapore, più altri eccipienti di derivazione naturale che migliorano la stabilità e l'azione decontaminante. VAPO SAN può essere utilizzato per seguire il Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro del 14 marzo 2020 - sezione 4 Pulizia e sanificazione in azienda - in quanto, è conforme a quanto stabilito dalle disposizioni della circolare n. 5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute - Pulizia di ambienti sanitari e non sanitari.

www.tecnovap.it

INSERTO

PRODOTTI
E SERVIZI PER
**IMPRESE
& DEALERS**

IL GIORNALE DEI SERVIZI AMBIENTALI

TERZA PAGINA

Trend pulizie
Intervista
Crisi horeca
Pulizie retail

14

GESTIONE

Indagine Afidamp
La parola al mercato
Facility management
Novità per la detergenza

24

SCENARI

Green economy
Premio Ecolabel UE
Lotta alla zanzara tigre
Disinfestazione online
Covid-19 e pipistrelli

34

TECNOLOGIE

Lampade germicide UV-C

48

+ FOCUS

Macchine e attrezzature
per la sanificazione

50

UN LAVAGGIO ED UN'ASCIUGATURA
DELLE MANI RESPONSABILE

PRODOTTI ECOLABEL
E COMPENSATI NELLE
GARE D'APPALTO

SCEGLI I PRODOTTI
PAREDES

SCEGLI L'AMBIENTE



 **PAREDES**
Soluzioni d'igiene e di protezione professionali



EDITCOM

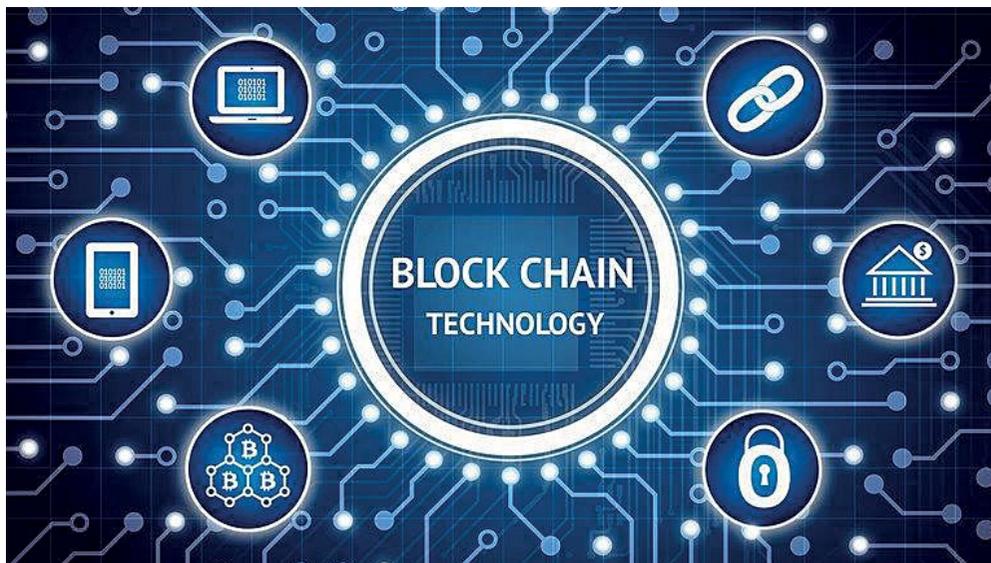


WWW.PAREDES.IT - INFO@PAREDES.IT - 010 6458799



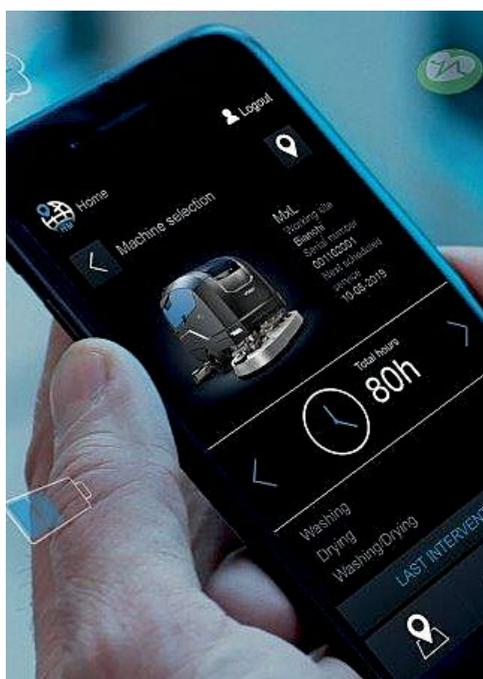
Esperto di tecnologia e di management, **Andrea Granelli** è stato in McKinsey, CEO di tin.it e di TILab (Gruppo Telecom Italia). È Fondatore e presidente di Kanso, società di consulenza e comunicazione strategica. Segue molti progetti di rafforzamento della cultura digitale nelle imprese. Ha diverse pubblicazioni su tecnologie digitali e innovazione.

di **Andrea Granelli**



Il concetto di pulizia, con la nuova rilevanza per la salute delle persone dovuta alla pandemia, sta uscendo dal mondo degli addetti ai lavori. Quali saranno allora le future prospettive tecnologiche per il cleaning professionale?

LE NUOVE FRONTIERE DEL “PULIRE” nell’era del Covid e della rivoluzione digitale



Il 31 gennaio 2020 due turisti provenienti dalla Cina sono risultati positivi al virus SARS-CoV-2 a Roma. Tre settimane dopo – a Codogno, in provincia di Lodi – è stato identificato il primo focolaio; qualche giorno dopo sono iniziati i primi morti. Dal quel giorno il mondo è cambiato.

Abbiamo appena iniziato a mettere a fuoco questa pandemia, le sue cause, i suoi processi diffusivi, le possibili cure e – in prospettiva – le tecniche preventive più efficaci. Una parola sta però emergendo: convivenza. Questo male non può infatti essere debellato completamente, ma contenuto. Inoltre, sommando gli effetti di questa pandemia ad altre “piaghe” della modernità che non ci abbandoneranno presto – inquinamento, variazioni climatiche sempre più repentine e violente, deforestazione, coltivazioni intensive – incominciano ad emergere alcune caratteristiche del co-

siddetto “*next normal*” – la nuova normalità, o meglio la “prossima normalità” con la quale ci confronteremo una volta sopita la fase acuta del Covid. “Prossima” in quanto è probabile sia diversa da ciò che solo fino a ieri consideravamo normalità.

Nello specifico, tre sono le implicazioni di questa pandemia su cui è opportuno riflettere:

- 1 - L’ingresso in un’epoca caratterizzata da una mobilità sempre più ridotta
- 2 - L’assoluta centralità del digitale, che da importante opportunità è diventato oramai assoluta necessità
- 3 - La nuova centralità di *safety & security*, la sicurezza cioè intesa in senso allargato, dove la componente sanitaria – sicurezza della salute, sanificazione degli ambienti, contrasto della diffusione degli agenti pandemici – assumono una nuova valenza e contribuiscono a definire la “nuova normalità”.

Questa nuova centralità del concetto di sicurezza fornisce nuovi e più ampi significati al concetto di pulizia, nei fatti dando nuova rilevanza e **status** sociale al settore che di ciò si occupa.

Prendiamo ad esempio gli ambiti del turismo e del commercio. Ospitalità e accoglienza ne sono il fondamento e alla base della loro definizione – sia che si tratti di un ospedale, di un albergo, di una mensa scolastica, di un negozio o di una carrozza ferroviaria – vi è la pulizia. Un concetto profondo e polisemico, che non ha solo implicazioni igieniche e sanitarie. L'antagonista della pulizia – lo sporco – non è infatti solo un'accidentalità o un'azione aggressiva esterna – il contagio. Come sanno bene i designer, lo sporco è spesso la conseguenza di un errore di progettazione derivan-

che richiamasse la purezza. Per questi motivi ha utilizzato per ricoprire l'intera opera il **TX Millennium al titanio**, un cemento nel quale sono presenti delle **cellule dall'azione fotocatalitica**. Grazie alla luce si distruggono diversi inquinanti atmosferici – scarichi di automobili, fumi di riscaldamenti abitativi, scarichi industriali, sostanze chimiche ... – che vengono a contatto con le superfici cementizie, ossidandosi sino a mutare in anidride carbonica. Ma anche nel mondo sempre più importante dei dati – anzi dei **big data** – il concetto di pulizia è oggi particolarmente rilevante. L'esperto di dati – colui che si muove con sapienza e padronanza nel mare dei dati trovando le fonti più opportune – deve certamente saper distillare le informazioni, estraendone la parte utile (e riutilizzabile) e organizzandole in for-

Ma quali saranno allora le future prospettive tecnologiche legate al mondo delle pulizie? Una maggiore integrazione fra le tecnologie di pulizia, nelle varie forme e declinazioni, e il mondo del digitale – soprattutto la sensoristica (**Internet of Things** che sarebbe però meglio ribattezzare "Internet dentro le cose") e il mondo dei dati.

Dati e sensori non serviranno solo – come già oggi accade nei sistemi più avanzati di pulizia – per guidare i processi di pulizia e restituire ai produttori di macchinari informazioni preziose non solo per la manutenzione preventiva ma anche per un addestramento e miglioramento delle macchine e una migliore resa sul campo della loro operatività.

La sfida sarà l'uso dei dati – e in alcuni contesti specifici – anche dei sistemi di **block-chain** per



La chiesa **Dives in Misericordia**, detta "delle tre vele"

te dalla sintesi su consuetudini sbagliate, da un utilizzo improprio degli input di progetto, da modalità di esercizio errate, da interventi sbagliati o addirittura inefficaci. Lo sporco richiama dunque l'alterità, la difformità, la contaminazione e, in ultima istanza, l'errore.

Inoltre il pulito può diventare addirittura una conseguenza progettuale o meglio un suo obiettivo. Pensiamo alle superfici autopulenti o al grande successo ottenuto dal cosiddetto "cemento bianco" inventato da Italcementi.

Quando l'architetto Richard Mayer concepì – per il Giubileo di Roma – la chiesa **Dives in Misericordia** ribattezzata poi "delle tre vele" – voleva un materiale che mantenesse il candore iniziale,

mat standardizzati (indizi, estratti, aforismi, immagini, ...). Ma la condizione fondamentale, la premessa ad un utilizzo corretto e utile delle informazioni ai fini decisionali richiede la capacità – talvolta abilità – di saper trovare informazioni pertinenti, nutrienti e soprattutto sanificate. Il concetto di informazioni sporche, non pulite, si lega infatti al tema del **fake**, della manipolazione informativa: uno dei lati più oscuri e pericolosi della rivoluzione digitale.

Pertanto il concetto di pulizia, il suo valore semantico, la sua rilevanza per la salute sta uscendo dal mondo degli addetti ai lavori e sta diventando un nuovo valore per assicurare la convivenza sociale e le relazioni lavorative.

assicurare la tracciabilità dei processi di pulizia. Sarà sempre più importante – soprattutto quando parliamo di salute – non solo pulire con efficacia, ma dimostrare di aver pulito per tranquillizzare gli utenti e soprattutto i clienti. Non si può escludere che un luogo "particolarmente" pulito possa addirittura diventare un ulteriore elemento competitivo che lo renda ancora più attrattivo, sia esso un negozio, un ristorante o addirittura un albergo. E quindi – come augurio per l'anno appena iniziato – lunga vita alla pulizia!



Medico gastroenterologo, **Nino Cartabellotta** è presidente della Fondazione GIMBE, nata dall'esperienza del Gruppo Italiano per la Medicina Basata sulle Evidenze, da lui fondato nel 1996. È riconosciuto tra i più autorevoli metodologi italiani. È autore di oltre 100 pubblicazioni scientifiche ed editorialista del Sole 24 Ore Sanità. Collabora con numerose riviste scientifiche e sanitarie.



Abbiamo chiesto al presidente di Gimbe, il dott. Nino Cartabellotta, il suo punto di vista sulla sostenibilità del SSN e sulle priorità di utilizzo del Recovery Fund. Ecco cosa ci ha risposto.

“RIPENSARE ALLA SANITÀ che vogliamo consegnare alle future generazioni”



Figura 1 - Finanziamento pubblico del SSN: trend 2010-2019

Dott. Cartabellotta il Servizio Sanitario Nazionale si è presentato alla pandemia molto indebolito, a causa dei tagli nell'ultimo decennio, la cui entità non è sempre chiara.

La crisi di sostenibilità del SSN coincide con un prolungato periodo di grave crisi economica durante il quale la curva del finanziamento pubblico si è progressivamente appiattita, in conseguenza di scelte politiche che hanno determinato una rilevante contrazione della spesa sanitaria. Tra il 2010 e il 2019 sono stati sottratti alla sanità pubblica quasi 37 miliardi di euro, di cui 24,7 nel periodo 2010-2015, in conseguenza di

tagli previsti da varie manovre finanziarie approvate al di fuori degli accordi Governo-Regioni; 12,1 miliardi di euro si sono volatilizzati invece nel periodo 2015-2019 in conseguenza di politiche di “definanziamento” che, questa volta con il pieno benessere delle Regioni, hanno assegnato meno risorse al Servizio Sanitario Nazionale (SSN) rispetto ai livelli programmati. A fronte di queste manovre, nel decennio 2010-2019 il finanziamento pubblico al SSN è aumentato di soli 8,8 miliardi di euro (figura 1), crescendo in media dello 0,9% annuo, un tasso inferiore a quello dell’inflazione media annua (1,07%).

Misure	2020	2021	2022
Fabbisogno Sanitario Nazionale standard ¹	€ 2.000	€ 1.500	?
Eliminazione superticket	€ 185	€ 554	€ 554
Fondo disabilità e non autosufficienza	€ 29 ²	€ 200	€ 300
Ristrutturazione edilizia sanitaria e ammodernamento tecnologico	€ 2.000 ^{3,4}		

¹Risorse già assegnate dalla Legge di Bilancio 2019

²Oltre a €50 milioni per il Fondo Nazionale per la non autosufficienza

³Includono € 235,8 milioni destinati alle apparecchiature di medici di famiglia e pediatri di libera scelta

⁴Ripartiti nel periodo 2021-2032

Tabella 1

Legge di Bilancio 2020: principali misure per la sanità pubblica (dati in milioni)

E dopo il 2019 cosa è arrivato sul piatto della sanità?

La Legge di Bilancio 2020 ha anzitutto confermato l'aumento di € 2 miliardi per il 2020 e di ulteriori € 1,5 miliardi nel 2021 già assegnati dalla Legge di Bilancio 2019; inoltre, accanto all'incremento del Fondo Sanitario Nazionale (FSN) 2020-2021, ha destinato risorse a specifici obiettivi (tabella 1).

Quindi sono arrivate le risorse aggiuntive per l'emergenza COVID-19: il DL 17 marzo 2020 n. 18 (cd. decreto "Cura Italia"), il DL 19 maggio 2020 n. 34 (cd. decreto "Rilancio") e il DL 14 agosto 2020 (cd. "Decreto Agosto") hanno portato complessivamente alla sanità oltre € 5 miliardi (tabella 2).

Da ultimo, la Legge di Bilancio 2021 incrementa il FSN di € 1 miliardo e di € 2 miliardi il fondo per l'edilizia sanitaria e ammodernamento tecnologico. Quasi € 1 miliardo di indennità è destinato ai professionisti sanitari, € 650 milioni per l'assunzione di personale finalizzata alla campagna di vaccinazione e oltre € 500 milioni per i contratti di formazione specialistica in medicina sino al 2025. Infine, assegna € 400 milioni per il 2021 al Fondo per l'acquisto di vaccini e farmaci anti Covid-19.

Quale è la sua posizione sul MES?

La vertiginosa cifra di 37 miliardi di euro corrisponde, come per un'astrale coincidenza, all'importo massimo che l'Italia potrebbe richiedere utilizzando il Mes, la linea europea di credito che ha acceso un duplice dibattito: il primo di natura ideologica, che ha generato schieramenti politici a favore e contro il suo utilizzo; il secondo, economico, relativo alla convenienza finanziaria di questo prestito rispetto ad altri.

La domanda che pochi, però, si sono posti è: per cosa può essere realmente utilizzato il Mes? Nelle dichiarazioni di numerosi esponenti politici nostrani si trasforma per incanto in un fondo di ristrutturazione per il SSN, una robusta stampella per risollevare, dopo dieci anni di razzie, la più grande conquista sociale dei cittadini italiani, tornata alla ribalta in occasione dell'emergenza Covid-19. In realtà, il Mes è uno strumento con cui l'Europa sostiene tutti i paesi dell'area euro per far fronte alla crisi pandemica. Ben lungi dall'essere un fondo di ristrutturazione dei servizi sanitari degli Stati membri, può esse-

	2020	2021	2022
Fabbisogno Sanitario Nazionale ¹	€ 1.888,2	-	-
Reti di assistenza territoriale ²	€ 1.256	-	-
Riordino rete ospedaliera ²	€ 1.467	-	-
Personale sanitario ²	€ 430,9	-	-
Formazione specialistica ²	€ 105	€ 105	€ 109,2
Fondo per le non autosufficienze ²	€ 90		
¹ Decreto "Cura Italia" (€ 1.410,00), Decreto Agosto (€ 478,20)			
² Decreto Rilancio			

Tabella 2.

Risorse assegnate al SSN dal Decreto "Cura Italia", dal Decreto "Rilancio" e dal Decreto Agosto (dati in milioni)

re utilizzato esclusivamente per spese dirette e indirette correlate alla pandemia degli anni 2020 e 2021, per un massimo del 2% del PIL calcolato al dicembre 2019 (i famosi 37 miliardi di euro). In altre parole, l'unico requisito per accedere alla linea di credito è l'impegno ad utilizzarla per sostenere i costi diretti e indiretti conseguenti alla crisi Covid-19. Tuttavia, se le spese dirette sono facilmente identificabili e rendicontabili (ricoveri ospedalieri, ventilatori, dispositivi di protezione individuali, farmaci, etc.), quelle indirette sono molto generiche anche nel modulo di rendicontazione. Il testo le definisce come "parte della spesa sanitaria pubblica complessiva stimata direttamente o indirettamente per affrontare l'impatto di Covid-19 sul sistema sanitario: include l'assistenza ospedaliera, riabilitativa e ambulatoriale, la diagnostica, la farmaceutica, gli interventi di prevenzione, i costi amministrativi e la long-term care" e "altri costi indiretti legati all'assistenza, al trattamento e alla prevenzione della crisi Covid-19". Ecco perché, sterilizzando il dibattito da ogni ideologia, il Mes è sicuramente uno strumento utile per coprire le spese dirette legate all'emergenza Covid-19 in grado di offrire una boccata d'ossigeno ad una sanità martoriata per anni senza sottoporre il paese a un indebitamento eccessivo. Rispetto al suo possibile utilizzo per le spese indirette, se da un lato è indispensabile uno studio analitico per valutare cosa sia effettivamente rendicontabile, dall'altro serve un'adeguata programmazione sotto il segno di un grande patto politico tra Governo e Regioni.

Quali sono le priorità su cui concentrare gli investimenti in sanità, in particolare le risorse del Recovery Fund?

Dopo 10 anni di tagli e disinvestimenti, le priorità sono innumerevoli e, inevitabilmente, iniziano a moltiplicarsi "liste della spesa" spesso condizionate da visioni e interessi di vari attori. Se da un lato, con un pizzico di amarezza, dobbiamo accettare che è stata necessaria una pandemia per rilanciare l'importanza del SSN, dall'altro in questo momento epocale bisogna innanzitutto ripensare alla sanità che vogliamo consegnare alle future generazioni, su cui graverà un enorme indebitamento. Occorre quindi mettere in campo le necessarie riforme e, infine, attuare una (ri)programmazione sanitaria per finalizzare gli investimenti. Invertendo questo processo rischiamo che l'utilizzo delle risorse che si preparano sul piatto della sanità sia condizionato da criticità di sistema, modelli organizzativi obsoleti e lobbies di professionisti e industria. Riprendendo parole di gattopardiana memoria, per rilanciare il SSN dobbiamo cambiare tutto (entità del finanziamento pubblico, governance Stato-Regioni, criteri di riparto, verifica adempimenti LEA, pianificazione e organizzazione dei servizi sanitari, gestione del personale, modalità di rimborso delle prestazioni) affinché non cambi nulla: ovvero per non perdere i principi di equità, solidarietà e universalismo che da quasi 42 anni costituiscono il DNA del nostro SSN ed evitando che questa irripetibile occasione sia un costosissimo quanto inutile lifting di un SSN ineccepibile nei suoi principi fondanti, ma che ormai fa acqua da tutte le parti.



Lino Enrico Stoppani è laureato in Economia e Commercio all'Università Cattolica di Milano, è Vice Presidente Vicario di Confcommercio dal 2018. Presidente della Federazione Italiana dei Pubblici Esercizi (FIPE) dal 2006, guida dal 1996 l'omologa Associazione provinciale (EPAM) in Confcommercio Milano, di cui è attualmente Membro di Giunta.



Il mondo dell'Horeca è portatore di valori sociali, culturali e storici e di uno stile di vita che fanno apprezzare il nostro Paese in tutto il mondo. Il Presidente di FIPE fa la conta dei danni da Covid 19 ed evidenzia la consapevolezza che sarà necessario un forte ripensamento dei modelli di business del settore.

PUBBLICI ESERCIZI: un occhio al passato, lo sguardo al futuro

di Lino Enrico Stoppani

Annus horribilis

L'anno appena terminato è stato un anno difficilissimo per quasi tutti, terribile per il fuoricasa italiano: ristoranti, bar, pub, pizzerie, pasticcerie, gelaterie, locali serali e notturni, discoteche, catering e banqueting. La crisi economica generata dalla pandemia da Covid-19 ha infatti inflitto crolli di fatturato di più di un terzo sul totale – oltre 37,7 miliardi su 86-, con un conseguente ridimensionamento dei livelli occupazionali – circa 300mila posti di lavoro a rischio su complessivi 1,2milioni – e con i livelli record dei tassi di mortalità delle imprese, con più di 50mila imprese su 300mila del settore che sono a rischio chiusura.

La crisi del “fuoricasa”

Al danno diretto si aggiunga poi che “il fuoricasa” è settore all'incrocio tra due filiere strategiche per l'economia del Paese, agro-alimentare e turismo, di cui la ristorazione è componente di primaria importanza. Per

l'agro-alimentare, infatti, la ristorazione è strumento di promozione e valorizzazione delle eccellenze, oltre che sbocco commerciale delle produzioni con circa 20miliardi di acquisti all'anno. Per il turismo, invece, è formidabile fattore di identità ed attrattività, essendo la cucina tra i principali motivi della scelta dell'Italia come meta turistica da parte degli stranieri. Nelle scelte – alla ricerca di un complesso equilibrio tra salute pubblica e salvaguardia dell'economia – che il Governo ha assunto quest'anno non si è tuttavia tenuto conto di questa centralità strategica del settore. Così i Pubblici Esercizi sono stati chiusi e aperti a singhiozzo, quasi fossero interruttori, per circa 160 giorni in un anno, senza trovare contestualmente le giuste soluzioni a tutela e compensazione della filiera Ho.Re.Ca.

Tra confusione e incertezza normativa

C'è stata molta incertezza e tantissima confusione: 22 Dpcm, 36 Decreti Legge, un nu-

mero imprecisato di ordinanze regionali, con una differenza sostanziale tra quanto annunciato e quanto attivato, talvolta in un imbarazzante cortocircuito politico scaricato nel concreto sulla pelle delle imprese.

Ma non solo. Abbiamo vissuto e subito anche la distinzione tra attività economiche essenziali e non essenziali, senza considerare che in un Paese normale tutte le attività economiche sono essenziali se producono ricchezza, occupazione e servizi e sono altresì sicure se garantiscono il rispetto delle regole e attuano i rigorosi Protocolli Sanitari loro assegnati. Come d'altra parte, il settore dei PE ha fatto fin da subito, mettendosi ogni volta nelle condizioni di riprendere a lavorare il più presto possibile.

Il settore ha adottato tutte le prescrizioni

Già a maggio avevano adottato ed osservato adempimenti prescritti dai Protocolli Sanitari messi a punto dal CTS (Comitato Tecnico Scientifico) e dall'INAIL: distanziamento dei tavoli, con l'uso delle barriere in plexiglas dove ciò non era fattibile, registrazione delle prenotazioni, mascherine, gel igienizzanti, menu digitali, plastificati o monouso, cartelli informativi in ogni angolo dei locali, uso di prodotti monodose e tutto quello che veniva imposto o di volta in volta suggerito. Sempre alla ricerca di un'operatività decorosa, molto è stato investito anche nella predisposizione di dehors esterni, consapevoli del fatto che all'aria aperta i clienti si sentissero più sicuri e tranquilli e recuperando così nuovi spazi al servizio, ma spesso anche al decoro urbano. Nei pochi mesi del 2020 in cui si è potuto operare, su oltre 6,5milioni di controlli effet-

tuati presso le attività commerciali, Pubblici Esercizi ovviamente compresi, solo lo 0,18% dei controllati, e cioè circa 12mila imprese, hanno subito una sanzione per infrazione alle norme, come testimoniano i dati del Ministero degli Interni.

Il sacrificio dei pubblici esercizi

E' quindi apparso sconcertante constatare che, all'arrivo della "seconda ondata", si è stati disposti ad accettare i rischi sanitari connessi a milioni di persone che hanno continuato a

muoversi sui mezzi pubblici, nelle fabbriche, nei cantieri e in tante altre situazioni critiche, mentre è stato ritenuto pericoloso e improponibile frequentare bar e ristoranti, anche se applicavano tutte le misure loro assegnate per il contenimento dei contagi. Rimane il dubbio che il settore sia stato spesso usato come cartina di tornasole del segnale che si voleva lanciare in quel momento agli italiani: "bisogna essere cauti, allora chiudiamo bar e ristoranti così non viene la tentazione di uscire". Al danno economico inferto alle imprese, si aggiunge però in questo senso



Clean)City

L'ABILITÀ NEL COMUNICARE RAPPRESENTA L'85% DEL SUCCESSO DELLA TUA AZIENDA.



QUANDO COMPIVI IN UN'AZIENDA DI PIÙ.



ccity.it



anche un pericoloso assunto sul ruolo dei Pubblici Esercizi nel nostro Paese: i PE nella loro funzione aggregante sono portatori fondamentali di valori sociali, culturali e storici e veicoli di un'immagine e di uno stile di vita, che fanno apprezzare il nostro Paese in tutto il mondo. L'impoverimento della diffusa rete dei Pubblici Esercizi, che favorisce ospitalità, aggregazione, convivialità, generando a sua volta socialità, sicurezza, rapporti relazionali, decoro e servizio, ha inoltre effetti sui temi della coesione sociale, che proprio in questo momento storico sta vivendo fortissime pressioni dovuti al combinato tra crisi economica e insicurezza individuale.

Contesto drammatico

Senza poi considerare il rischio di nuovi spazi alle infiltrazioni malavitose nel tessuto sano delle imprese, come più volte denunciato dal Procuratore nazionale antimafia Dott. **Federico Cafiero de Raho**, che alimentano il circuito della criminalità, di cui il riciclaggio di denaro è solo il più evidente dei reati facilitati. Indebolire la filiera dei Pubblici Esercizi in Italia, insomma, lascia nel breve periodo vuoti economici, sociali e morali che non si colmano con qualche misura compensativa, ma che rischiano di essere

colonizzati sul lungo da fenomeni degradanti e difficili da invertire. Questo è il contesto drammatico con il quale il settore è obbligato oggi a confrontarsi, nel quale incombono nubi talmente nere, tra limitazioni di orario, nuovi obblighi, coprifuoco, incertezza e insufficienza degli aiuti, da mettere in discussione i grandi valori di cui il settore è portatore, con migliaia di imprese senza futuro.

Come guardare avanti

Ciononostante, bisogna avere la forza di guardare avanti con la consapevolezza che il futuro imporrà un forte ripensamento dei modelli di business del settore, che andranno adattati ai cambiamenti di regole, ai nuovi stili di vita, agli innovativi modelli organizzativi del lavoro, con l'uso crescente dello smart-working che modificherà l'interpretazione del fuoricasa lavorativo. Adattarsi comporterà inevitabilmente cambiamenti profondi, a cui dovremmo guardare un po' come Paul Guillaume – un famoso collezionista di arte francese – immortalato in un celebre ritratto di Modigliani conservato a Milano al Museo del Novecento. Guillaume è raffigurato con un occhio diverso dall'altro e il motivo lo spiega lo stesso Modigliani con queste parole: "Perché con uno tu guardi il mondo, con l'altro guardi

in te stesso". Da una parte, quindi, di fronte all'anno che ha stravolto le nostre vite e le nostre imprese, si tratta di comprendere e intercettare il mondo fuori di noi: dalla rielaborazione del fast food in fast gourmet alla crescita del food-delivery o dell'asporto, dallo sviluppo del digitale per l'organizzazione del lavoro – prenotazioni on-line, pagamenti, marketing, controllo di gestione – all'importanza di sfruttare le pertinenze esterne ai locali, fino ai nuovi comportamenti dei consumatori. Dall'altra parte, nel tempo che verrà dovremmo guardarci dentro: questi inevitabili cambiamenti andranno, cioè, abbinati ad un grande sforzo di natura culturale, dalla rigorosa osservanza dei protocolli di sicurezza al rafforzamento della qualità dei prodotti e delle professionalità, fino alla costruttiva collaborazione con le Autorità preposte a presidiare l'evoluzione del contagio. Per vedere davvero bene, dentro e fuori, è tuttavia sempre importante accendere la luce: la luce delle idee, della fiducia, della voglia di fare, che insieme sostengono l'ottimismo della volontà, che si confronta oggi con il comprensibile pessimismo della ragione, ma che va in ogni modo messo in cammino, per provare a ridare speranza e benessere agli imprenditori e allo stesso nostro Paese.

Kemika

La Forza della Tradizione
da sempre qualcosa in più

- ➔ Linea di formulati di **altissima qualità e resa**
- ➔ Rispetto dell'ambiente: la gamma comprende prodotti formulati nel **rispetto delle più attuali normative ecologiche** del settore
- ➔ **Informazioni chiare e dirette** necessarie al corretto impiego del prodotto



Inquadra il QR Code per accedere al mondo Kemika

Il **codice QR** sulle etichette permette di accedere a informazioni aggiuntive, **scheda tecnica e di sicurezza**



Kemika SPA

Via G. Di Vittorio 55 CO.IN.OVA 2 - 15076 Ovada (AL) ITALY
Tel. (+39)0143-80.494 info@kemikaspa.com www.kemikagroup.com



Mario Gasbarrino, laureato in matematica, è il guru della distribuzione moderna italiana. Ex AD di Unes, nel luglio 2019 si dimette dopo 14 anni dall'incarico (con lui l'azienda ha raddoppiato il fatturato), è ora AD di Decò Italia, nata dalla partnership tra Multicedi e Gruppo Arena (Gruppo Vegè) e membro del cda di Cortilia.



LE PULIZIE un'opportunità su cui investire

di **Mario Gasbarrino**



La pulizia e la cura degli ambienti diventerà un elemento di fidelizzazione del cliente che sceglierà con una nuova attenzione dove andare a fare la spesa. Ecco l'analisi di Mario Gasbarrino, guru del comparto GDO.

Dal vecchio al nuovo retail

L'anno che si è appena chiuso, terribile da tanti i punti di vista e per quasi tutti i settori merceologici o formati di vendita, può anche essere considerato come l'anno del definitivo passaggio tra il "vecchio" ed il "nuovo retail". Alcune tendenze di lungo periodo, grazie anche al Covid, oggi si possono considerare definitivamente sdoganate: mi riferisco alla crescita impetuosa del canale on line (anche nel retail alimentare) ed alla conferma del canale Discount come l'unico, tra i segmenti dei canali fisici, che continua e che continuerà a crescere senza sosta sia come nuove aperture che come crescita a parità.

A conferma di ciò i dati Nielsen likexlike dicono che nel 2020 mentre le vendite dei canali fisici (supermercati, ipermercati, superettes, discounts e specialisti drugstore) sono cresciuti del 2,1% il canale On-line ha chiuso l'anno con il +115%!!!!.

Se poi guardiamo il trend degli ultimi 2 mesi, vediamo i discounts al +10 %, il canale on line

al +140% e gli specialisti drugstore al + 8 %. In calo invece gli ipermercati e malissimo, ma è comprensibile, causa il lockdown, il canale C&C (- 35% e più).

Tendenze e previsioni

Molto probabilmente una volta superata l'emergenza Covid alcune di questi fenomeni, in particolare le perdite del canale C&C ed anche in parte quella degli ipermercati (frenati molti anche dalle chiusure o dalle paure a frequentare i centri commerciali) rientrano, ma non è difficile prevedere che il successo e la crescita dell' On-line (legato alla comodità del servizio) e il fenomeno Discount (complice la crisi economica) continueranno, come ed anche più di prima, insieme agli specialisti drugstore, perchè il futuro sarà sempre più costituito di punti vendita piccoli ma sempre più specializzati ed omni channel (ovvero punti vendita dove si potrà andare a fare la spesa oppure ordinarla via web e farsela portare a casa ("è il futuro bellezza!").

Sostenibilità anche per fare business

Un altro tema che sarà sempre più al centro dell'attenzione del cliente/consumatore, e sul quale tutte le aziende, di produzione o retail che siano, è opportuno che ci comincino a pensare seriamente, sono i temi legati

all 'ecologia' ed alla sostenibilità perchè è ormai sotto gli occhi di tutti che il mondo non puo' continuare a produrre ed ad inquinare come se le risorse e gli spazi fossero infiniti, e temi che una volta erano cari solo a pochi "pazzi visionari " diventeranno punti di partenza inderogabili per una rinascita ed anche per fare business. Packaging sostenibili, guerra alla plastica, inquinamento indoor, overpackaging, lotta all' usa e getta (che negli anni 80 voleva dire "modernita'!!) sono termini che stanno cambiando di significato e diventando sempre più d'attualità. È sintomatico il cambio dei claim per promuovere un detersivo: dal " bianco che più bianco non si puo" degli anni 80 al " io lavo e scelgo eco" dei nostri giorni.

Igiene e sanificazione degli ambienti

Per non dimenticare poi il tema cardine che ci porteremo dietro dopo che questo maledetto Covid sarà passato e che riguarda l'igiene e la sanificazione dei luoghi, perchè adesso abbiamo capito che certi comportamenti dovremo farli entrare nelle abitudini quotidiane. E questo avrà un impatto anche sui consumi, perchè dovremo essere sempre più attenti a scegliere i prodotti giusti, a curare di più la pulizia dei locali, consapevoli che la cura degli ambienti non solo sarà una attività necessaria per prevenire future epidemie ma diventerà un elemento di differenziazione e di fidelizzazione nella scelta dei posti dove andare a fare la spesa, perchè su questi temi l'attenzione del cliente è cambiata profondamente.

Pulizie in GDO

E' chiaro che questo cambio di approccio potrà dare dei risultati visibili solo se certi servizi, come quelli della pulizia nella GDO, sempre più in futuro più che costi da tagliare verranno vissuti come valori ed opportunità su cui investire, e questo richiede risorse, cultura, ma anche competenze specifiche, tutte attività che finora non sempre sono state messe in atto, ma di cui da domani non si potrà più fare a meno, pena il rischio di essere espulsi dal mercato.



reflexx[®]
I N S A F E H A N D S



Grazie

A chi ogni giorno si impegna a rendere sani e sicuri gli ambienti per tutti noi.

Reflexx è sempre al fianco dei professionisti per fornire i guanti giusti, al posto giusto e nel momento giusto.

INNOVAZIONE • QUALITÀ • SICUREZZA • COMPETITIVITÀ

REFLEXX S.p.A. | Viadana (MN) | Italy

Tel. + 39 0375 758891 | contatti@reflexx.com

www.reflexx.com



Ecco i nuovi dati Afidamp dell'annuale indagine sul settore realizzata da Cerved ON_. Per la prima volta ai dati quantitativi si affianca una disamina qualitativa. Bene il 2019, con una crescita complessiva del 2%, mentre l'anno appena trascorso, segnato dal Covid 19, mostra un andamento contrastante per il settore, in base all'area di operatività. Non male il comparto dei chimici, meno per il settore delle macchine e della carta. Nel complesso, un anno difficile per le modalità in cui le imprese hanno operato.



Stefania Verrienti
Segretario Generale Afidamp

PULIZIA PROFESSIONALE: mercato, fatturato, trend di sviluppo

pagine a cura di **Simone Finotti**



Il 15 dicembre scorso è stata presentata -rigorosamente in modalità streaming- l'annuale indagine quantitativa realizzata da Afidamp, associazione che riunisce i principali operatori del settore del Cleaning Professionale, sul fatturato del settore Produzione.

Bene il 2019

L'indagine quantitativa, è il caso di sottolinearlo visto il periodo davvero inedito e difficile, si riferisce all'andamento 2019, anno in cui il settore si è dimostrato tra i più in salute dell'intera economia nazionale. Anche per avere un quadro completo di ciò che dobbiamo aspettarci per il 2020, tuttavia, per la prima volta all'indagine quantitativa è stata affiancata un'indagine qualitativa tesa a indagare il settore sotto diversi punti di vista,

al fine di intercettare i punti di forza e di debolezza, i canali di vendita con un interessante focus sulle leve di crescita. In questa seconda indagine è stata chiesta alle aziende intervistate anche una stima previsiva relativa all'andamento del 2020, con un focus sul primo semestre. Entrambe le indagini sono state commissionate a Cerved ON.

Una scelta "di metodo"

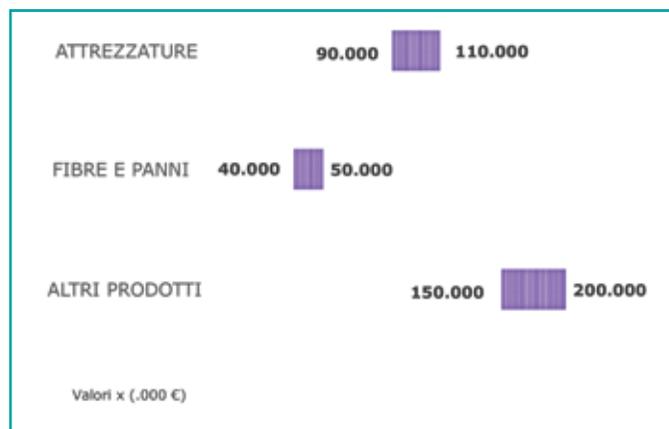
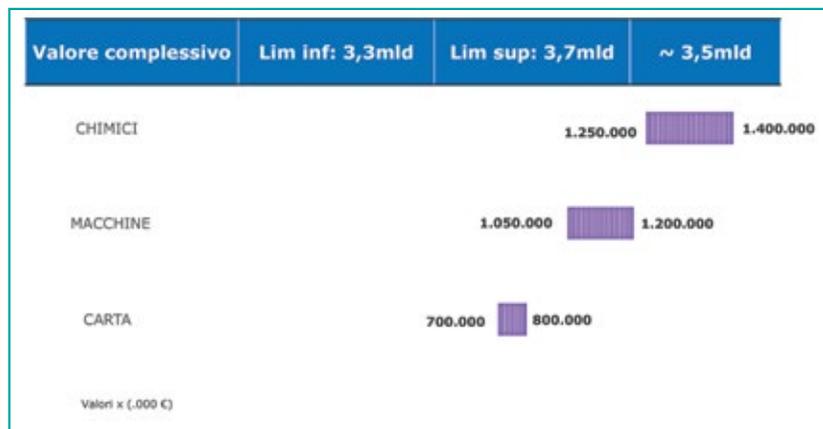
"La scelta di affidarci a un ente esterno -spiega **Stefania Verrienti**, segretario generale Afidamp- è funzionale alla logica di uscire da un documento ad uso prettamente associativo, quindi interno. Una volontà di apertura che si è concretizzata nel nuovo form dell'Indagine, che se da un lato ricalca il vecchio modello, dall'altro è aperta anche ad aziende non associate, e soprattutto è integrata da una parte qualitativa sul modello di ciò che si faceva per i rivenditori. I dati che emergono sono molto interessanti, e aiutano a definire il reale andamento di un settore che mai come quest'anno si è trovato al centro della scena, a causa dell'interesse dedicato al settore dell'igiene e della sanificazione. Ma i dati delineano crescite a macchia di leopardo e in realtà segnalano difficoltà per molte imprese".

Dal totale stimato ai dati degli associati

Complessivamente, il comparto delle aziende italiane di produzione del settore del Cleaning Professionale ha rappresentato, nel 2019, un valore totale di circa 3,5 miliardi di euro, con uno stimato minimo di 3,3 e massimo di 3,7, divisi tra prodotti chimici, macchine, carta, attrezzature, fibre e panni e altri prodotti. "La discrepanza con i dati degli anni precedenti, in cui registravamo un valore totale intorno alla metà di questa cifra, è dovuta al fatto che si è allargata la platea anche alle aziende non associate", illustra Verrienti.

"Uno tra i settori più performanti"

Che prosegue: "Nella parte del sondaggio che riguarda gli associati si tratta di dati confrontabili con gli anni precedenti. In particolare le aziende associate Afidamp rappresentano un valore di 1,8 miliardi di euro e nel 2019 hanno fatto registrare una crescita complessiva del 2%. E' uno dei settori più floridi della nostra economia che ben rappresenta il Paese anche all'estero, con quote di esportazioni spesso molto elevate".



Un punto di riferimento

Ci sono poi anche i dati "intangibili", che vanno ben al di là dei numeri ed hanno un significato ben preciso, specie in anni difficili come questi.

"Oltre al valore per il Sistema Paese, il settore del Cleaning professionale ha rappresentato nell'ultimo anno un punto di riferimento per tutti quei settori economici che si sono ritrovati a dover gestire con maggiore attenzione e professionalità il tema dell'igiene e della pulizia. E' stato il caso del settore Sanitario, delle Scuole, quando hanno riaperto i battenti, del settore Horeca, seppure in grave difficoltà, del Retail. Non dimentichiamo poi che le aziende produttrici si rivolgono al mercato in gran parte attraverso rivenditori e distributori e che nel 2020 molte attività sono state chiuse o hanno lavorato a singhiozzo".

Le categorie considerate

Ma ora addentriamoci più nel merito dell'indagine, che è stata condotta in un periodo compreso tra luglio e novembre 2020. La consueta divisione per categorie prevede: Macchine per la pulizia professionale (41%), Prodotti Chimici (40%), Attrezzature (21%), Fibre e Panni (9%), Carta (7%), Altri Prodotti (9%). La distribuzione geografica del campione vede una concentrazione maggiore a Nord Est (42%), Nord Ovest (37%), mentre il 15% è in Centro Italia e il 6% in Sud e Isole. Nel 2019 gran parte delle aziende intervistate aveva visto crescere il proprio fatturato, in particolare anche per l'incidenza delle vendite all'estero che, per alcuni comparti, rappresenta una quota molto alta. Va da sé che questo dato, nelle previsioni 2020, vede un andamento completamente diverso. Ed è proprio su queste che ora ci concentreremo.

Stima del fatturato 2019 (perimetro complessivo)

Le stime per il 2020

La parte più interessante dell'indagine, infatti, sono le stime per il 2020, che danno ragione del "percepito" delle aziende in questi mesi di grande difficoltà. Prendiamo ad esempio quelle del settore Macchine: per il primo semestre 2020 e con qualche insight anche sulla seconda parte dell'anno, vedono infatti un calo consistente per il 49% del campione che stima il proprio decremento di fatturato in media del 22%. C'è però anche chi, in controtendenza, prevede un aumento, ed è un quinto delle aziende coinvolte (il 20%), che mediamente arrivano a prevedere una crescita del 15%.

C'è chi vede il "bicchiere mezzo pieno"

Ci sono però state anche dichiarazioni positive (circa il 20% del campione) oppure situazioni di stabilità (28%) dovute sia alla tipologia di prodotti venduti che di mercati serviti. "Molto dipende infatti dal tipo di macchine realizzate e di clienti-target. Ad esempio, a chi lavora soprattutto nell'horeca le cose andranno peggio rispetto a quelle aziende che realizzano prodotti, ad esempio, per industrie o ospedali", commenta Verrienti. "Gli effetti si vedono per esempio sulle aziende che producono materiali in carta, generalmente molto utilizzati nella ristorazione, che proprio a causa dei mancati acquisti da questo comparto, prevedono un calo del fatturato tra il 15 e il 20%. Bisogna però dire che rispetto ai dati di luglio abbiamo avuto più recentemente sentori di miglioramento. C'è stato addirittura chi, riferendosi al mese di novembre, ci ha confidato che lo vede in miglioramento rispetto a novembre del 2019. Cosa che ci fa ben sperare".

Eccellente la disinfezione, un mezzo "baratro" per molti altri

Altalenante il settore dei Prodotti Chimici. Anche qui, del resto, dipende dal tipo di prodotti. L'eccezionale vendita di disinfettanti, anche per uso personale, ha visto crescere il fatturato di chi li produce con percentuali spesso tra il 100 e il 200% rispetto al 2019. Cifra che però è stata drasticamente ridotta a causa della mancata vendita di altri prodotti, non utilizzati a causa delle chiusure di imprese, uffici, scuole, palestre, alberghi, ristoranti. Il crollo dei prodotti detergenti generici e dei prodotti per la manutenzione ha raggiunto percentuali vicine al -30/40%. Infatti se il 52% delle imprese intervistate prevede una crescita nel 2020 (con un incremento medio del 28%), il 20% vede invece la propria produzione in calo di circa il 19%. Per quanto concerne le Attrezzature, per quasi la metà degli intervistati (il 47%) nell'anno 2020 il fatturato resterà invariato. Quasi equamente distribuiti i "pessimisti" (il 26%, che stimano una diminuzione media del 20%) e i più ottimisti (il 24%, per un incremento medio attestato al 12%).

Una stima comunque "a segno meno"

La valutazione complessiva sullo svolgimento delle attività nel 2020 è comunque negativa, con oltre il 30% delle aziende intervistate che dichiara di avere lavorato peggio quest'anno. "E' stato un anno senza dubbio drammatico, come testimoniano i dati di stima relativi al primo semestre. Nella seconda parte dell'anno le cose sembrano andare un po' meglio, almeno ad alcuni, ma la bilancia pende sempre sul segno meno, ed era ampiamente immaginabile".

I trend di sviluppo

L'indagine qualitativa ha fatto emergere poi una chiara fotografia del settore con uno sguardo sulle prospettive future. Nella parte dedicata al marketing e alla promozione aziendale, emerge l'importanza del sito internet, per il 76% del campione considerato il canale di comunicazione principale, seguito dalla forza vendite commerciale (62%) e da fiere ed eventi (59%). Il canale di vendita prevalente risulta essere quello dei dipendenti aziendali (72%), interessante anche il valore dell'e-commerce (sia diretto che con altri market place) che è giudicato impor-

tante dal 26% del campione. Il campione intervistato evidenzia come siano importanti i servizi offerti ai clienti, con un focus particolare sull'assistenza post vendita (34%) e pre-vendita (28%).

La panoramica su clienti e servizi

Interessante la panoramica offerta sui clienti serviti, sui marchi distribuiti, sui settori di maggiore interesse e una fotografia degli effetti positivi sul settore dati dai Cam - Criteri ambientali minimi - di cui si è in attesa della pubblicazione della revisione annunciata

già da tempo. "Nonostante tutte le difficoltà, bisogna segnalare il grande fermento del settore, che si può evincere dal numero di brevetti depositati negli ultimi 5 anni. Il 26% del campione ha depositato nuovi Brevetti, con particolare concentrazione per il settore delle Macchine e delle Attrezzature di cui il 29% delle aziende ha depositato nuovi brevetti. Si tratta -conclude Verrienti- di un segnale importante della capacità produttiva e ingegneristica delle nostre imprese, che pur nell'incertezza non rinunciano a scommettere e investire in ricerca, sviluppo e costruzione del futuro".

Dal mercato la parola d'ordine È INCERTEZZA



Ecco le riflessioni dei rappresentanti di alcune aziende sui dati dell'annuale indagine Afidamp, in un paio di "giri di microfono" che, sebbene non vogliono essere esaustivi, ben rappresentano le reazioni dei protagonisti del mercato, categoria per categoria.

Il boom dei PMC in uno scenario incerto

Iniziamo dai detergenti, con **Andrea Serturini**, Commercial Director della Professional Cleaning Business Unit di **Allegrini S.p.A.**, che sottolinea come "Allegrini abbia registrato nel 2020 un forte incremento nelle vendite in particolare di prodotti disinfettanti PMC. La registrazione dell'incremento è riscontrata fin da gennaio 2020 a fronte delle numerose richieste del mercato asiatico a cui, a partire dalla metà di febbraio, si è aggiunta anche la domanda da parte del mercato nazionale. La priorità è andata alle strutture sanitarie, più esposte al rischio". Una prospettiva più complessiva è quella di **Sergio Antonuzzi**, presidente di **Icefor S.p.A.**: "Il 2020 ha colpito duramente le persone e le famiglie. La ricaduta sull'economia e sulle imprese è stata devastante. Molti settori economici hanno subito e stanno subendo le conseguenze delle misure anti-covid. Il grande mercato dei consumi fuori casa ha subito un tracollo. Chi lavora nella filiera del cleaning professionale ha trovato parziale compensazione con le imprese che erogano servizi nel pubblico, nel privato e nel retail."

Il 2020 anno durissimo

"L'anno appena trascorso è stato durissimo". Così **Matteo Marino**, AD di **Kemika S.p.A.**,

che si riallaccia ai dati Afidamp per sottolineare come la decrescita - almeno del mercato interno - non sia fatto di ieri: "Lo studio conferma gli andamenti di mercato che si sono registrati fino a febbraio 2020. Il mercato interno delle pulizie professionali ha subito una costante e continua decrescita negli ultimi dieci anni." Uno stato di cose che è stato più volte messo in luce da vari soggetti, anche associativi: "Abbiamo denunciato più volte, sia direttamente che attraverso le Associazioni che ci rappresentano, che il sistema si stava dirigendo verso una china pericolosa. Un Paese dove la pulizia e l'igiene degli ambienti in cui si vive non è al centro dell'attenzione comune e non viene considerata qualità della vita è un Paese a forte rischio di problematiche sanitarie. Solo una pandemia grave poteva riportare al centro dell'attenzione l'igiene. Nel modo più tragico siamo tutti stati riportati a considerare l'importanza della pulizia."

Un'importante "emersione"

Il Covid-19, dunque, come elemento di grave frattura, ma anche come (drammatica) spinta all'emersione. E senza dubbio le aziende in grado di lavorare con serietà e lungimiranza ne hanno colto i frutti. Così **Andrea Righi**, Direttore Generale **MK srl**, che parte dai mesi precedenti lo scoppio dell'emergenza: "Per il 2019 -spiega- i nostri risultati sono stati de-

cisamente migliori rispetto all'andamento del mercato, che con un -1% presenta un andamento flat. Noi abbiamo guadagnato quote di mercato, collocandoci quindi in quella fascia di attori che ha voluto investire nel comparto. A fine 2019, quando ancora non era all'orizzonte lo scenario di pandemia, il nostro piano prevedeva uno sviluppo anche nel 2020, accelerato poi dall'emergenza sanitaria. La sanificazione è correttamente considerata il primo e fondamentale step di tutte le attività di contrasto alla pandemia”.

L'emergenza e i riflettori puntati sull'igiene

Sul fronte attrezzature, **Andrea Loro Piana**, numero uno di **Falpi**, commenta mettendo l'accento sul valore del “made in Italy”: “Mi pare di poter dire che nel 2019 l'unico comparto che registra un significativo aumento sia stato quella della produzione di carta. E' da qualche anno che registriamo uno stallo nel mercato che parrebbe essere confermato da una crescita non paragonabile a quella registrata negli anni passati. Le aziende di produzione continuano ad investire su nuovi prodotti e questo aiuta a valorizzare il made in Italy del cleaning come un riferimento mondiale”. Ma cosa è successo con l'emergenza? “In questo scenario gli eventi legati al Covid19 hanno spinto alcune aziende su fatturati in crescita non previsti ma altre sono rimaste al palo. Hanno fatto la differenza i target di clientela dei differenti prodotti.”

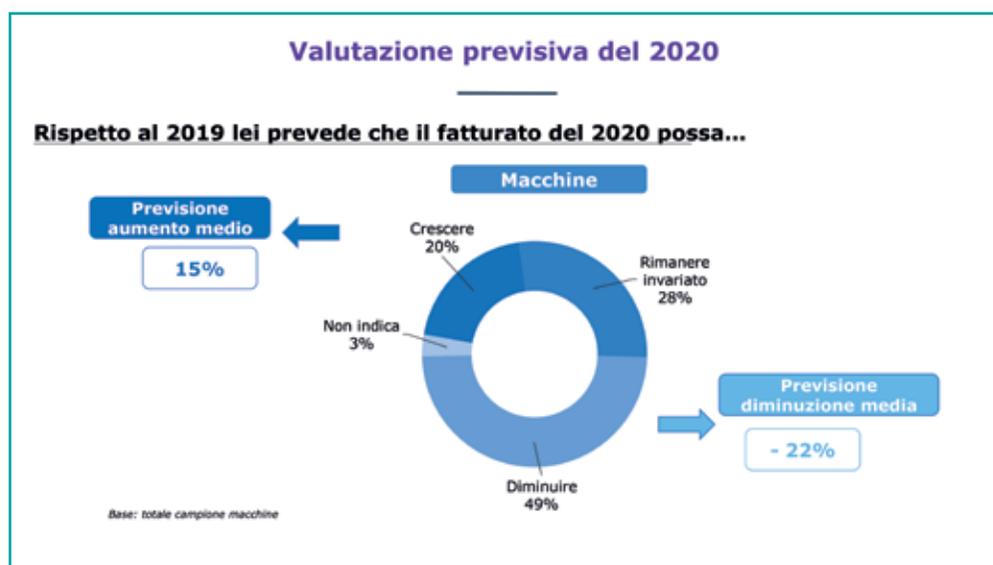
La richiesta di maggiore qualità

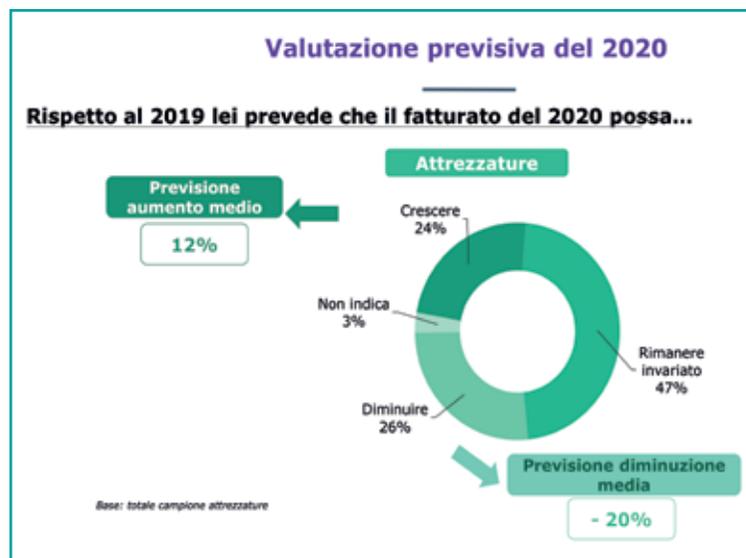
Per **Loris Raimondo**, Sales Director di **Vileda Professional**, “nel 2019 è stata rilevata una forte richiesta del mercato di prodotti a basso costo che arrivavano da paesi asiatici, privi di certificazioni, qualità e garanzie.” E nell'anno appena trascorso? “Nel 2020 invece c'è stata un'inversione di trend dovuta alla crisi sanitaria e alla conseguente situazione emergenziale: il mercato ha iniziato a richiedere maggiore qualità per far fronte alle nuove esigenze dell'igiene; il contesto emergenziale ha riportato in auge l'importanza delle pulizie professionali in tutti i settori. Prosegue Raimondo: “Il 2020 ha visto un deciso aumento della richiesta di materiali monouso, che sono diventati leve di crescita nel nostro settore, mettendo in secondo piano le esigenze di ecologiche.”

L'incertezza riguarda anche le macchine

Passando alle macchine, molto chiara è l'analisi del responsabile marketing del **Gruppo Comet Dante Rossetti**: “L'indagine Afidamp -spiega- evidenzia come il 2019 sia stato un anno particolare per il settore e non sempre positivo. Come gruppo Comet (costituito da **Comet S.p.A.** e **Lavorwash S.p.A.**) siamo soddisfatti dei risultati. Tutte le nostre famiglie di prodotti hanno chiuso con performance positive.” Si spinge fino alle prospettive 2021 **Damiano Morana**, direttore della filiale di Roma della **Ing. O. Fiorentini**: “A fronte di un 2019 stabile, come emerso anche dall'indagine Afidamp, abbiamo vissuto un 2020 fortemente altalenante: in particolare ci è parso diviso in due, con un forte stop in concomitanza del primo lockdown e una buona ripresa in autunno. Il 2021 si prospetta completamente incerto,

con moltissime variabili”. Anche il gruppo **IPC** segnala un inizio 2020 piuttosto difficile con una contrazione del turnover sia nel mercato domestico che in quello estero. “La divisione macchine, nello specifico - dichiara **Raimondo Aldovrandi**, direttore vendite comparto macchine - ha particolarmente sofferto per il mancato inserimento tra i codici ATECO delle attività autorizzate alla produzione. Il secondo semestre invece, ha visto una sensibile ripresa sia nel settore janitorial che macchine per la pulizia, grazie al forte aumento di richieste relative alla sanificazione ed igienizzazione degli ambienti”. In merito all'indagine Afidamp **Luca Pedrotti**, Sales & Marketing Director di **Ghibli & Wirbel S.p.A.** esprime la sua soddisfazione. “Nel 2019 per quanto riguarda aspiratori e monospazzole, abbiamo lanciato nuovi prodotti che sono stati un driver per la crescita di entrambi i settori. Per quanto concerne gli aspira-





tori abbiamo immesso sul mercato nuovi modelli con dei nuovi serbatoi, mentre in relazione alle monospazzole abbiamo ampliato la nostra gamma orbitale". Risultati positivi, dunque, che neanche la pandemia e un complicato 2020, hanno rovinato. "All'interno della valutazione che posso fare dell'anno appena trascorso - aggiunge Pedrotti - nonostante ci sia stato il Covid-19, non possiamo ritenerci scontenti, nel senso che i numeri di fatturati sono stati buoni e siamo riusciti a sopperire le mancanze del settore Ho.Re.Ca, sostituendolo con altri settori industriali". Buoni riscontri anche da parte di **RCM**: "Analizzando l'andamento di mercato durante la pandemia - dice **Raimondo Raimondi**, presidente di RCM Spa - e in Italia c'è stata un'attenzione particolare nei confronti dei detergenti e dei prodotti chimici, noi abbiamo riscontrato anche un sensibile incremento delle richieste di lavapavimenti, in buona parte dettato dall'esigenza del comparto scolastico di meccanizzare le sessioni di pulizia."

Le ricadute sulla carta

Interessante anche il punto di vista delle cartiere, un settore "trasversale" che lavora molto con il mondo della sanità e dell'assistenza ma anche con l'Ho.Re.Ca., segmento oggi in profonda difficoltà. Così **Francesco Pasquini**, Chief Sales and Marketing di **Lucart**: "Il 2019 ha rappresentato, come correttamente rileva Afidamp, un anno di crescita consistente per il comparto cartario: in questo contesto si inserisce la performance estremamente positiva di Lucart che nel 2019 ha raggiunto e superato gli obiettivi estremamente sfidanti che si era posta ad inizio

anno. Una crescita estremamente significativa sulla totalità dei mercati e dei settori presidiati, il 2019 ha rappresentato un anno decisamente positivo per la nostra azienda. La crescita consolidata nel 2019 ci ha consentito di affrontare con una relativa serenità le sfide che il 2020 ha posto innanzi a tutti gli operatori del settore, Lucart compresa. La particolarità del 2020 per noi è stata determinata dalla rilevante riduzione del business legato al mondo Ho.Re.Ca e al mondo degli uffici, a causa delle restrizioni nelle aperture dei locali e alla crescente adozione dello smart working, tuttavia la forza della nostra azienda di presidiare tutti i settori del mercato ha consentito di rafforzare la propria presenza nei settori medicali e assistenziali".

Che ne pensano i "dealer"?

Ultimo ma non meno importante, l'anello distributivo. I dealer, infatti, proprio per la natura stessa della loro attività, possono avere un quadro più ampio e completo della situazione del mercato, specie in relazione ai prodotti più o meno richiesti nelle varie fasi di questa emergenza. Per questo è particolarmente preziosa la testimonianza di **Simone Bertocci**, direttore generale di **We Italia**: "E' interessante -dice- la fotografia del cambiamento impresso dal Covid al mercato di riferimento. Posso confermare che le tipologie di prodotti che abbiamo distribuito per la maggior parte nel 2020 sono quelle dei disinfettanti, guanti monouso, dpi, alcol, gel e mascherine. Mentre nel secondo semestre si sono aggiunte delle performance straordinarie anche per le macchine e le attrezzature."

Dai "top products" a quelli meno gettonati

Passando ad analizzare i prodotti che sono andati per la maggiore, "tra i top products del 2020, **Allegrini** segnala anche i prodotti biocidi autorizzati che soddisfano i requisiti indicati dal Ministero della Salute in materia di prevenzione dal rischio di contagio da Covid-19. All'aumento delle vendite di questa categoria di prodotti si contrappone però una diminuzione della richiesta di detergenti da parte del settore alberghiero e della ristorazione. Parallelamente, per le stesse motivazioni, si registra un calo nella richiesta di flaconcini monodose delle linee cortesia per hotel", è il commento di **Serturini**.

Grandi sforzi per dare risposte

Discorso analogo in casa **Icefor**: "Anche Icefor ha dato una risposta alla crescita esponenziale della domanda di disinfettanti attraverso sforzi eccezionali", illustra **Antonuzzi**. "E' stato uno sforzo enorme. Il nostro fatturato 2020 è stato in forte ascesa, ma il 2021 si apre con alcuni punti di domanda senza ancora una risposta." Ed ecco il quadro tracciato da **Marino**: "Il 2020 è stato un anno anomalo e imprevedibile. È chiaro che le aziende chimiche in generale hanno affrontato una improvvisa crescita della domanda dei prodotti disinfettanti, così come hanno dovuto affrontare una fortissima decrescita di tutti gli altri". Marino passa poi ad analizzare il futuro: "Auspicio che quando finirà lo stato di emergenza resti una nuova sensibilità della collettività verso l'igiene."

Sfide importanti e forza del gruppo

Vede il lato positivo anche **Righi**, che sottolinea come gli sforzi e i sacrifici fatti per crescere e porsi con il cliente sempre più nell'ottica della partnership abbiano cementato il team di lavoro: "MK ha messo in campo uno sforzo collettivo che ci ha fatto crescere come gruppo di lavoro. Abbiamo rafforzato il legame con i partner distributivi, che hanno apprezzato la nostra visione di business, la dinamicità e reattività". Importanti gli investimenti nello sviluppo e nell'innovazione: "I dipartimenti R&D e Marketing hanno saputo animare il processo di Innovazione, e in pochi mesi abbiamo portato a compimento lanci importanti, nonostante l'emergenza. Per il 2021, abbiamo già in atto investimenti molto importanti, specie sul versante sostenibilità."

Molto richiesta l'altissima gamma

Per le attrezzature, si segnala la richiesta dei prodotti e delle soluzioni di alta gamma, mette in luce **Loro Piana**: "Abbiamo registrato un aumento delle vendite di prodotti di altissima gamma e una diminuzione marcata dei prodotti destinati agli hotel. In generale siamo contenti del nostro 2020 che ha segnato un incremento delle vendite rispetto al già ottimo 2019. Non siamo tuttavia in grado di fare previsioni per il 2021: impossibile prevedere cosa capiterà!" Positivo il bilancio per **Vileda**, che ha scommesso sull'innovazione: "Il 2020 ci ha aperto la possibilità di incrementare l'innovazione per compensare i clienti di quei settori che hanno subito le maggiori perdite. Per noi è stato un anno positivo, in cui siamo riusciti a raggiungere il nostro target di fatturato".

Trend tra alti e bassi

Una moderata soddisfazione alberga in **Comet**: "Il 2020 ha confermato il trend di crescita registrato nell'anno precedente con interessanti sviluppi in alcuni mercati in particolare dell'est. Anche la famiglia idropultrici ha avuto tassi di crescita a doppia cifra sia nel 2019 che nel 2020. Aspettiamo il primo trimestre 2021 per poter verificare i dati per questa prima parte di stagione". Secca l'analisi di **Morana**: "I distributori hanno sbilanciato il budget di acquisto a favore della chimica e a scapito delle macchine. E' vero che le imprese hanno erogato più sanificazioni, ma gli appalti sono a rilento



causa smart working e quindi ridotta occupazione delle strutture comuni. La committenza pubblica ha bloccato bandi e aggiudicazioni, complicando ancora di più lo scenario con appalti in deroga indefinita, con correlate difficoltà sui noleggi".

Dai ritardi nelle forniture cinesi alle sfide per quest'anno

Dalla **Fiorentini** arrivano altre interessanti osservazioni: "Non dimentichiamo i ritardi nelle forniture di componenti dalla Cina e la incapacità di programmare la produzione e logistica correlata. Si producono quindi allungamenti dei tempi di consegna. La sfida 2021 sarà quindi incrociare le capacità produttive "time to market" con i ritardi accumulati nelle filiere industriali del 2020." dichiara **Morana**. Da parte di Ghibli & Wirbel, **Pedrotti** spiega: "Nel 2020 abbiamo registrato una crescita degli aspiratori nella sua globalità, ma al suo interno abbiamo avuto, invece, una decrescita nei volumi degli aspiratori dry legati principalmente al settore dell'Ho.Re.Ca, soprattutto sul mercato italiano". Discorso simile in merito alle monospazzole: "Abbiamo registrato un risultato leggermente inferiore rispetto al 2019, anche questo dovuto ai settori del mercato legati all' Ho.Re.Ca". Pedrotti ha chiuso la sua riflessione con uno sguardo ottimistico sul 2021: "Dobbiamo puntare a una crescita. Per quanto riguarda gli aspiratori lanceremo delle nuove linee di prodotti e puntiamo a consolidare la nostra posizione. Per quanto concerne le monospazzole, anche qui puntiamo a una crescita ma siamo consapevoli che non sarà facile perché ci vorrà un po' prima che il settore Ho.Re.Ca possa tornare agli antichi splendori". Una parola di ot-

imismo anche da **Raimondi**, di RCM: "Nonostante avessimo fatto previsioni differenti, nel 2020 abbiamo ottenuto un incremento del fatturato rispetto all'anno precedente, e interpretiamo questo dato come un segnale assolutamente positivo e di fiducia nel futuro". Anche da **IPC** si dicono fiduciosi per l'anno in corso, "anche se molto dipenderà dalla pandemia, sottolinea **Aldovrandi**. Saranno determinanti le riaperture dei settori horeca, community e logistica con conseguente positivo andamento della produzione/vendita".

Dalle cartiere ai rivenditori, la parola d'ordine 2021 è "imprevedibilità"

Conclude **Pasquini**: "prevediamo che il 2021 potrebbe essere caratterizzato da 2 trend importanti: il primo l'aumento del prezzo materie prime, che già da inizio anno stanno cominciando a muoversi anche in Europa spinte da una tendenza inflattiva, già partita diversi mesi fa in Cina. Il secondo una ripresa generale dei consumi a partire da metà anno circa, dovuta alla combinazione degli effetti delle campagne vaccinali (che per quanto ancora saranno incomplete, si spera che per allora possano almeno coprire le fasce della popolazione più a rischio) e delle temperature più miti (associate a stili di vita più all'aperto). Il 2021 ci aspettiamo possa essere dunque un anno a due velocità: caratterizzato ancora da grande incertezza nella prima metà, e poi siamo fiduciosi in una ripresa sostenuta nella seconda parte dell'anno". Imprevedibilità sembra comunque essere la parola d'ordine: "Il ranking dei prodotti più venduti nel 2020 - conferma **Bertocci** - si è totalmente stravolto". E per questo 2021 è difficile fare previsioni.

Quo Vadis? DOVE STA ANDANDO IL MONDO DEI SERVIZI

in collaborazione con
Scuola Nazionale Servizi



Ai nastri di partenza la nuova ricerca della Fondazione Scuola Nazionale Servizi sul settore del Facility Management.

L'impatto del Covid sul mercato del FM

Il mercato pubblico e privato degli acquisti di servizi di Facility Management ha avuto negli ultimi anni un trend positivo di crescita, così come dimostrato anche dall'analisi *Galassia dei Servizi*, realizzata dalla Fondazione Scuola Nazionale Servizi, che quantifica in oltre 70 miliardi di Euro il valore del settore.

Questo scenario che si stava consolidando nel 2019, è stato stravolto nella scorsa primavera dall'impatto che la pandemia legata al virus Covid-19 ha avuto su tutto il sistema economico.

Anche nel settore FM, se è vero che le accresciute richieste di sanificazione hanno portato ad un incremento della quantità e della qualità dell'erogazione del servizio, è altrettanto evidente che la pandemia ha fatto emergere le molte pregresse criticità già presenti nel sistema degli approvigionamenti sia pubblici e privati.

Committenti ed imprese evidenziano la necessità di ripensare il loro futuro. Dai colloqui con le associazioni dei professionisti degli acquisti pubblici e con le aziende che operano nel settore è emersa l'esigenza di progettare e *ri-organizzarsi* per arrivare ad un

nuovo sistema di programmazione, acquisti e gestione più efficace e che raccolga le sfide dell'innovazione e della sostenibilità che provengono dal sistema normativo regionale, nazionale ed europeo.

Il progetto Quo Vadis

Da questa serie di considerazioni la Fondazione Scuola Nazionale Servizi ha lanciato un nuovo progetto di ricerca, denominato Quo Vadis; l'obiettivo è infatti studiare verso quale direzione si muove il mercato per coglierne i driver più importanti e fornire al sistema imprenditoriale soluzioni e strumenti adeguati per affrontare il futuro.

“Le imprese di servizi di Facility Management – dichiara il direttore della Fondazione **Vittorio Serafini** – sono sempre state in grado di raccogliere le sfide provenienti dal mercato. L'emergenza Covid-19 è una ulteriore sfida, forse la più impegnativa perché è difficile leggerne gli sviluppi e le conseguenze di medio e lungo periodo. Come organizzarsi? Con quali strumenti e competenze affrontare il futuro? Quali saranno i nuovi fabbisogni provenienti dalla Committenza pubblica e privata? Il progetto Quo Vadis vuole provare a supportare le imprese anticipando alcune risposte ai loro quesiti e proponendo delle metodologie operative. La finalità è quello di offrire loro:

- Un'analisi delle criticità e dei nuovi bisogni relativi ai servizi di Facility Management, forniture e lavori, post Covid.
- Un set di proposte riguardanti l'ambito progettuale, organizzativo, gestionale cui le imprese possono attingere per rispondere ai bisogni rilevati e conseguire un vantaggio competitivo”.

Il progetto Quo Vadis, realizzato anche grazie al contributo delle imprese che hanno creduto nell'idea progettuale, si svilupperà nel corso di 18 mesi, attraverso uno studio propedeutico, 3 fasi operative e una finale di disseminazione.

Lo studio propedeutico sui processi di acquisto vuole fotografare lo stato dell'arte della catena degli approvigionamenti così come si è venuta a strutturare a seguito dell'emergenza Covid-19.

Fondazione Scuola Nazionale Servizi, attraverso un'analisi condotta da esperti in organizzazione aziendale e dei processi di acquisto, intende studiare le fasi e sub-fasi che caratterizzano gli acquisti di servizi, forniture e lavori.

Le fasi del progetto

Questa ricerca servirà da timone per la gestione delle Fasi A e B del progetto.

Fase A: Survey rivolta ai committenti pubblici e privati

Con il coinvolgimento di ricercatori universitari, saranno strutturati dei questionari da somministrare a Proveditori, Rup e Dec di aziende sanitarie ed ospedaliere, nonché a responsabili di acquisti di centrali regionali di committenza e buyer del settore privato.

Il questionario si incentrerà principalmente su due tematiche:

1. Aspettative e criticità nel rapporto committente e fornitore (servizi alberghieri ospedalieri, manutenzioni, trasporti, forniture, ecc...)
2. Analisi sul livello di lettura e programmazione dei driver del futuro (innovazione, covid-19, digitalizzazione, “pacchetto economia circolare”, Green Deal, Obiettivi 2030...)

Fase B: Survey rivolta alle imprese

L'elaborazione dei questionari e la loro analisi permetteranno al gruppo di lavoro della Fondazione SNS di strutturare una seconda survey rivolta in primis alle imprese che aderiscono al progetto.

Obiettivo di questa survey sarà quello di descrivere l'organizzazione aziendale e le sue eventuali criticità in termini di risposta alle sollecitazioni della committenza e alle sfide provenienti dal contesto normativo economico e sociale (innovazione, covid-19, digitalizzazione, “pacchetto economia circolare”, Green Deal, Obiettivi 2030...)

Fase C: Raccolta delle Survey e indicazione del set di proposte

Questa è la fase in cui il gruppo di lavoro verrà esteso al contributo delle imprese, delle committenze e di esperti in organizzazione aziendale, innovazione, sostenibilità e impatto sociale, economico ed ambientale. Obiettivo di questa fase è quello di presentare



un insieme di proposte operative a supporto delle scelte strategiche delle committenze e delle imprese. Data la specificità delle survey e delle professionalità che compongono il gruppo di lavoro, questo set di proposte potranno spaziare dalla strutturazione di nuovi modelli organizzativi, alla definizione e formazione di figure professionali adeguate a gestire i driver del cambiamento emersi nel corso della ricerca, alla proposizione di strumenti operativi per un rapporto committente/impresa volto alla qualità e all'efficienza nella gestione dei contratti. Al termine della ricerca si procederà alla divulgazione dei risultati delle due Survey, sia diffondendo una pubblicazione realizzata ad hoc sia attraverso altre iniziative da concordare con gli stakeholder che parteciperanno al progetto.

La Fondazione Scuola Nazionale Servizi ha un nuovo Presidente

Cambio della guardia alla Fondazione Scuola Nazionale Servizi; dopo 10 anni alla guida, dalla sua fondazione, **Alberto Ferri** lascia il timone a **Franco Tumino**, eletto Presidente all'unanimità dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione lo scorso 10 dicembre. Franco Tumino ha alle spalle una lunga esperienza nel mondo dei servizi avendo, tra l'altro, ricoperto il ruolo di Presidente del Consorzio Nazionale Servizi e di Ancst, successivamente divenuta Legacoop Servizi, ed ora, dopo la fusione con Ancpl/Legacoop (cooperative delle costruzioni, industriali e di ingegneria), Legacoop Produzione e Servizi. Attualmente è Presidente di Icie, l'istituto cooperativo per l'innovazione e di Terotec, il Laboratorio per l'Innovazione della Manutenzione e della Gestione dei Patrimoni Urbani e Immobiliari. Nella dichiarazione che ci ha rilasciato il neo presidente di SNS è racchiusa la sua vision per la crescita del mondo dei servizi e che di certo ispirerà il suo mandato: "Che la scelta giusta nell'interesse generale sia esternalizzare i servizi no core a imprese che abbiano in essi la loro specializzazione è stata la mia ferma convinzione. In tutto il mio percorso lavorativo; ho perciò sempre cercato di operare per la valorizzazione delle imprese dell'area del Facility presso i decisori, ma anche cercato di sollecitare le imprese ad assumere coscienza del proprio ruolo di importanza generale e a perseguire il miglioramento e l'eccellenza. Proprio l'ottica che la Fondazione Scuola Nazionale Servizi, sotto la strategica ed al tempo stesso concreta guida di Alberto Ferri, a cui va il mio ringraziamento, ha assunto fin dall'inizio e condotto egregiamente, con l'aiuto della valorosa squadra che ha messo in piedi; per questo mi è sembrato coerente e doveroso accettare l'invito a raccogliere la staffetta e a portare avanti per un periodo questa bella impresa".



Franco Tumino



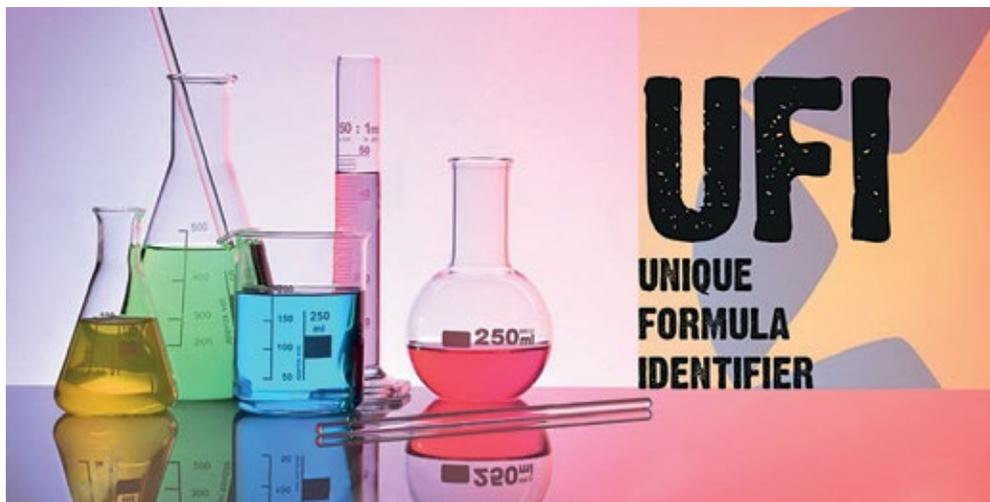
ESSENTIALLY

Fragrances

Produttori di Fragranze e Aromi, dal 1998.

Siamo il vostro Partner ideale, grazie a un prodotto Made in Italy di qualità, inedito e raffinato. La nostra proposta è vincente perché nasce dalla sinergia tra un team altamente qualificato e i nostri clienti, con la continua ricerca di soluzioni sempre originali e innovative. Benvenuti nell'essenza delle cose.

L.R. FLAVOURS & FRAGRANCES INDUSTRIES S.p.A.
info@lrindustries.it | www.lrindustries.it



Con il 1 gennaio 2021 è scattata la prima data di riferimento (originariamente prevista per il 1 gennaio 2020, poi posticipata con il 1° emendamento) per l'applicazione del Regolamento (UE) 2017/542, l'Allegato VIII al CLP, relativo alle informazioni armonizzate in materia di risposta di emergenza sanitaria.

NUOVE REGOLE PER I PRODUTTORI DELLA DETERGENZA

in collaborazione con **Assocasa Federchimica**

Il posticipo della prima data di applicazione del Regolamento, dovuto alla sua complessità e per consentire agli Stati Membri di predisporre i sistemi informatici che permettessero di ricevere e gestire le informazioni derivanti dalle notifiche delle Imprese, ha consentito alle aziende un maggior tempo per adeguarsi alle nuove disposizioni. Inoltre, il secondo emendamento dell'Allegato VIII (Regolamento Delegato 2020/1677) ha introdotto alcune semplificazioni di interesse per l'Industria.

Ricordiamo che il Regolamento si applica a tutte le miscele classificate pericolose per la salute e per i pericoli chimico-fisici, (sono escluse quindi le miscele pericolose esclusivamente per l'ambiente) e, per effetto del DL 6 febbraio 2009, n. 21, a tutti i detersivi indipendentemente dalla loro classificazione. L'applicazione obbligatoria del nuovo sistema sarà

graduale, secondo la tempistica seguente:

- dal 1 gennaio 2021 per i prodotti destinati al consumatore;
- dal 1 gennaio 2021 per i prodotti destinati al professionale¹;
- dal 1 gennaio 2024 per i prodotti destinati all'uso industriale².

Per le miscele per cui sono state presentate notifiche, prima delle date sopracitate, in base alle disposizioni nazionali, vigenti prima dell'applicazione dell'Allegato VIII, previste dallo Stato di interesse, non è obbligatorio l'invio di notifiche con il nuovo sistema fino al 1 gennaio 2025.

1 - "miscela per uso professionale": una miscela destinata ad essere impiegata da utilizzatori professionali, ma non nei siti industriali

2 - "miscela per uso industriale": una miscela destinata ad essere utilizzata soltanto nei siti industriali;

Ricordiamo che per definire il settore di destinazione, occorre tener conto dell'uso finale a cui è destinata la miscela, per cui, ad esempio, un profumo destinato alla produzione di un detersivo per il consumatore deve rispettare la tempistica relativa all'uso al consumo, anche se il suo primo utilizzo è in ambito industriale.

A partire dalle date citate sarà quindi obbligatorio, per le nuove notifiche, utilizzare il nuovo formato PCN (Poison Centres Notification), attraverso il nuovo PCN portale di ECHA o tramite il sistema di presentazione nazionale degli Stati Membri, se previsto. L'Italia accetta le notifiche attraverso il PCN portale mentre per avere una indicazione del sistema di ricezione scelto dagli altri Stati Membri è possibile consultare il documento "Overview of Member States decisions in relation to implementation of Annex VIII to CLP Regulation (Poison Centre Notification)"

L'Archivio Preparati Pericolosi dell'ISS rimarrà attivo fino alla fine del periodo transitorio ovvero fino al 31 dicembre 2024, per garantire ai Centri Antiveleeno l'accesso alle informazioni

relative alle miscele notificate con il vecchio sistema e per consentire ancora la notifica delle miscele per uso industriale fino al 31 dicembre 2023. In ogni caso anche per queste sarà possibile, su base volontaria, anticipare la notifica secondo le disposizioni dell'Allegato VIII. (In tal caso non è necessaria la notifica ad ISS: in nessun caso è prevista la necessità della doppia notifica).

Come noto, la notifica al PCN è notevolmente diversa da quella all'APP dell'ISS; vediamo alcune delle differenze fondamentali.

Responsabilità della notifica

Hanno l'obbligo di notificare le miscele pericolose immesse sul mercato gli importatori da fuori Europa e gli utilizzatori a valle (per utilizzatore a valle si intende colui che formula fisicamente la miscela.). La responsabilità della notifica ricade, quindi, chiaramente sul

formulatore, cioè su chi fisicamente produce la miscela, che è ritenuto il soggetto in possesso delle informazioni per la notifica. Tale responsabilità è comunque condivisa dagli altri attori della catena di fornitura che hanno l'obbligo di fornire miscele conformi al Reg.CLP. Anche per questo motivo la notifica può essere effettuata da altri soggetti (ad esempio dal committente di prodotti conto terzi, oppure da una organizzazione centrale nel caso di produzioni in stabilimenti diversi); in tal caso è opportuno che la responsabilità di chi notifica sia chiaramente stabilita in termini contrattuali.

UFI (Unique Formula Identifier)

Una delle differenze più appariscenti del nuovo sistema è l'introduzione dell'UFI, un codice alfanumerico unico stampigliato o apposto sull'etichetta o in prossimità degli altri elementi dell'etichetta, che permette di risalire senza possibilità di equivoci, alla formulazione. Esso deve essere adottato in concomitanza alla notifica, salvo nel caso di notifiche volontarie o di quelle, come per i detersivi non pericolosi, non richieste dal CLP.

Dettagli della notifica

La notifica secondo il PCN format è molto più dettagliata di quella richiesta dall'APP dell'ISS e deve essere fatta in tutti i paesi in cui le miscele vengono commercializzate. Occorre quindi prestare attenzione nel caso in cui si venda a distributori che vendono a loro volta fuori del controllo del produttore. Proprio per la riconosciuta complessità del sistema, esso prevede alcune possibilità di semplificazione. In dettaglio:

La trasmissione di gruppo

Nel caso le aziende abbiano nel loro portafoglio di prodotti un numero elevato di miscele simili, che presentano solo lievi differenze limitate ad alcuni elementi l'Allegato VIII consente di trasmettere informazioni per più di una miscela con una sola trasmissione, denominata "trasmissione di gruppo", purché siano soddisfatte determinate condizioni:

- Le miscele hanno la stessa classificazione per i pericoli per la salute / fisici (ciò significa che sono consentite differenze nella classificazione relativa ai pericoli ambientali);

- gli stessi componenti sono riportati con la stessa concentrazione o lo stesso intervallo di concentrazione.

- hanno una composizione molto simile; le differenze possono riguardare solamente il profumo che non deve superare il 5% della formula.

Peraltro la notifica di gruppo sarà disponibile nel portale PCN solo da Aprile 2021.

Identificatore generico di componente (IGC)

Per i profumi e i coloranti può essere possibile utilizzare la voce "profumo" o "coloranti" nel caso che:

- il componente o i componenti pertinenti non siano classificati in relazione ad alcun pericolo per la salute,

- la concentrazione totale dei componenti cui si riferisce l'IGC Identificatore Generico di



Componente non superi:

- il 5 %, della somma dei profumi;
- il 25% della somma di coloranti.

Considerando che i profumi presentano molto spesso almeno una classificazione di pericolosità, questa possibilità semplificativa probabilmente non potrà essere utilizzata frequentemente.

Gruppo di componenti intercambiabili (GCI)

Questa possibilità è stata introdotta dal 2° emendamento dell'Allegato VIII per semplificare la notifica nei casi in cui all'interno di una miscela siano utilizzati componenti diversi ma molto simili dal punto di vista tossicologico.

Viene quindi data la possibilità di raggruppare i componenti di una miscela, che sono simili dal punto di vista tossicologico, all'interno di un gruppo di componenti intercambiabili e di fornire informazioni sulla concentrazione

totale di tali componenti nella miscela, senza dover specificare separatamente la concentrazione di ciascun componente.

Le componenti di un GCI devono rispettare specifici criteri:

- avere identica funzione tecnica;
- identica classificazione per i pericoli per la salute e i pericoli fisici (classe e categoria di pericolo);

- stesse proprietà tossicologiche, compreso perlomeno il tipo di effetto o effetti tossicologici e l'organo/gli organi bersaglio;

- per tutte le possibili combinazioni della miscela finale ottenute a partire dai componenti del Gruppo di Componenti Intercambiabili, sono identiche l'identificazione dei pericoli e le informazioni supplementari.

In alternativa è possibile raggruppare i componenti della miscela classificati soltanto per la seguente classificazione o una loro combi-

nazione: corrosione / irritazione della pelle, lesioni / irritazioni oculari, tossicità in caso di aspirazione, sensibilizzazione delle vie respiratorie / pelle o per una loro combinazione purché siano soddisfatte le seguenti condizioni:

- tutti i componenti hanno la stessa classificazione per i pericoli per la salute / fisici;

- ove applicabile, il pH di tutti i componenti classificati per la corrosione / irritazione della pelle, lesioni / irritazione oculare è acido, neutro o alcalino;

- il Gruppo di Componenti Intercambiabili non contiene più di 5 componenti;

- per tutte le possibili combinazioni della miscela finale, sono identiche l'identificazione dei pericoli e le informazioni supplementari.

Anche se manca ancora l'esperienza specifica di utilizzo di questa forma di semplificazione, si ritiene che essa sarà molto utile per ridurre la gravosità del compito della notifica.

IL CLEANING PROFESSIONALE: tra Recovery Plan, Next Generation EU e dazi climatici

di Paolo Fabbri



Di fronte a una serie di cambiamenti epocali e in risposta a una crisi senza precedenti le aziende del cleaning professionale devono investire in eco-innovazione secondo i principi della green economy.

Per contribuire a mitigare i danni economici e sociali causati dalla pandemia da coronavirus, la Commissione Europea, il Parlamento Europeo e i leader dei Paesi dell'Unione hanno concordato un piano per la ripresa all'insegna della sostenibilità economica, ambientale e sociale. Due sono gli strumenti su cui si basa il piano di ripresa europeo: il bilancio a lungo termine dell'UE (2021-2027) e il NextGenerationEU. Il piano di ripresa voluto dall'Europa getta le basi affinché tutti i comparti produttivi – tra cui il Cleaning professionale – siano più moderni attraverso l'applicazione dei principi della *Green Economy*.

Le risorse messe in campo dall'Europa

Il NextGenerationEU è uno strumento temporaneo pensato per stimolare la ripresa, costituirà il più ingente pacchetto di misure di stimolo mai finanziato dall'UE. Per "ricostruire" l'Europa dopo la pandemia di COVID-19 verrà stanziato un totale di 1800 miliardi di euro.

Il nuovo bilancio a lungo termine potenzierà i meccanismi di flessibilità volti a garantire la possibilità di fare fronte a esigenze impreviste. Sarà quindi adeguato non solo alle realtà

attuali, ma anche alle incertezze future. Il 10 novembre 2020, in sede di Consiglio, il Parlamento europeo e gli Stati membri hanno raggiunto un accordo sul prossimo bilancio a lungo termine dell'UE.

L'accordo andrà a rafforzare programmi specifici nel quadro del bilancio a lungo termine per il periodo 2021-2027, per un totale di 15 miliardi di euro di finanziamenti.

In questo contesto verranno quindi sostenuti economicamente:

- il programma quadro dell'UE per la ricerca e l'innovazione per il periodo 2021-2027 (**Orizzonte Europa**);
- il nuovo programma per la salute (**EU4Health**) finalizzato ad aumentare la resilienza dei sistemi sanitari e a promuovere l'innovazione nel settore;
- il **ReactEU** creato per rafforzare gli strumenti di coesione esistenti e per sostenere i settori più colpiti dalla crisi, finanzia progetti di digitalizzazione e di green economy. Gli Stati europei sono tenuti a presentare dei piani di ripresa nazionali coerenti con le priorità individuate dalla Commissione europea e dagli Stati membri stessi, dei Piani nazionali integrati per l'energia e il clima e degli altri strumenti di coordinamento strategico attivi in Europa.



Il piano di ripresa proposto dall'Italia: la bozza del Recovery Plan

Il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) – meglio conosciuto come Recovery Plan – è il programma di investimenti che l'Italia dovrà presentare alla Commissione europea per accedere ai fondi del piano Next Generation EU. Il Piano, ancora in bozza, si articola in tre linee strategiche: modernizzazione del Paese; green economy; inclusione sociale e territoriale e parità di genere. In particolare alla Green Economy vengono destinati 68,9 miliardi di euro. "La modernizzazione dell'economia comporta il completo abbandono di paradigmi produttivi ormai superati – scrive il premier **Giuseppe Conte** nella sua introduzione – Per realizzare la transizione verso un'economia rispettosa dell'ambiente innanzitutto proseguiamo sulla strada indicata dal PNIEC¹ e dagli ambiziosi obiettivi del Green Deal europeo e dell'agenda 2030². Il piano prevede interventi per aumentare la produzione di energia da fonti rinnovabili, miglio-

1 - Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima 2030, inviato alla Commissione Europea in attuazione del Regolamento (UE) 2018/1999.

2 - L'Agenda 2030 è il programma d'azione per lo Sviluppo Sostenibile definito dall'ONU.



rare l'efficienza energetica degli immobili, a partire da scuole e ospedali. Saranno promosse nuove forme di mobilità locale sostenibile e le grandi opere di completamento dei collegamenti ferroviari del Paese. Il PNRR ha azioni specifiche anche per migliorare la qualità dell'aria nei centri urbani, favorire l'economia circolare, mitigare i rischi di dissesto idrogeologico e ripulire le acque interne e marine. Questi interventi saranno anche un investimento nella "bellezza" del nostro Paese, nei suoi borghi, nei suoi edifici storici, nelle aree verdi urbane e nella salvaguardia del territorio e delle foreste".

La Green Economy

La ripresa del nostro Paese, dunque, passa soprattutto attraverso la **green economy** da considerarsi il pilastro del Recovery Plan. A livello produttivo, sarà quindi necessario intervenire per ridurre drasticamente le emissioni di gas serra in linea con gli obiettivi del Green Deal europeo - incrementando l'efficienza nell'utilizzo di risorse naturali e riducendo al minimo gli scarti di produzione.

Con i **68,9 miliardi** riservati alla Green Economy, l'Italia vuole "fare la sua parte" per il raggiungimento della neutralità climatica dell'Europa entro il 2050 attraverso un ampio

numero di riforme strutturali e consistenti di investimenti economici che interesseranno anche il *Cleaning professionale*.

Adeguamento delle emissioni di CO₂ alle frontiere dell'Unione Europea: i dazi climatici

In un contesto del genere il Green Deal europeo non ne esce ridimensionato, come alcuni pensavano all'inizio della pandemia, ma ulteriormente rafforzato. Alla lotta ai cambiamenti climatici verrà riservato il 30% dei fondi europei, la più alta percentuale di sempre per il bilancio dell'Unione.

Inoltre entro giugno 2021 la Commissione dovrà decidere se introdurre o meno il **Border Carbon Adjustment** (BCA), cioè un "adeguamento fiscale alla frontiera" finalizzato a dare un prezzo alle emissioni di CO₂ derivanti dalla produzione di quei beni importati in Europa. Si parla sempre più spesso, infatti, di introdurre a tutti gli effetti dei **"dazi climatici"** nei confronti di prodotti e materie prime importati da quelle nazioni che non rispettano i medesimi standard climatici in vigore in Europa. Date le dimensioni del mercato comunitario i dazi climatici costituirebbero un forte incentivo a migliorare l'efficienza produttiva anche nei Paesi extra UE.

Siamo quindi di fronte a una serie di cambiamenti epocali, in risposta a una crisi senza precedenti, che stanno interessando tutti i comparti produttivi e anche quello del cleaning professionale che in questi anni si è dimostrato tra i più recettivi nei confronti della eco-innovazione (si pensi alla notevole diffusione nel settore della certificazione Ecolabel UE nei prodotti e nei servizi di pulizia).

Per una azienda del cleaning (imprese di pulizia e produttori di prodotti, attrezzature e macchinari) diventa prioritario investire in ricerca e sviluppo per arrivare a quantificare in modo scientifico e trasparente il livello di emissioni di gas climalteranti derivanti dalle proprie attività (**carbon footprint**).

Alla luce delle future strategie dell'Unione Europea investire nell'eco-innovazione è una scelta giustificata - non solo per ragioni di marketing o per essere concorrenziale nelle gare d'appalto pubbliche che applicano i Criteri Ambientali Minimi (CAM) - ma per adeguarsi quanto prima a questo nuovo contesto economico, normativo e competitivo.

5 segnali positivi per un 2021 più attento al Pianeta*

- 1** Il 93% dei cittadini vuole cambiare stile di vita in modo sostenibile.
- 2** Il 68% ha già intrapreso un percorso (+12,4% rispetto al 2019) - il 30% sceglie prodotti ecosostenibili quali quelli a km zero o quelli di marchi che garantiscono il rispetto dell'ambiente; il 29% sta realizzando interventi in casa per una maggiore efficienza energetica; il 24% sceglie la mobilità sostenibile, dalla bici, ai mezzi elettrici o i trasporti pubblici; il 9% ha installato pannelli fotovoltaici; e il 7% sceglie energia prodotta da fonti rinnovabili.
- 3** Il 52% delle imprese ha messo in campo, durante l'emergenza, iniziative per una maggiore sostenibilità.
- 4** Il 92% di queste aziende proseguirà anche post pandemia con iniziative quali lo smart working.
- 5** Il 69% delle aziende (picco del 72% nel settore servizi) è convinta del ruolo chiave di tecnologia e digitalizzazione a supporto della sostenibilità.

* Ricerca Engie Italia su un campione di 2000 cittadini e 263 aziende tra il 15 ottobre e il 10 novembre 2020.



Paolo Fabbri, Presidente di Punto 3 Srl (www.punto3.it) da oltre dieci anni è uno dei maggiori esperti italiani di GPP - Green Public Procurement, ideatore del progetto di formazione gratuita 400 ore GPP e membro di alcuni gruppi di lavoro del Ministero dell'Ambiente per la definizione dei Criteri Ambientali Minimi - CAM.

PREMIO EMAS ECOLABEL UE I CINQUE “ALFIERI” DEL CLEANING SOSTENIBILE



Apriamo questo 2021 all’insegna dell’innovazione sostenibile: ben cinque sono stati i vincitori del premio Emas Ecolabel UE appartenenti al nostro settore. Un traguardo di cui andare fieri, che al contempo è un importante punto di partenza. Molti sono i vantaggi di una certificazione sempre più strategica nelle commesse pubbliche e private. Perché la sostenibilità è un must, e l’ambiente non ci darà una seconda occasione.

dalla Redazione



Fra le tante riflessioni che accompagnano l’inizio di ogni anno nuovo, una si fa strada con sempre maggiore urgenza: l’ambiente non può aspettare, e – come ormai è chiaro a tutti – non ci sarà una seconda occasione per garantire ai nostri figli un pianeta vivibile e un’economia davvero sostenibile. In questa sfida, che ormai è una necessità ineludibile, tutti i settori produttivi e l’intero mondo dei servizi sono coinvolti senza se e senza ma, ed è per questo che ogni iniziativa in direzione della sostenibilità deve essere accolta con grande attenzione. Cosa che da sempre fa il comparto dei servizi ambientali, dai produttori alle imprese. Non è un caso che il 24 novembre scorso, nella cerimonia del Premio nazionale Emas – Ecolabel UE promosso da Ispra e Comitato Ecolabel Ecoaudit, svoltasi in streaming con la partecipazione del Ministro dell’Ambiente Sergio Costa, ben cinque aziende del mondo

del cleaning professionale si siano viste assegnare questo prestigioso riconoscimento che premia prodotti e servizi che, pur garantendo elevati standard prestazionali, sono caratterizzati da un ridotto impatto ambientale durante l’intero ciclo di vita.

Ecco i premiati

Si tratta, come vedremo, di **TTS cleaning** per la migliore campagna pubblicità e marketing, **Falpi** e **Sutter** per la migliore innovazione progettuale. **Markas** per la migliore dichiarazione ambientale, menzione speciale per **Arco Chimica**. La prestazione ambientale è valutata su base scientifica analizzando gli impatti ambientali più significativi durante l’intero ciclo di vita del prodotto o del servizio, tenendo anche conto della durata della vita media dei prodotti e della loro riutilizzabilità/riciclabilità e della riduzione degli imballaggi e del loro contenuto di materiale riciclato.

terio del “green public procurement” – Gpp). Ma non solo: ormai anche nel settore privato sono sempre di più i committenti che, sulla scorta di un'accresciuta sensibilità al tema, tendono a premiare i criteri ambientali certificati dal marchio Ecolabel.

I vantaggi

Nell'ottica degli operatori economici, il marchio consente infatti di dimostrare il proprio impegno a favore dell'ambiente, garantito da una eco etichetta affidabile in quanto verificata da terza parte, ed aumentare di conseguenza la propria competitività sul mercato “verde”, in continua crescita. L' Ecolabel garantisce inoltre all'azienda un accesso semplificato a strumenti per la sostenibilità ambientale. Per l'Italia basti citare la nota legge 221/2015 “Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali”, che dispone agevolazioni per gli operatori economici in possesso del marchio Ecolabel UE per prodotti o servizi che costituiscono una parte non inferiore ad una data percentuale del valore dei beni e servizi oggetto di un contratto pubblico di acquisto.

La situazione in Italia

Restiamo in Italia per dare qualche dato: ad oggi, secondo i recenti dati Ispra (aggiornamento al 13/11/2020), sono 257 le licenze Ecolabel UE attualmente in vigore, per un totale di 10903 prodotti/servizi, distribuiti in 17 gruppi di prodotti. A livello territoriale, è ancora il Nord a fare la parte del leone, con il 68,9 % di licenze. Seguono poi il Centro con il 17,5% e infine Sud e isole con il 13,2 %. Una sola licenza risulta attualmente rilasciata ad azienda con sede legale all'estero. La ripartizione geografica: le regioni con il maggior numero di licenze sono Lombardia (47), Emilia Romagna (36) e Piemonte (33). Ma ora è giunto il momento di lasciare la parola direttamente a loro, i vincitori del Premio Ecolabel appartenenti al settore del cleaning e dei servizi ambientali.

Falpi: “La nostra “eco-storia” si arricchisce di un importante tassello”

Andrea Loro Piana, di Falpi, è visibilmente soddisfatto del premio alla migliore innovazione progettuale: “E' stata premiata la



Andrea Loro Piana

frangia in microfibra Mikro K, ora disponibile presso tutti i distributori Falpi. Uno step importante si aggiunge alla nostra “eco-storia”. Siamo felici del riconoscimento che ci è stato attribuito, e soddisfatti che tra i premiati figurino ben 5 aziende appartenenti al nostro settore: segno che la coscienza green è oggi ben radicata nel cleaning professionale. Aver voluto aprire la strada, non semplice, della certificazione con etichette ambientali delle attrezzature per pulizia è stata una scelta pionieristica, impegnativa, in un contesto dove spesso mancavano addirittura disciplinari specifici. Ricevere ora, nuovamente, il premio Ecolabel, conferma che il nostro impegno è riconosciuto e che i nostri prodotti sostenibili e certificati sono da considerarsi delle eccellenze made in Italy”.

Sutter: una solida cultura di attenzione nei confronti dell'ambiente

Per la categoria “prodotti” è stato premiato il Gruppo Sutter. Dall'azienda si dicono entusiasti di annunciare l'ottenimento del Premio



Aldo Sutter



Dal 1992, un trend in crescita

Della certificazione Ecolabel abbiamo spesso parlato approfonditamente in queste pagine. E' stata istituita nel 1992 dal Regolamento n. 880/92 ed è oggi disciplinata dal Regolamento (CE) n. 66/2010 in vigore nei 28 Paesi dell'Unione Europea e nei Paesi appartenenti allo Spazio Economico Europeo. E' un'etichetta ecologica volontaria basata su un sistema di criteri selettivi, definito su base scientifica, ed è sottoposta a certificazione da parte di un ente indipendente.

Oltre 250 licenze attive oggi in Italia

Dal momento della sua istituzione sempre più aziende, anche del nostro settore, ne stanno scoprendo e cogliendo i vantaggi, ambientali ma anche strategici, soprattutto in termini di visibilità sul mercato e di partecipazione alle gare pubbliche (secondo il cri-

SCENARI

Nazionale Ecolabel UE 2020 nella categoria Prodotti, per la migliore innovazione progettuale per la riduzione dell'impatto ambientale. L'impegno costante di tutte le funzioni aziendali ha permesso infatti il potenziamento dell'efficacia dei prodotti diminuendo l'impatto ambientale, con un investimento comunicativo che va di pari passo con la diffusione di una solida cultura di attenzione nei confronti dell'ambiente. "La nostra azienda è un bene che gestiamo temporaneamente, a beneficio delle generazioni future. Esattamente come l'ambiente. Perché siamo innamorati della magia della chimica, ma amiamo di più le persone e la loro vita", commenta **Aldo Sutter**.

TTS Cleaning: "Fondamentale la comunicazione"

A porre l'accento sull'importanza della comunicazione è **Carla Zorzo**, di TTS Cleaning: "La nostra azienda è stata premiata per la miglior campagna pubblicitaria e di marketing relativa ai prodotti a marchio Ecolabel UE. Nell'ottica di informare e sensibilizzare i consumatori, TTS Cleaning ha realizzato una campagna dedicata al prestigioso marchio e alla speciale gamma di ricambi e mop certificati per divulgare in modo semplice, rapido ed efficace le garanzie offerte dalla certificazione Ecolabel UE. L'obiettivo è favorire un consumo consapevole, responsabilizzando l'intera collettività nei confronti di una scelta eco-sostenibile e lungimirante: in un prodot-



Carla Zorzo

to Ecolabel UE è infatti certificata l'assenza o la presenza entro limiti molto stringenti di innumerevoli sostanze nocive per le persone e l'ambiente e il ridotto impatto ambientale lungo l'intero ciclo di vita. Lo slogan "Think Green choose Ecolabel" vuole essere un monito a fare una scelta responsabile: il consumatore è chiamato in causa in prima persona".

La Dichiarazione ambientale di Markas

Parliamo ora di Markas, premiata per la Dichiarazione ambientale comunicativamente più efficace. "Per Markas la registrazione Emas sancisce un impegno di responsabilità sociale, attraverso il monitoraggio costante ed una eventuale mitigazione degli impatti ambientali - spiega **Andrea Tezzele**. L'azienda opera nel settore dei servizi prestando massima attenzione alla qualità, alla tutela dell'ambiente e alla sostenibilità. Per



Andrea Tezzele

ottenere i risultati descritti nella Dichiarazione ambientale, si è avvalsa del coinvolgimento e della costante collaborazione del personale a tutti i livelli aziendali. Inoltre, la politica ambientale Markas ha come ulteriore fine diffondere una sensibilità anche al di fuori dell'azienda, verso i fornitori e gli altri stakeholder. Tra gli accorgimenti ambientali messi in atto per migliorare le proprie performance in termini di sostenibilità e inseriti nella Dichiarazione ambientale spiccano quelli relativi al risparmio idrico e al calcolo delle emissioni di CO₂ durante il servizio di pulizia".



Luca Cocconi

Arco chimica: "Da piccole idee nascono grandi vantaggi"

"A volte basta una piccola idea per avere un grande vantaggio ambientale - esordisce **Luca Cocconi**, di Arco Chimica - "Le nostre monodosi di detergente Ecolabel sono state premiate per la riduzione dell'impatto ambientale. La nostra scelta di fondo a favore del green ci ha guidati nello sforzo costante di migliorare l'offerta, adeguandola alle nuove esigenze di un mercato che, in prospettiva, dovrà sempre più proiettarsi verso l'economia circolare. In questi anni abbiamo investito in ricerca e sviluppo, con ferma volontà di perseguire, specialmente con la detergenza in dosi concentrate e avanzati sistemi tecnologici di distribuzione, una strategia e dei valori legati al rispetto dell'ambiente, all'eliminazione degli imballaggi e alla riduzione di anidride carbonica. Impegno che permette di creare servizi a valore aggiunto, e che continua a investire nell'ottica della sostenibilità ambientale per una detergenza sempre più green".



MADE IN ITALY

99,999%*

180°C
MAX

POLTI
+ SANISYSTEM

**IL NOSTRO VAPORE
PROTEGGE IL TUO LAVORO**

I VANTAGGI DEL VAPORE DI POLTI SANI SYSTEM

- +** Sanifica in pochi secondi le superfici e i tessuti e asciuga rapidamente
- +** Tecnologia Brevettata Superheated Chamber vapore secco surriscaldato fino a 180°C
- +** No cross-infection: nessun contatto con le superfici trattate
- +** Rispettoso dell'ambiente e utilizzabile in presenza di persone



Scansiona il QR Code per scoprire la **gamma completa**

*Test e/o studi di laboratori terzi e indipendenti attestano che Polti Sani System uccide fino al 99,999% di virus - incluso coronavirus SARS CoV2 - germi, batteri, funghi e spore.

POLTI[®]

POLTISANISYSTEM.IT

PASSI AVANTI NELL'APPLICAZIONE DELLA TECNOLOGIA DEL MASCHIO STERILE

di Romeo Bellini



La Zanzara Tigre ha caratteristiche biologiche che la rendono un target idoneo per l'applicazione della tecnologia SIT (Sterile Insect Technique o del maschio sterile). Abbiamo chiesto a Romeo Bellini, dopo il suo intervento del 2019 su queste pagine, a che punto siamo sullo sviluppo di questa tecnica di lotta genetica.

Romeo Bellini, entomologo, è dal 1992 responsabile del Settore Entomologia e Zoologia Sanitarie del Centro Agricoltura Ambiente "G.Nicoli" (www.caa.it) dove coordina un gruppo di lavoro impegnato in progetti di ricerca, sperimentazione e applicazione nella gestione degli organismi dannosi in campo igienico ambientale.



Zanzare e Covid-19

Che male grande scacci male piccolo l'abbiamo visto chiaramente quest'anno con l'epidemia Covid-19. Il grande male ha infatti completamente oscurato tanti altri problemi tra cui anche quelli causati dalle zanzare, sparite come per incanto dal palcoscenico estivo. Non che il terribile virus sia letale anche per loro, le ha solo rimosse dalla nostra percezione riportandoci in un mondo più duro e rischioso dove le punture di zanzara si possono sopportare meglio. Gli psicofisiologi hanno approfondito questo interessante fenomeno che attraversa il mondo animale, a partire dalle iniziali osservazioni di Weber-Fechner che datano alla metà dell'800. Ma loro, le zanzare, del Covid-19 se ne fregano e in realtà hanno continuato per la loro strada millenaria incuranti delle cose degli uomini o prendendone dei vantaggi in alcuni casi.

Focolaio di Dengue a Vicenza

In quel di agosto hanno trovato anche il modo di provocare un piccolo focolaio di Dengue in provincia di Vicenza, ma la cosa è passata quasi inosservata nel mezzo di tanta pandemia. Per la storia questo sarebbe il terzo fo-

Un maschio di Zanzara Tigre si accoppia con una femmina che sta facendo il pasto di sangue

colao epidemico di un virus trasmesso da *Aedes albopictus* in Italia, dopo quelli verificatisi nel 2007 e nel 2017. La novità è che nei primi due casi si trattava del virus Chikungunya del quale si sa che la Zanzara Tigre è molto efficiente nella trasmissione, mentre quest'anno si è trattato di Dengue per il quale la nostra è decisamente meno efficiente. Il meccanismo è stato il solito, basta una persona che rientra infetta da un viaggio in una zona endemica e che venga punta dalla Zanzara Tigre, che d'estate certo non manca, per avviare la catena di trasmissione. Nel caso dei virus trasmessi da vettore, come il Dengue, la diffusione è più lenta rispetto ai virus trasmessi per via aerea, come il SARS-CoV-2, proprio perché nel primo caso c'è di mezzo il vettore e il virus deve infettarlo per poter essere trasmesso ad un nuovo soggetto ospite. Possiamo dire che gli arbovirus, cioè i virus trasmessi da artropodi, sono obbligati a perdere tempo nel vettore e inoltre così facendo si espongono ad essere debellati insieme al vettore.

La lotta quest'anno

Ma anche noi zanzarologi quest'anno non ci siamo fermati nella nostra lunga guerra contro le zanzare, resa certo più complicata a causa delle limitazioni anti-Covid. La lotta larvicida che i Comuni fanno nella tombinatura stradale pubblica è stata condotta direi abbastanza regolarmente, ma si sa che i risultati sono modesti, né potrebbe essere altrimenti, considerato che la maggior parte dei focolai di riproduzione larvale si trova in ambito privato e nonostante le ordinanze sindacali che impongono le buone regole di gestione di orti e giardini, gran parte dei residenti non vi dedica grande attenzione. Salvo poi lamentarsi del Comune che non fa niente!

Il lavoro del CAA

Anche la messa a punto di nuovi strumenti in grado di incidere maggiormente sulle densità di popolazione della Zanzara Tigre, regina delle nostre estati sempre più tropicali, non si è fatta fermare dal Covid-19. In particolare noi del Centro Agricoltura Ambiente "G. Nicoli" siamo più che mai impegnati nel far sì che il metodo del Maschio Sterile diventi una realtà operativa che i Comuni possano adottare anche con le magre finanze disponibili.

Modulo pilota per l'allevamento della Zanzara Tigre

Nel corso del 2020 è entrato progressivamente in produzione il nuovo modulo sperimentale per l'allevamento massale dei maschi da sottoporre a sterilizzazione. Quando sarà a pieno regime, cioè fatto salvo casi di forza maggiore, per la prossima campagna, sarà in grado di produrre un milione di maschi alla settimana. Un milione di maschi pur pesando molto poco, circa 2 kg, richiede ambiente refrigerato per tenere sedati i giovani maschi che se non si rovinerebbero le ali contro le pareti dei contenitori. Si tratta di una struttura di circa 85 mq dove tutte le fasi del ciclo di produzione, dalla deposizione delle uova all'impacchettamento dei maschi sterili, vengono studiate nell'ottica dell'automazione. E' infatti ormai evidente che per riuscire a raggiungere dei costi di produzione che rendano la tecnologia adottabile su vasta scala occorre automatizzare e ridurre l'impiego di mano d'opera. Un'automazione che parta dalla conoscenza delle esigenze biologiche della specie allevata e le rispetti al



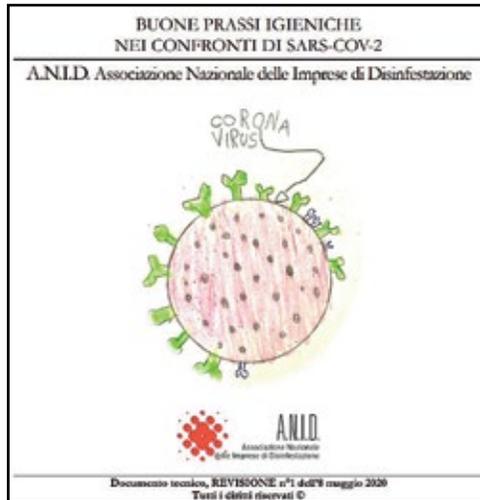
L'ingresso del modulo pilota dedicato all'allevamento della Zanzara Tigre

Tipico cluster di pupae di *Aedes albopictus* in allevamento



massimo livello per poter giungere al risultato di produrre maschi sani e forti, finanche più attraenti di quelli selvatici! In questo caso possiamo dire che se la zanzara sta bene anche l'allevatore è contento. E' una strada pragmatica e forse poco poetica rispetto all'immagine della lotta biologica classica dove l'insetto buono attacca e uccide il cattivo. In questo caso il ruolo del buono è impersonato dal maschio sterile, che però non sa di esserlo e spinto dall'istinto sessuale, sempre indomito, cerca la femmina per fecondarla. Ma, ahimè, non sa che quando ci sarà riuscito non contribuirà a propagare i propri geni, anzi lui, cavallo di Troia, sarà artefice della sterilità della malcapitata femmina con cui ha copulato contribuendo così alla rovina della propria stirpe. E la povera femmina che lo avrà scelto perché le sembrava il più aitante tra tanti altri maschi ronzanti nei paraggi per poter dare degno padre alla sua prole, deporrà uova senza speranza che originino nuove larve. E' quindi la lotta genetica un tipo di lotta più

subdola dell'impiego degli insetticidi che hanno l'immediatezza di una bomba che uccide dove arriva. E anche meno diretta della lotta con rilascio di organismi antagonisti che vanno a colpire l'insetto bersaglio in modo selettivo. Noi sfruttiamo la forza dell'istinto sessuale rivoltandolo contro la nostra nemica zanzara. Siamo "perfidi" perché ci inseriamo nel bisogno vitale della riproduzione per sopprimere la vita. Ma se in guerra, come in amore, tutto è permesso, in questo caso il cortocircuito diventa paradossale perché sfruttiamo l'amore per fare la guerra. D'altronde, forse per salvarmi la coscienza, mi dico: i guai se li è andati a cercare lei, la Zanzara Tigre, veicolando malattie e rendendoci insopportabile stare all'aperto nei pomeriggi estivi, se ci avesse lasciato in pace, come del resto fa la gran parte delle 3500 specie di zanzare conosciute alla scienza, a noi non sarebbe venuto in mente di fare tutto quello che abbiamo dovuto fare dai tempi dei tempi per proteggerci.



L'ulteriore prolungarsi delle misure di confinamento e di distanziamento hanno determinato una rivoluzione culturale nel settore della Comunicazione, sviluppando l'utilizzo di strumenti tecnologici per la formazione online, anche nel settore del Pest management.

di **Davide Di Domenico**

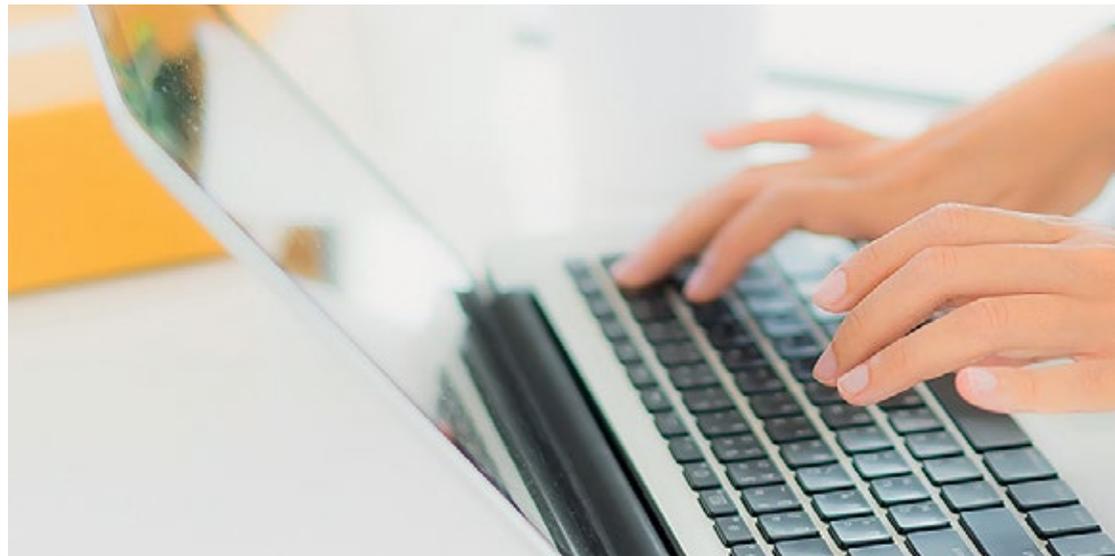
IL PEST MANAGEMENT E LA FORMAZIONE ONLINE, una risorsa ai tempi del Coronavirus

L'emergenza è una terra inesplorata che ci pone di fronte a problematiche per cui non si hanno soluzioni certe, ma certo è che per affrontarla servono persone preparate e competenti.

L'epidemia di Covid-19 ha dato il via a una folle corsa alle Sanificazioni mettendo in risalto il meglio ed il peggio di un settore, quello della disinfestazione, che ha ancora tanto da sviluppare. Vi è infatti un notevole divario, in Italia, tra le aziende che operano in modo professionale ed altre che operano nella più totale illegalità, per quanto riguarda i requisiti di legge e le competenze tecniche in merito alla corretta gestione delle attività di Pest management, la progettazione dei servizi e le metodologie operative, oltre alla scelta dei prodotti e lo smaltimento dei rifiuti.

Le normative cogenti e gli standard volontari si stanno progressivamente evolvendo verso un approccio di sviluppo qualitativo sempre più restrittivo, richiedendo l'applicazione di metodiche in grado di compiere una razionale analisi dei rischi e di attivare procedure di prevenzione basate su operazioni prefigurate il cui risultato sia quantificabile con oggettività.

Diviene oggi un presupposto fondamentale, per un moderno approccio agli infestanti, acquisire le competenze specifiche in merito



all'applicazione di metodi di intervento con il minor impatto ambientale, aumentando i livelli di consapevolezza verso la sicurezza e la prevenzione dei rischi per l'uomo e per le specie non bersaglio.

I tecnici che operano sul campo sono componenti imprescindibili per la corretta esecuzione dei servizi ed è importante che vengano costantemente formati, valorizzati e resi partecipi della realtà che li circonda al fine di svolgere nel miglior modo possibile i propri compiti tenendo ben presente gli obiettivi da raggiungere.

Il percorso formativo di Anid

Il Percorso formativo messo a punto dall'ANID (Associazione Nazionale Imprese Disinfestazione) si pone l'obiettivo di individuare ed erogare la formazione necessaria a definire il "professionista adeguatamente formato", come previsto dalle normative e dagli standard nazionali ed europei. L'esperienza di questi mesi, l'ulteriore prolungarsi delle misure di confinamento e di distanziamento, hanno determinato una rivoluzione/evoluzione culturale nel settore della comunicazione, sviluppando l'utilizzo di

strumenti tecnologici per la formazione online. Indubbi sono i vantaggi di questa modalità formativa, sia per l'organizzatore, sia per gli utenti che ne usufruiscono. La formazione online consente di superare nettamente i limiti dettati dalle attuali restrizioni nazionali, oltre alla riduzione dei costi complessivi del percorso formativo, l'azzeramento degli spostamenti ed il superamento della necessità di predisporre delle sedi idonee.

I vantaggi della formazione online

Non vi sarà la stessa empatia delle lezioni o delle conferenze in presenza, ma la disponibilità delle piattaforme online ha reso possibile ad ANID lo svolgimento di importanti eventi, consentendo all'associazione di intervenire efficacemente nel momento più delicato della pandemia, facendo sentire, prima in assoluto, la propria voce a livello nazionale ed internazionale in merito alle modalità di esecuzione degli interventi di **Sanificazione**, con riferi-



mento ai **Prodotti** utilizzabili ed ai **Requisiti** necessari alle aziende per lo svolgimento di tali attività, mettendo a disposizione, in data 8 maggio 2020, con un importante webinar dal titolo "Buone prassi igieniche nei confronti di SARS CoV-2", a cui hanno partecipato più di 400 persone, le prime linee guida specifiche per le attività di Sanificazione, privilegiate tra l'altro dalla condivisione con il Ministero della Salute.

La **divulgazione da remoto** permette, grazie alla creazione di "aule virtuali", di semplificare la gestione di un gran numero di relatori

e di auditori, consentendo la partecipazione a molte più persone e dando la possibilità di frequentare le lezioni anche a coloro che altrimenti avrebbero difficoltà.

Come si organizza la formazione a distanza

La formazione è uno degli aspetti più importanti per la crescita di un settore come il Pest management, in cui vengono richieste conoscenze sempre più specifiche, ed è fondamentale per far fronte al proliferare di aziende che fanno di questa professione un esclusivo interesse economico.

ANID svolge ormai da 15 anni un ruolo chiave nella formazione dei disinfestatori, agendo in linea con i requisiti previsti dalla norma ISO 21001:2019. La prima fase di preparazione di un corso di formazione è rappresentata dalla **Progettazione**, nella quale la scelta della piattaforma è oggi un momento di fondamentale importanza. Dal punto di vista operativo è sempre necessaria la presenza di una figura tecnica avente il ruolo di **regista**, in grado di istruire i diversi docenti, generalmente attraverso una sessione di prova preliminare, sull'utilizzo del software e di intervenire durante la diretta in caso di problemi o interferenze. Nella progettazione dell'attività formativa deve essere inoltre considerata la modalità di **valutazione** dell'apprendimento: la possibilità di eseguire test di valutazione è infatti uno dei **punti critici** della formazione online, in quanto risulta complesso il controllo dei compilatori. Più efficace è invece l'esecuzione degli esami orali, generalmente eseguiti dopo qualche giorno dal termine del corso. I discenti vengono chiamati singolarmente poco prima dell'orario stabilito per invitarli al collegamento online con la commissione designata, formata da un docente e da un tecnico. I corsi e gli esami possono essere registrati al fine di utilizzarne le informazioni in caso di contestazioni.

La scelta e la valutazione dei **docenti** è un altro punto fondamentale nell'attività formativa online. Ciascun docente, oltre ad essere selezionato per la propria competenza, deve essere valutato anche nella sua capacità di gestire una lezione a distanza, coinvolgendo i discenti al fine da ottenere la giusta attenzione.

Agli iscritti viene inviato il materiale didattico ed il "Patto formativo", un documento che oltre ad indicare gli obiettivi del corso, fornisce tutte le informazioni inerenti le regole ed i requisiti utili



per usufruire dell'attività formativa.

La fase di erogazione, infine, prevede la presenza costante del **tutor** di sala, che, oltre a compiere la verifica delle effettive presenze e connessioni, detta le regole e gestisce le tempistiche delle lezioni accogliendo le eventuali richieste dei discenti e/o del docente al fine di raggiungere il massimo dell'efficienza.

Fondamentale infine è la valutazione dell'**efficacia** della formazione erogata, che da quest'anno verrà stimata attraverso la compilazione da parte dei partecipanti di un "questionario di gradimento", sviluppato in modo specifico per garantire la privacy e l'anonimato. Il questionario proposto sarà utile anche per indagare sull'efficacia della formazione svolta online rispetto a quella tradizionale.

Conclusioni

Non si può fare altro che esaltare gli indubbi vantaggi della formazione online. Grazie a questo strumento ANID è riuscita a proseguire le attività di formazione programmate, svolgendo dal settembre 2020 alla fine dell'anno 8 corsi di formazione, a cui hanno partecipato complessivamente più di 300 persone. In termini operativi, la riduzione dei costi, sia per l'associazione che per i partecipanti e la più ampia possibilità di frequentazione, hanno rappresentato per l'associazione un inaspettato beneficio, unito alla possibilità di concretizzare le proprie azioni divulgative e di sensibilizzazione durante uno dei periodi più bui della storia contemporanea.

Davide Di Domenico, Biologo, Entomologo PhD è consulente ANID per la formazione. Laureato con lode in Scienze Biologiche presso l'Università di Bologna, attualmente esercita la libera professione nell'ambito dell'ecologia urbana e del Pest management.

COVID-19 E PIPISTRELLI, UN PO' DI CHIAREZZA



Non una minaccia per la salute delle persone ma un esempio di biodiversità da tutelare. Ecco il contributo scientifico di Paolo Agnelli in difesa dei Chiropteri.

Di Paolo Agnelli

Nell'era della post-verità spesso informazioni fuorvianti

Appena quattro anni fa la parola dell'anno del monumentale Oxford English Dictionary era "post-verità" (post-truth), definita come "argomentazione, caratterizzata da un forte appello all'emotività, che, basandosi su credenze diffuse e non su fatti verificati, tende ad essere accettata come veritiera, influenzando l'opinione pubblica". Ciò vuol dire che, mentre la comunità scientifica promuove comportamenti e strategie basate sull'evidenza, la società moderna potrebbe essere arrivata a un nuovo modello in cui ciò che conta non è la veridicità ma l'attenzione e la segnalazione sociale (McCarthy et al., 2020). Questo si traduce spesso nella diffusione di informazioni speculative, fuorvianti o reinterpretate come fossero certe.

Oggi, mentre l'emergenza SARS-Cov-2 continua a devastare la salute umana e le economie nazionali, i media sono sempre alla spasmodica ricerca della notizia più curiosa, inquietante e straordinaria che riguardi questa pandemia. In questa folle ricerca, le informazioni scientifiche disponibili vengono rielaborate in modo maldestro e fuorviante solo per emozionare e colpire l'immaginazione delle persone. Ecco allora che anche complesse questioni di ecologia e di zoologia finiscono per essere "semplificate" e così il fatto che "i pipistrelli sono un serbatoio naturale di Coronavirus" diventa rapidamente "i pipistrelli sono i responsabili del COVID-19". Affidereste mai la cura di un malato a un Architetto del verde? O la progettazione di un ponte a uno specialista di Origami? Allora perché non affidarsi alla scienza della Biologia per avere una visione più affidabile e più ampia di questo fenomeno naturale chiamato pandemia e per capire come stanno veramente le cose sul pianeta dove viviamo?

Ecco qual è il punto di vista di un naturalista

Difficile definire i virus. Non sono nemmeno cellule, ma qualcosa di ancora più semplice,

perché formati soltanto da un involucro proteico e da acidi nucleici. Microrganismi antichissimi, in circolazione da più di tre miliardi di anni, quindi sicuramente ben adattati e vincenti; noi siamo arrivati appena 250.000 anni fa, tanto per capirci. Sappiamo che non sono in grado di riprodursi autonomamente, ma hanno bisogno delle cellule di un ospite. Le teorie darwiniane dell'evoluzione, valide per tutta la vita sulla Terra, controllano anche i virus che, fin dalla loro comparsa, si sono via via specializzati per riprodursi e sopravvivere al meglio all'interno di altre forme viventi, diversificandosi in un numero impressionante di tipologie differenti. Ogni forma virale finisce col vivere in equilibrio con il proprio ospite che col tempo sviluppa un'immunità adattativa. Questo significa che l'ospite sopravvive a questa sorta di "parassitismo" e il virus può prosperare e diffondersi.

Il salto di specie

L'evento che può scombinare questo equilibrio è il cosiddetto spillover, il "salto di specie". Avviene in seguito a una rara mutazione casuale che cambia qualcosa nel virus e, se la mutazione è favorevole e se ci sono in quel momento le condizioni adatte come la vicinanza a un'altra specie, ecco che un nuovo virus prova a espandersi nel nuovo ospite. Anche quando la nuova specie ospite è l'uomo, nella maggior parte dei casi il virus si rivela innocuo, ma talora provoca patologie più o meno gravi, dal semplice raffreddore all'HIV. La specie umana si sta rivelando l'ospite ideale per i virus, grazie alla nostra presenza su tutto il pianeta, alle nostre abitudini sociali, alla nostra facilità di spostamento da un continente all'altro, che favoriscono il diffondersi del contagio. Talvolta il virus presenta anche un particolare adattamento che lo mette al riparo dagli eventuali eccessivi danni procurati alla salute dell'ospite, ossia si rivela innocuo per alcuni soggetti "parassitati" (la nostra specie li chiama "asintomatici") e quindi il virus non solo non rischia di estinguersi insieme all'ospite, ma aumenta le sue possibilità di diffondersi ad altri individui.

Bisogna smettere subito di alterare gli equilibri naturali

Sembrerebbe quindi che non abbiamo scampo, ma in realtà un modo di ridurre il rischio esiste: basta smettere di aumentare

di numero e di invadere ogni habitat naturale e ogni territorio vergine, di deforestare, di inquinare, cacciare in maniera indiscriminata, provocare cambiamenti climatici...In definitiva, se la smettiamo di alterare gli equilibri naturali e di modificare anche i comportamenti delle altre specie, diminuiranno grandemente le occasioni di entrare in stretto contatto con loro e così il verificarsi del cosiddetto "salto di specie" sarà ancora più improbabile. Quello che è avvenuto nel mercato di Wuhan è un esempio estremo di come NON ci si deve comportare: la compresenza, in un unico luogo, dei più diversi animali selvatici, vivi o appena macellati, in pessime condizioni



Rhinolophus ferrumequinum

igieniche, a diretto contatto con le persone e addirittura consumati come cibo, ha reso enormemente più probabile questo salto di specie, con gli effetti che oggi tutti stiamo sperimentando sulla nostra pelle.

SARS-Cov-2

Per quanto riguarda questa nuova pandemia, ancora non è certo da quale specie animale sia avvenuto lo spillover verso l'uomo; oggi il candidato più probabile sembra essere il Pangolino (*Manis javanica*). La South China Agricultural University ha reso noto che il genoma del nostro SARS-Cov-2 è per il 99% uguale a quello di un virus ritrovato in questo piccolo formichiere squamoso. Non è ancora chiaro come sia avvenuta la trasmissione, ma verosimilmente si è verificata perché il Pangolino viene venduto a scopo alimentare nei mercati della Cina. In precedenti epidemie, i Mammiferi vettori di virus a potenziale zoonosico, in grado cioè di "saltare" dagli

animali all'uomo, erano stati la Civetta delle palme (Sars), il Maiale (A/H1N1) e il Cammello (Mers).

Le prime indagini sugli animali, con lo scopo di ricercare il progenitore del SARS-Cov-2, si erano concentrate sui Chiroterteri e avevano evidenziato una somiglianza genetica tra l'85 e il 96% con dei virus che vivono in almeno un paio di pipistrelli cinesi, il *Rhinolophus sinicus* e il *Rhinolophus affinis*. Così in un attimo si conclude che l'origine prima di questa pandemia sono i pipistrelli. Complice anche il fatto che, ancora per molte persone, il pipistrello rappresenta una creatura oscura e temibile (in verità sempre meno persone in

questi ultimi anni), quindi cosa c'è di meglio se non eleggerlo a capro espiatorio di tutte le nostre colpe? Anche in questo caso non si è tenuto conto di almeno tre essenziali informazioni:

- La somiglianza al 96,2% tra i due virus in questione non vuol dire molto (tra noi e i Gorilla la somiglianza è del 98,6% e non siamo certo uguali) e poi, di fatto, quel virus trovato in *Rhinolophus affinis* non è compatibile con l'uomo e non può infettarlo (il nostro recettore di membrana ACE2 è incompatibile con le proteine di superficie di quel virus);
- I pipistrelli sono facili da catturare e studiare in tutto il mondo e per le loro caratteristiche, di cui diremo poi, riescono a tollerare molte diverse specie di virus, quindi ogni bravo e diligente virologo che vuol trovare qualcosa da studiare, e pubblicare, si rivolge per prima cosa a questo gruppo animale. Il risultato è che i pipistrelli sono i più studiati da questo punto di vista e i virus che gli si conoscono

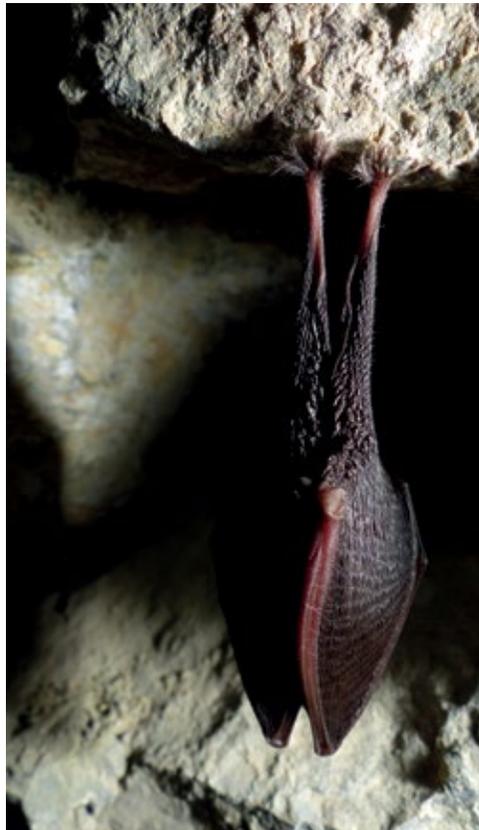
SCENARI

sono ovviamente molti, tanto che sono spesso definiti come “specie serbatoio”. In realtà una recente ricerca, che ha preso in esame ciascun Ordine di Mammiferi, indica che il numero di virus che possono infettare l'uomo, nei Pipistrelli è simile a quello presente in altri Mammiferi (Mollentze e Streicker, 2020; Olival et al., 2017);

• I pipistrelli (Ordine dei Chiroteri) contano oltre 1400 specie diverse, diffuse in tutto il mondo, quindi accusare genericamente “il pipistrello” non significa nulla e allarma inutilmente le persone. Ogni specie è diversa dalle altre (ovviamente) e anche i loro virus non sono sempre gli stessi. Sarebbe come dire che gli appartenenti all'Ordine dei Carnivori, dall'Ermellino alla Lince, dal Dingo alla Tigre, sono tutti uguali...

I pipistrelli: una specie vulnerabile e utile

Allarmare le persone sulla presunta pericolosità dei pipistrelli può avere effetti molto dannosi. Anche poche azioni sbagliate, mosse per paura e rivolte contro una colonia di pipistrelli, hanno il potenziale di causare danni irreparabili a specie già vulnerabili. E ormai, dopo anni di paziente e faticosa divulgazione da parte degli zoologi, dovremmo tutti aver chiaro il critico e multivariato contributo che i pipistrelli danno al benessere umano (Kunz et al., 2011). Basti pensare al lavoro che ogni pipistrello svolge ogni notte, cacciando silenziosamente e instancabilmente



Rhinolophus hipposideros

te insetti dannosi all'agricoltura o alla salute, senza inquinare e senza chiederci nulla in cambio. Sono pure una risorsa importante per la ricerca scientifica, perché capire come riescano a essere particolarmente resistenti ai virus è importantissimo in campo medico. Tra l'altro questi meccanismi sembrano anche responsabili della loro incredibile longevità, che può raggiungere addirittura il record di quarant'anni, contro i due anni di un comune toporagno che ha le stesse loro dimensioni. Dobbiamo dunque guardare a questi animali con interesse ed evitare conclusioni affrettate e superficiali che potrebbero destare sciocche paure e compromettere la loro sopravvivenza, mettendo in crisi, ancora di più, gli ecosistemi terrestri, già duramente alterati e saccheggianti. In questo Antropocene assistiamo ad una severa crisi della biodiversità, innescata dalle modificazioni artificiali umane al clima, al paesaggio, alla flora, alla fauna, alla composizione e consumo dei suoli. Molte specie non riescono ad adattarsi a ciò che noi stessi causiamo e purtroppo anche le popolazioni di molte specie di pipistrelli sono in preoccupante declino a causa di disturbo o distruzione di rifugi importanti, della diffusione di pesticidi,

sviluppo dell'agricoltura intensiva, abbattimento di alberi vecchi o deperenti, impianti eolici mal collocati sul territorio e, più in generale, per l'alterazione, la frammentazione o la sparizione degli ambienti naturali in cui questi mammiferi cacciano e si rifugiano. È bene tener sempre presente che in questa nostra pandemia l'untore per eccellenza è senza dubbio l'uomo. Siamo noi che stiamo diffondendo il SARS-Cov-2 in tutto il mondo. E possiamo trasmettere il virus anche agli animali con cui veniamo in contatto. È già successo. Uno dei primi contagi riguardò la Tigre di uno zoo. Una recente ricerca ha esaminato 410 diverse specie tra uccelli, pesci, anfibi, rettili e mammiferi, per valutare quali fossero potenzialmente più vulnerabili a SARS-CoV-2 in base alla compatibilità del loro recettore di membrana cellulare ACE2 con il virus. Particolarmente a rischio sono risultate, come c'era da attendersi per vicinanza genetica, diverse specie di Primati, come il Gorilla di pianura, l'Orango di Sumatra e il Gibbone dalle guance bianche. Sempre a rischio elevato seguono mammiferi marini come la Balena grigia e il Tursiopo, a rischio medio animali domestici come gatti, bovini e ovini, mentre a basso rischio sono cani, cavalli e maiali (Damas et al., 2020). Se vogliamo uscire al meglio da questa faticosa pandemia dobbiamo tutti impegnarci per combattere la disinformazione, valutando sempre criticamente le informazioni che rimbalzano sul web, riflettendo e verificando le fonti. E, soprattutto, comportiamoci responsabilmente e rendiamoci conto che, se vogliamo contenere le morti e i dolori che questo virus ci sta procurando, dobbiamo per forza cedere una certa quota della nostra libertà. Non c'è altra soluzione.

<https://www.laventa.it/it/blog/703-i-pipistrelli-ai-tempi-del-covid>

Paolo Agnelli, laureato in Scienze Naturali, è il Curatore della collezione Mammiferi presso il Museo di Storia Naturale dell'Università di Firenze. Si occupa principalmente di sistematica ed ecologia dei Chiroteri dell'area mediterranea per l'individuazione delle migliori pratiche gestionali per la loro conservazione. È autore di oltre 200 pubblicazioni.



Schiuma detergente per vetri e specchi al profumo floreale

si aggrappa alle superfici
deterge a fondo
asciuga velocemente
lascia le superfici brillanti
e senza aloni



ITIDET Srl
Sede Operativa
Terza Zona Artigianale - Loc. Colonia Elisabetta - Lotto 20
01016 Tarquinia (VT) - Tel./Fax +39 0766 856398

Sede Legale
Via Traiana 73 - 00053 Civitavecchia (RM)
segreteria@itidet.it - www.itidet.it

DAGLI OSPEDALI ALLE AZIENDE: le lampade a tecnologia UV-C germicida



Le lampade UV-C possono essere utilizzate in tutti quei luoghi dove c'è un'elevata concentrazione di persone e rappresentano uno strumento di prevenzione nella vita di tutti i giorni. Conosciamo più da vicino questa ormai collaudata tecnica di sanificazione.

di **Andrea Foppoli**

Nel 1942, a Philadelphia, uno scienziato di nome William F. Wells fece installare delle lampade UV-C nelle classi della Germantown Friends School per combattere un'epidemia di morbillo tra i bambini. In questo modo si poteva sanificare l'aria mentre gli alunni seguivano le lezioni con il risultato che nelle classi senza lampade ultraviolette il tasso di infezione superò il 50%, mentre in quelle che avevano installato gli apparecchi si fermò ad appena il 13%. Da allora tanti esperimenti sono stati fatti con questo metodo di sanificazione e oggi le lampade germicide a raggi ultravioletti si possono trovare in numerosi ospedali in tutto il mondo. Al momento queste apparecchiature sono utilizzate in tutti quei luoghi dove c'è un'elevata concentrazione di persone: si pensi ad uffici, negozi, sale d'attesa,

mense, spogliatoi, palestre, classi. Le lampade UV-C possono essere sicuramente annoverate tra gli strumenti di prevenzione nella vita di tutti i giorni.

Un po' di storia

L'effetto germicida della luce UV-C viene scoperto alla fine dell' '800 e ben presto viene utilizzato per la sterilizzazione degli strumenti medici. Bastano pochi anni perché si comprenda la portata di quella scoperta e infatti nel 1903 Niels Finsen ottiene il premio Nobel per la medicina per aver utilizzato queste radiazioni per la cura di alcune malattie. Inoltre comincia ad essere utilizzata su larga scala per la sanificazione delle acque pubbliche in diverse città europee; si ricorda l'impianto di Marsiglia come uno dei primi al mondo ad utilizzare questa tecnologia. Dalla seconda metà del '900 la luce UV-C inizia ad essere utilizzata per la disinfezione dell'aria negli ambienti ad alto rischio: ospedali, case di cura, centri per il trattamento della tubercolosi. Oggi si possono trovare impianti ad ultravioletti anche in ambienti extra ospedalieri particolarmente attenti al controllo microbiologico; per esempio nelle aziende chimiche, farmaceutiche, in quelle della filiera agroalimentare e nelle scuole.

La banda degli UV-C

Guardando lo spettro elettromagnetico, la luce visibile (400-700 nm) si posiziona tra gli infrarossi, caratterizzati da una lunghezza d'onda superiore, e gli ultravioletti che al con-



trario ne hanno una inferiore. Questi, in ordine decrescente di lunghezza d'onda, si distinguono a loro volta in UV-A (315-400 nm), UV-B (280-315 nm) e UV-C (100-280 nm). La banda degli UV-C da un lato ha la capacità di neutralizzare i microorganismi, ma dall'altro è dannosa per l'uomo. La lunghezza d'onda di precisamente 254 nm emessa da lampade al mercurio rappresenta lo standard a livello internazionale, ma si possono trovare anche lampade LED a lunghezze d'onda leggermente superiore. La letteratura più recente sta sperimentando la luce emessa a 222 nm, ovvero una lunghezza d'onda forse meno efficace, ma che pare innocua per la pelle dell'uomo.

L'efficacia contro il Covid 19

Numerosi studi scientifici hanno negli anni dimostrato le proprietà germicide dei raggi UV-C (Jensen 1964; Galasso et al. 1965; Gerba et al. 2002; Nuanalsuwan et al. 2003; Thurstone-Enriquez et al. 2003 solo per citarne alcuni). A maggio 2020 l'Istituto Superiore di Sanità inserisce la luce UV-C nelle sue raccomandazioni sulla sanificazione nell'attuale emergenza Covid-19 dichiarando che





“studi in vitro hanno dimostrato chiaramente che la luce UV-C è in grado di inattivare il 99,99% del virus dell’influenza in aerosol”. Due recenti pubblicazioni scientifiche hanno dimostrato l’efficacia dei raggi UV-C anche contro il virus del Covid-19 (SARS-CoV-2). Il primo è stato condotto dall’Istituto Nazionale di Astrofisica, dall’Ospedale Sacco, dall’Istituto dei Tumori, dall’Ospedale Don Gnocchi e dall’Università di Milano (Bianco et al. 2020); il secondo dall’Università di Boston (Griffiths et al. 2020).

Cosa accade

Cosa accade a livello microscopico quando la luce UV-C illumina spore, muffe, batteri e virus? La luce UV-C colpisce direttamente gli acidi nucleici (DNA e RNA) dei microrganismi azzerando la loro capacità di riprodursi e di sopravvivere. Le radiazioni UV-C infatti non vengono tollerate dai microrganismi in quanto queste rompono le loro catene di DNA e RNA. Se si considera la dinamica della pandemia in corso, ma anche di una comune influenza, si può osservare come il virus emesso dall’uomo venga veicolato all’interno di goccioline di saliva (droplet nuclei). Se queste

sono relativamente grandi si depositano sulle superfici in prossimità della persona che le emette venendo poi trasportate per contatto fisico, se invece sono di minor dimensione rimangono sospese nell’aria diffondendosi in tutto l’ambiente (Morawska, 2020). Quest’ultime si sono rivelate essere quelle più difficili da eliminare ed anche le più pericolose in quanto non vengono filtrate dai tratti respiratori superiori e, una volta inalate, vanno a depositarsi sugli alveoli polmonari dell’uomo (Hatch, 1961), dove troveranno terreno fertile per causare un’infezione (Wells, 1955).

Lampade diurne e notturne

Esistono due tipologie di lampade UV-C da ambiente: diurne e notturne. In Italia si conoscono quasi solamente quelle notturne, cioè quelle che emettono i raggi ultravioletti verso il basso e che quindi non possono essere usate in presenza di persone. Se è vero che queste lampade, irraggiando direttamente tutte le superfici, assicurano la massima sanificazione, è all’opposto vero che l’effetto da loro generato diminuisca nel tempo, cioè dal momento in cui una persona entra nell’ambiente igienizzato portando con sé nuove colonie di batteri e virus. Le lampade che in questo particolare momento storico si stanno rivelando fondamentali sono però quelle diurne in quanto garantiscono un effetto germicida costante quando le persone si trovano all’interno della stanza (come quelle utilizzate nella scuola di Philadelphia nel 1942...). Il principio su cui si basano è il seguente: i virus e i batteri sospesi nell’aria sono sospinti verso l’alto coi naturali moti convettivi dell’aria. Quando raggiungono gli strati superiori dell’ambiente vengono irradiati dalle lampade che emettono solo raggi paralleli e rasenti al soffitto. In pratica si crea un fascio di luce ultravioletta (invisibile all’occhio umano) nella parte alta della stanza: qualsiasi microrganismo che ci passerà attraverso verrà neutralizzato.

Nessun residuo tossico

Perché utilizzare delle lampade UV-C per sanificare gli ambienti rispetto ad altri sistemi attualmente più noti? In primo luogo occorre considerare separatamente gli apparecchi ad UV-C notturni da quelli diurni. I primi, irraggiando le superfici, possono essere confrontati con la sanificazione mediante prodotti

chimici quali l’alcool, l’etanolo, il perossido di idrogeno; il vantaggio di una lampada UV-C è che non lascia nessun residuo tossico, è molto più veloce, non richiede l’impiego di personale e sul medio termine è economicamente vantaggiosa. Le lampade diurne, sanificando l’aria, possono essere confrontate con l’ozono e con i vari sistemi di filtrazione dell’aria (utilizzando varie tecnologie quali i filtri HEPA, i carboni attivi, la fotocatalisi, la ionizzazione); tra i principali vantaggi riportiamo che le lampade UV-C diurne possono essere usate in presenza di persone, garantiscono un effetto costante nel tempo, agiscono uniformemente in tutto l’ambiente e non richiedono manutenzione. È possibile anche installare delle lampade ultraviolette all’interno dei sistemi di filtrazione, ma a quel punto si vanno a perdere i molteplici vantaggi che presentano le lampade UV-C diurne.



Le testimonianze

A testimonianza della loro efficacia nel contrastare le infezioni basterebbe citare tutte le strutture sanitarie che da anni utilizzano la luce ultravioletta per contenere le infezioni. Per citare alcuni esempi, si possono trovare numerose lampade UV-C installate negli ospedali e nelle scuole dei paesi del nord Europa come il Belgio e l’Olanda, l’UNOPS (agenzia dell’ONU) ne ha installate oltre mille unità in Birmania per un programma contro la tubercolosi e Medici Senza Frontiere utilizza stabilmente questi apparecchi con migliaia di impianti installati nel continente asiatico ed africano. Qui in Italia le lampade diurne sono una novità portata dalla milanese SafeIn® che, in partnership con Philips®, ha installato i primi apparecchi in farmacie, uffici, negozi e in alcuni ospedali lombardi. Per quanto riguarda quelle notturne esistono numerosi rivenditori di Philips® e di Osram®, i marchi più conosciuti ed affidabili.



Lavasciuga attrezzate con appositi erogatori, nebulizzatori di prodotti disinfettanti improvvisamente riscoperti dal mercato, per non parlare di vapore, ozono e lampade UVC. Di fronte all'emergenza Coronavirus l'industria del cleaning ha dato l'ennesima dimostrazione di grande flessibilità, competenza e coraggio nello sviluppo di nuove soluzioni e nel rilancio di prodotti "di nicchia". Salvando la sicurezza di tutti e... importanti quote di mercato. Ecco come.

di **Simone Finotti**

“A TUTTA SANIFICAZIONE!”: costruttori di macchine e attrezzature in tempi di Covid



Sanificare e ancora sanificare, sembra essere il motto degli ultimi mesi. E la ragione è ben comprensibile, visto che già le prime normative, seguite a ruota da documenti tecnici, protocolli e linee guida di vari soggetti qualificati, fin dallo scorso febbraio-marzo hanno rilanciato questo termine, tradizionalmente considerato piuttosto "atecnico", che da allora è diventato un vero e proprio mantra. Cosa che, come abbiamo spesso sottolineato in queste pagine, non ha mancato di suscitare, soprattutto nei primi periodi, nugoli di polemiche e di "guer-

re fratricide" fra le imprese a colpi di codici Ateco (in ragione soprattutto del "bonus sanificazione"), ma che successivamente, con il passare del tempo e con gli opportuni chiarimenti nelle sedi deputate, ha messo d'accordo un po' tutti gli addetti ai lavori del settore.

Perché è importante sanificare

Per "sanificazione", in un contesto anti-Covid, si intende l'operazione di disinfezione degli ambienti, rigorosamente preceduta dalla loro pulizia, atta appunto a rendere sani e si-

droplet. Accanto a questa modalità, però, c'è anche quella, più insidiosa, del contatto "indiretto". Infatti le goccioline possono atterrare su superfici dove il virus potrebbe rimanere attivo; così l'ambiente può servire come fonte di trasmissione. Ed è qui che entra in gioco, appunto, la sanificazione ambientale.

La riscoperta degli atomizzatori

Detto fatto, è stato inevitabile che le aziende produttrici si siano attrezzate per poter offrire al mercato prodotti e soluzioni per una corretta e funzionale sanificazione. Non solo i produttori dei disinfettanti ma anche -questo è il punto- i fabbricanti di macchine, attrezzature e dispositivi per il cleaning professionale. Così, se da un lato hanno rapidamente visto la luce evoluzioni di macchine già esistenti, come nel caso delle lavasciuga attrezzate per poter contestualmente effettuare anche la disinfezione, dall'altro si è assistito a un vero e proprio "revival" di dispositivi fino a ieri riservati ad un impiego di nicchia: è il caso, quest'ultimo, di nebulizzatori "da spalla" o atomizzatori elettrostatici "a pistola" o "zaino", in commercio da tempo ma solo ora (ri)scoperti da larghe fette di mercato. Le migliori soluzioni di questo tipo, infatti, sono in grado di dividere le soluzioni acquose in goccioline caricate elettricamente, molto fini e leggere che si diffondono con elevata mobilità, distribuendosi in maniera uniforme e raggiungendo tutte le superfici solide con un effetto esteso e profondo. La forte richiesta del mercato ha anche stimolato la creazione di nuovi modelli delle più diverse soluzioni tecniche.

Macchine "attrezzate"

Ma come dicevamo anche molte macchine da sempre utilizzate in maniera massiva da imprese e utilizzatori finali, come aspirapolvere/ liquidi ed altri, sono state dotate di una strumentazione ad hoc che permette di spruzzare prodotti disinfettanti. In un momento come questo, infatti, pulizia e disinfezione devono essere svolte a cadenza regolare per garantire un'adeguata sanificazione degli ambienti. Ecco allora che, come vedremo, esistono macchine dotate di gruppi di erogatori in grado di micronizzare il disinfettante distribuendolo in modo uniforme nell'ambiente. Il prodotto si deposita e non

agisce soltanto sui pavimenti, ma anche sulle superfici verticali e gli arredi. Si tratta di tecnologie mirate a ridurre la presenza di virus e batteri e aumentare la sicurezza in ambienti a rischio potenzialmente alto, e utilizzabili con ottimi risultati in moltissimi contesti.

Grande flessibilità dell'industria del cleaning

Per non parlare dei produttori di macchine a vapore, che sottolineano il potere disinfettante di questa tecnologia per eliminare batteri e virus, sanificare ambienti e pulire in profondità qualsiasi tipo di superficie compatibile. Si tratta oltretutto di un sistema naturale ed ecologico al 100%. Sui sistemi a ozono si è recentemente scatenato un ampio dibattito. Le macchine che utilizzano l'ozono, chiamato anche da alcuni "ossigeno attivo", si usano in diversi ambiti della sanificazione, soprattutto per abbattere la presenza di batteri, muffe, funghi e cattivi odori. Il trattamento a ozono è particolarmente vantaggioso perché non lascia residui sulle superfici. Anche le lampade a raggi UVC hanno un potere germicida e vengono utilizzate in tutti quei luoghi dove c'è un'elevata concentrazione di persone (vedi articolo precedente). Insomma, l'industria del cleaning non ha ceduto di un millime-



curi l'utilizzo e la permanenza nei medesimi. Vale la pena di ricordare, infatti, che la disinfezione si esegue dopo la pulizia, con disinfettanti specifici in grado di ridurre al minimo la carica di microrganismi potenzialmente patogeni, ottenendo così la sanificazione degli ambienti indoor. Stando al rapporto World Health Organization del 19 marzo 2020, vi sono due principali vie di trasmissione del virus: respiratorio e per contatto. Le goccioline respiratorie sono generate quando una persona infetta tossisce o starnutisce, e possono essere trasmesse direttamente via

tro. Anzi, si è saputa egregiamente adattare a una situazione di grave emergenza, tenendo alte la dignità e la professionalità di un ruolo davvero essenziale nell'ottica della salute e sicurezza di tutti. Una straordinaria dimostrazione di flessibilità e coraggio che ha permesso al mercato del settore di resistere molto meglio di altri comparti in questa fase catastrofica per la nostra economia. Ma adesso è arrivato il momento di lasciare la parola a loro, i protagonisti di questa piccola grande rivoluzione all'insegna della sanificazione.

FOCUS DALLE AZIENDE

ADIATEK



R-Quartz è una lavasciuga a guida autonoma con caratteristiche tecniche e prestazioni di alto livello. Grazie ad una capacità di 100 l del serbatoio soluzione e al 3SD di serie, è possibile regolare i consumi garantendo fino a 4 ore di lavoro. R-Quartz ha due modalità di apprendimento e la possibilità di creare sequenze di lavoro combinando diversi percorsi. Il touch screen da 7" consente una comunicazione semplice ed intuitiva. La macchina, attraverso il telematics, fornisce informazioni durante il lavoro e le eventuali notifiche vengono segnalate direttamente sullo smartphone dell'operatore.

www.adiatek.com/it-ww/ak-r-quartz.aspx

CAL

Tersano Inc. è una innovativa azienda canadese che produce avanzate tecnologie di pulizia e sanificazione sicure e rispettose dell'ambiente. Sviluppa sistemi che generano ozono stabilizzato in fase acquosa (SAO™), un efficace e innovativo pulitore, sanitizzante



e deodorizzante che attacca la materia organica ossidandola in ogni sua componente. L'efficacia di Sao di Tersano è stata testata da numerosi laboratori con vari standard di riferimento, ottenendo riduzioni importanti con tempi di contatto ridotti, sia su batteri che su miceti e virus. Si è dimostrato efficiente nell'eliminare il 99,99% (>4 log) di tutti i virus entro il minuto di contatto. SAO di Tersano è la soluzione All in One che permette di associare alla fase di pulizia anche quella di sanificazione, senza nessun rischio per le persone e per le cose.

www.calitalia.com

COMAC

Lavare i pavimenti e sanificare in un unico passaggio? Oggi è possibile grazie alla tecnologia CED – Comac Electrostatic Disinfector – che



permette alle lavasciuga pavimenti Comac di svolgere contemporaneamente sia la fase di pulizia sia la fase di igienizzazione. In un solo passaggio si esegue la pulizia dei pavimenti e contemporaneamente l'igienizzazione dei pavimenti e delle superfici verticali, permettendo una riduzione considerevole di costi, tempo e manodopera. Inoltre, le turbine superiori sfruttano la tecnologia elettrostatica che assicura che tutte le particelle della soluzione igienizzante si depositino sulla superficie creando una copertura uniforme a 360°, senza tralasciare alcuna zona.

www.comac.it

COMAC

Sanex è un piccolo sanificatore a compressore ideale per la nebulizzazione di prodotti sanificanti in ambienti di piccole e medie dimensioni. Leggero e facilmente trasportabile



Sanex è la soluzione perfetta per sanificare e deodorare stanze e uffici di qualsiasi settore, ma anche abitacoli automobilistici e i circuiti dell'aria condizionata. Inoltre, la versione a batteria consente di muoversi ancora più liberamente nei luoghi dove non è presente una presa di corrente. Sanex è estremamente versatile e può essere utilizzato anche in ambienti più ampi come le zone di ingresso, le sale congressi, bar, ristoranti, negozi, scuole, palestre e qualsiasi luogo dove è necessario sanificare in modo efficace.

www.comac.it

DIVERSEY

Le strutture sono responsabili del superamento delle nuove aspettative in termini di igiene. La tecnologia IntelliSpray, introdotta quest'anno da TASKI ha riscontrato un bel successo. In effetti, TASKI IntelliSpray ha vinto il premio ISSA Innovation Award 2020 nella categoria attrezzatura. Questa soluzione, installabile sulle macchine TASKI uomo a bordo permette di pulire i pavimenti e disinfettare in un unico passaggio, raggiungendo un nuovo standard igienico. Inoltre, i suoi ugelli laterali e la lancia a spruzzo (5m) permettono di disinfettare le aree più difficili di accesso.

www.diverse.com



ECOSISTEMA



ULV FOG, nebulizzatore elettrico compatto, ha una struttura solida con una forma che lo rende pratico e maneggevole. ULV FOG con una potenza motore di 2000 W. è tra i più potenti sul mercato. Con una gittata di oltre 7 metri riduce i tempi di intervento e saturazione degli ambienti. Regolazione flusso prodotto da 20 a 50 micron. Ideale per disinfettare, disinfestare, deodorare ambienti interni ed esterni (industrie, hotel, ristoranti, bar, mense aziendali, industrie, depositi, ospedali, scuole, comunità, case di riposo, campeggi, serre, allevamenti, ambienti civili, giardini, mezzi pubblici, ecc.).

www.eco-sistemasrl.it

EMILIANA SERBATOI

La detergenza e la disinfezione professionale sono tra i principali campi di applicazione di Emilsprayer, la linea di serbatoi dell'azienda modenese Emiliana Serbatoi appositamente dedicata alla nebulizzazione di prodotti per l'igienizzazione e la sanificazione (detergenti, prodotti chimici, germicidi...). I serbatoi, realizzati in polietilene e dotati di pompe a membrana, sono disponibili in diverse capacità da 30 a 980 litri. La lancia in alluminio



assicura un'erogazione regolabile, sviluppabile sia in verticale sia in orizzontale, per spruzzare il prodotto in un unico getto o per nebulizzarlo.

www.emilianaserbatoi.com

FIMAP

MMg Cylindrical Disinfector di Fimap svolge in un solo passaggio fino a 4 azioni: spazza, lava, asciuga e igienizza. Mentre esegue la pulizia del pavimento, gruppi di ugelli posizionati sulla macchina spruzzano il liquido igienizzante sul pavimento appena pulito e su muri e arredi fino a 3 metri di distanza e di altezza. La nebulizzazione sfrutta la tecnologia elettrostatica, per cui le particelle cariche



sono portate a respingersi reciprocamente e a mantenere fra loro una distanza costante, che garantisce una distribuzione uniforme. Inoltre, sono attratte dalle superfici su cui sono dirette, fattore che garantisce una copertura totale, a 360°, su tutti i lati di un oggetto, senza lasciare vuoti.

www.fimap.com

FIMAP



La pistola spray professionale E-Spray di Fimap è indicata per la nebulizzazione di soluzioni igienizzanti. Comoda, perché portatile e alimentata con batteria al litio, permette di disinfettare velocemente superfici di contatto frequente come maniglie, corrimano, telefoni, tastiere dei computer o pulsantiere degli ascensori. Grazie alla tecnologia elettrostatica, il liquido igienizzante si trasforma in una nube di particelle cariche che avvolge completamente gli oggetti a 360°. Le particelle,

attratte dalla superficie su cui sono dirette, sono portate a depositarsi anche sui lati nascosti, e respingendosi fra loro, a mantenere una distanza costante che garantisce una copertura uniforme senza gocciolamenti.

www.fimap.com

IDROBASE GROUP

L'importanza oggi riconosciuta alle pratiche di disinfezione e igienizzazione degli ambienti spinge a cercare soluzioni pratiche, efficaci e testate come Lince Disinfettante. Sparanebbia molto usato, dalla Francia al Giappone, Lince Disinfettante aggredisce con una gittata di 7m i patogeni come virus e batteri in grandi magazzini, scuole, sedi amministrative etc. È un fog maker carrellato in alta pressione (60bar), la cui fine nebulizzazione (10mcr) raggiunge ogni anfratto. Dotato anche di kit disinfezione manuale per interventi mirati, tramite lancia, è mobile e contenuto nelle dimensioni.

www.idrobasegroup.com

ISC

Victory è l'unico atomizzatore elettrostatico brevettato riconosciuto come standard dal mercato per l'erogazione del disinfettante. A pistola o zaino, Victory rende la disinfezione più efficace e veloce. Grazie alla carica elettrostatica, la soluzione copre uniformemente e in modo avvolgente oggetti o superfici, senza creare sgocciolamenti, trattenendo il prodotto il tempo necessario ad agire e non rimanendo in sospensione per una migliore qualità dell'aria. L'atomizzatore elettrostatico Victory è anche ecologico ed economico: la nebulizzazione copre uniformemente una superficie con il 65% di prodotto in meno, per una riduzione dei costi e dell'impatto ambientale. Victory è una esclusiva ISC.

www.iscsrl.com



KLAIN ROBOTICS

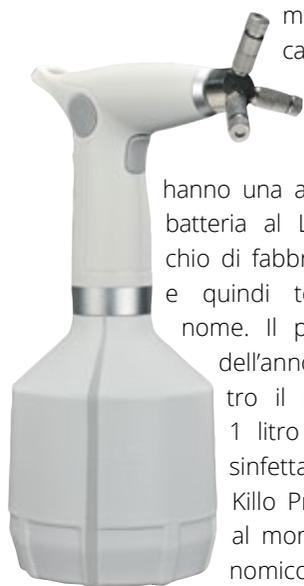


PHS (Pro Health System) di RayBotics è il primo "robot killer" per sanificazione ambienti, 100% Made in Italy. Altamente tecnologico (dotato di un software che integra strumenti di intelligenza artificiale e di un robot autonomo), utilizza una combinazione di raggi Uv-C e Ozono ed è anche semplice da utilizzare, pratico, trasportabile, ecologico ed economico. Grazie all'azione combinata anche dell'ozono, potenzia il processo di sanificazione, estendendo l'azione disinfettante anche a tutte quelle superfici e aree non direttamente esposte ai raggi UV, grazie alla forte azione ossidante e disinfettante del gas naturale, prodotto semplicemente dalla trasformazione dell'ossigeno presente nell'atmosfera. 3 i modelli disponibili di differenti dimensioni, adatti a tutti i settori: ristorazione, GDO, retail, industria, healthcare, hospitality.

www.klainrobotics.com

KLINMAK

KlinMak, come noto, è un produttore di lavasciugapavimenti, tuttavia la pandemia ha motivato l'azienda allo sviluppo di macchine per disinfettare ed oggi la gamma consta di ben 5



modelli nuovi con 4 capacità (1-5-10-20 litri) di soluzione disinfettante.

Tutti i modelli hanno una alimentazione con batteria al Litio, ormai marchio di fabbrica della società, e quindi totalmente autonome. Il prodotto per noi dell'anno è stato senz'altro il nebulizzatore da 1 litro di soluzione disinfettante denominato Killo Pro, made in Italy, al momento il più economico apparecchio per

disinfettare a batteria oggi sul mercato. Killo Pro è un apparecchio professionale ideale e sempre pronto all'uso per una azione di nebulizzazione finissima ed uniforme di prodotti disinfettanti su ogni superficie laddove l'erogazione "impalpabile" è particolarmente necessaria. Con ben 20 minuti di autonomia della soluzione e 4 ore della batteria, Killo Pro nebulizza a 20 micron una soluzione disinfettante a 50ml/min, pari ad una resa di 400 mq/serbatoio.

www.klinmak.com

KM CORPORATE



KM Corporate Srl, già leader mondiale per la produzione di macchine per cablaggi, entra di prepotenza nel mondo della sanificazione con la linea Kleanium.

La serie di armadietti dedicati alla sanificazione degli oggetti, tramite utilizzo di tecnologia a raggi UVC (in foto lo svuota-tasche Perla e il modello Tight), è prodotta da KM nel proprio stabilimento di San Giorgio delle Pertiche (PD). La pubblicità dei prodotti Kleanium è stata affidata tramite Publitalia S.p.A. al gruppo Mediaset per la messa in onda nel programma Amici di Maria De Filippi.

www.kleanium.it

LAVOR

SCL Comfort XXS IDS è la nuova lavasciuga pavimenti che completa la già ampia gamma Lavor: progettata per la sanificazione, il mantenimento e la pulizia profonda di aree estese (fino a 3200 mq.) con una riduzione



consistente dei costi di pulizia, ha dimensioni ultra compatte e grande maneggevolezza al pari di una lavasciuga uomo a terra. Grazie al sistema integrato per la sanificazione IDS, è possibile sanificare le superfici oltre che lavarle a fondo. Sul retro sono presenti degli ugelli ad inclinazione regolabile che spruzzano la soluzione disinfettante direttamente sul pavimento appena lavato. SCL Comfort XXS IDS lava, asciuga e disinfetta con un unico passaggio

www.lavor.it

LUNARDI

Lunardi Srl leader nel settore delle tensostrutture, è impegnata con diverse soluzioni per risolvere quelle esigenze di copertura extra



richieste in questo periodo di restrizioni Covid. Tendostrutture e gazebo sono stati adottati per creare ambienti esterni come mense, aule scolastiche, o semplici ripari a persone in caso di maltempo. La novità è stata la realizzazione di un prodotto specifico che soddisfa la necessità di igienizzazione per chi entra nei locali pubblici. Si tratta di Walk-Safe, un tunnel autoportante con un sistema integrato di sanificazione automatico e grazie al sensore di presenza, attiva una nebulizzazione che permette la sanificazione di persone o cose.

www.lunardi.it

ORMA

Air Fog® è un nebulizzatore elettrico ULV compatto e maneggevole, studiato per la saturazione e la nebulizzazione di liquidi concentrati o pronto uso, in ambienti domestici, civili ed industriali. È costruito nel nostro stabilimento di Trofarello, in robusto materiale termoplastico resistente a urti e corrosione chimica, dispone di 3 ugelli che lavorano contemporaneamente, garantendo una gittata di 5-7 m. Air Fog® è in grado di saturare a freddo fino a 800 m3 in 2 minuti, generando particelle da 10 a 50 micron. È uno strumen-



to flessibile: permette di regolare la portata e la potenza di emissione e può essere utilizzato per trattamenti di disinfezione, profumazione e disinfestazione.

www.ormatorino.com

POLTI

Polti Sani System è il sistema brevettato per la sanificazione a vapore sviluppato nel 2006 in collaborazione con la Facoltà di Medicina e di Chirurgia dell'Università degli Studi di Pavia e dedicato alla disinfezione degli ambienti a rischio di contaminazione biologica.



Polti Sani System genera un vapore saturo, secco, surriscaldato fino a 180°C che uccide fino al 99,999% di virus, germi, batteri, funghi e spore (risultati da test e/o studi di laboratori terzi indipendenti). Il vapore agisce in pochi secondi e asciuga rapidamente, è ideale per sanificazioni frequenti durante la giornata ed è sicuro anche in presenza di persone e animali. Disinfetta senza contatto le superfici inclusi i tessuti.

www.poltisanisystem.it

PRAGMA BLUE

Il dispositivo Sancase di Pragma Blue consente di effettuare nei locali fino a 200 m2 una nebulizzazione secca utilizzando un disinfettante a base di ipoclorito di sodio ed acido ipocloroso generato mediante processo elettrolitico di una soluzione salina. Inodore, non corrosivo senza alcuna controindicazione per le persone. Il potente compressore è silenziato e abbinato ad un sistema di diffusio-



ne che crea microscopiche gocce in grado di saturare l'ambiente rimanendo in sospensione. La nebbia non bagna, non lascia residuo, non danneggia superfici ed oggetti, non deve essere rimossa né arieggiati i locali dopo l'utilizzo. Ecoxteril, distribuito anche con marchio Anosan per le applicazioni professionali, può essere utilizzato per il trattamento dell'aria e, in versione spray, direttamente delle superfici. Il dispositivo Sancase è la scelta ideale per un trattamento in autonomia e in linea con le normative nazionali di riferimento per i prodotti con effetto biocida e virucida come ad esempio: Ministero della Salute Italiano, Agenzia Europea del Farmaco, omologazione Svizzera biocidi, VAH, DIN EN 901.

www.pragmablue.com

RCM

Nonostante le difficoltà nel periodo di lockdown, è stato sviluppato un kit sanificante da applicare alle lavapavimenti (KILO Sanitizing e GIGA Sanitizing) che permette di sanificare il pavimento in un solo passaggio, dopo essere stato lavato. Abbiamo inoltre pensato di ridurre i tempi delle operazioni di sanificazione, integrando una pratica lancia che permette di sanificare anche le superfici di



contatto verticale comodamente seduti sulla macchina. L'operatore può concentrarsi sulle superfici con maggior rischio di contaminazione, ottimizzando l'utilizzo del sanificante e riducendo i costi. La necessità di rendere gli ambienti più sicuri ha rinnovato l'interesse della clientela anche per le lavapavimenti ad ozono che RCM produce già da diversi anni, come MEGA II Eco3 Sanitizing che abbatte il 97% della carica batterica in modo sicuro ed economico, eliminando i costi dei prodotti igienizzanti e rispettando l'ambiente.

www.rcm.it

SANITY SYSTEM

Sany Plus decontamina gli ambienti da microrganismi e odori. Utilizza un'esclusiva tecnologia all'ozono, pluripremiata e certificata, efficace anche contro il Covid-19, con un abbattimento superiore al 99%. E' studiato



per le specifiche esigenze di studi medici e veterinari, ospedali, ristoranti, bar, palestre, parrucchieri, centri estetici, hotel, toelettature. I dispositivi Sanity System – Sany Car (veicoli), Sany Med (ambienti) e Sany Water Plus (ambienti e acqua) – abbattano il rischio biologico e la trasmissione delle infezioni e garantiscono ambienti salubri e microbiologicamente sicuri.

www.sanitiesystem.it

SANTOEMMA

Fogger@7micron è una macchina appositamente progettata per nebulizzare negli ambienti un prodotto sanificante sotto forma di nebbia secca con particelle del diametro di soli 7 micron. La nebbia secca viene erogata per un tempo sufficiente a riempire completamente gli ambienti e poi lasciata agire al-

FOCUS DALLE AZIENDE



cuni minuti in modo da esercitare la propria azione sanificante. Questo tipo di nebbia secca @7micron consente di raggiungere ogni punto, senza però bagnare le superfici. La macchina può essere lasciata all'interno dell'ambiente da trattare. In alternativa è possibile lasciare la macchina fuori dall'ambiente, posizionando all'interno solo la tanica di prodotto. In questo caso il collegamento tra la macchina e la tanica avviene mediante un tubo flessibile lungo 10 metri, fornito di serie.

www.santoemma.com

STERILINE

SaniCO è il generatore Steriline che vaporizza e diffonde perossido di idrogeno in am-



bienti di diverse dimensioni, garantito e certificato per eliminare virus e batteri tra cui il Covid-19. Il ciclo, che può essere monitorato con un'app gratuita, prevede tre fasi e permette al macchinario di operare in autonomia. La gassificazione diffonde il perossido di

idrogeno. La stabilizzazione assicura il ricircolo dell'aria nel generatore per garantire la sanitizzazione. L'areaazione rimuove dall'ambiente il perossido di idrogeno vaporizzato.

www.steriline.it

STI

Gaiser 4000plus è il nostro generatore di vapore ideale per tutti i tipi di pulizia e sanificazione. Piccolo, compatto, in acciaio e completo di tutti



gli accessori. Grazie al suo vapore a 180°C, può eliminare in pochi secondi il 99% di batteri e virus. Ha una caldaia a ricarica automatica per lavorare in continuo. Ed è inoltre dotato della funzione sanificante: una tanica posta sul retro permette di veicolare con il vapore il prodotto sanificate per completare il lavoro con un solo macchinario. Nulla potrà resistere! Cambia il tuo modo di pulire rendendolo più facile e veloce con Gaiser 4000plus

www.stindustry.eu

TMB

TMB è pronta a rispondere alle esigenze di sanificazione e disinfezione con prodotti mirati. Sanificatore di superfici e spazi: il mo-

dello Tornado viene prodotto da TMB già dal 2009 specificatamente per la sanificazione e deodorizzazione dei condotti di climatizzazione e spazi chiusi, ma anche per gli interni d'auto. Beneficiando di compressore + pompa, Nuova Tornado crea un aerosol fine che viene erogato tramite l'esclusivo ugello per diffondersi uniformemente nello spazio, coprendo in modo uniforme e completo ogni superficie. Ora disponibile anche a batteria (Tornado B). SaniMist e OptiMist, le versioni più piccole con l'involucro in inox, combinano la stessa performance e rendimento in due format più compatti e maneggevoli. E-SPRAY, sanificatore a batteria al litio con pistola elettrostatica, fornisce una carica elettrostatica alla soluzione in uscita dall'ugello, che viene



attratta dalle superfici. Dà una copertura uniforme in minore tempo anche sulle superficie poco raggiungibili, con la convenienza e portabilità di una macchina senza cavo. Queste macchine sono compatibili e sicure per l'uso con una vasta gamma di soluzioni, comprese soluzioni di perossido d'idrogeno oppure ammonio quaternario o soluzioni di cloro.

www.tmbvacuum.com

www.Cleanpages.it

L'Annuario dei Fornitori per la pulizia professionale è indispensabile per gli acquisti nei comparti: Hotellerie, Imprese di pulizia, Sanità pubblica e privata, Distribuzione organizzata, Industria e molti altri.



GSA News

VISITA IL NOSTRO

The screenshot displays the GSA News website interface. At the top, the logo 'GSA News' is accompanied by social media icons for Facebook, LinkedIn, and YouTube. A navigation bar lists categories: IGIENE URBANA, SANITÀ, DISINFESTAZIONE, INDUSTRIA & GDO, HOTEL & CATERING, IMPRESE & DEALERS, FACILITY MANAGEMENT, and PMI. Below this, a secondary navigation bar includes 'Home', 'Articoli', 'News', 'Eventi', and 'Dal Mercato', along with the date 'Mercoledì 03 febbraio 2021' and a search bar.

The main content area is divided into several sections:

- PRIMO PIANO:** Features a large article titled 'IMPRESE & DEALERS Indennità da COVID-19: Onbsi attiva un Bando' dated 03 Febbraio 2021. The article text states: 'Si tratta di un sostegno dedicato alle lavoratrici e ai lavoratori del settore Servizi di Pulizia, Servizi Integrati/Multiservizi, che svolgono un ruolo fondamentale nella lotta alla pandemia e che, insieme alle proprie famiglie, si trovano costretti a misurarsi con gli ostacoli quotidiani causati dall'emergenza. L'Organismo Nazionale Bilaterale dei Servizi Integrati, attraverso le sue Parti Sociali costituenti, persegue da sempre un...'. An image of a hot air balloon with the text 'UN AIUTO PER RISOLLEVARSI' and the 'onbsi' logo is included.
- NEWS:** Contains an article under 'HOTEL & CATERING' titled 'Materiali e prodotti per la sanificazione a prezzi agevolati: accordo Fipe-Afidamp' dated 02 Febbraio 2021. The text begins: 'Come è noto, la terribile emergenza sanitaria che da quasi un anno ormai ha duramente colpito anche il comparto della ristorazione, ha conferito assoluta centralità alle operazioni di pulizia e igienizzazione dei locali delle attività commerciali. Tra aperture e chiusure a singhiozzo, gli esercenti sono stati costretti ad adeguarsi a...'. An image of a chef in a kitchen is shown.
- ARTICOLI:** Features an article under 'IMPRESE & DEALERS' titled 'Default bancario, rigido giro di vite dall'Europa' dated 27 Gennaio 2021. The text starts: 'Ci vuole un po' di ironia per cercare di mandare giù l'ennesimo boccone amaro per le imprese (e non solo) il notevole inasprimento, proprio in un momento già di per sé difficilissimo, delle regole europee...'. A small image of a person is visible.
- Other sections:** A 'SANITÀ' article titled 'Dagli ospedali alle aziende: lampade a...' is partially visible. There are also promotional banners for 'sti pulizia e sanificazione', 'GSA LEGGI SUBITO' (Il nuovo numero di GSA Il Giornale dei Servizi Ambientali), and 'Consulta l'archivio online di GSA'.

MAGAZINE ONLINE

www.gsaneews.it

**SAVE
THE
DATE**

XXI Congresso Nazionale FARE

Milano

Starhotel Business Palace

28-29 Ottobre

2021

UNA NUOVA VISIONE
per il **Procurement pubblico**
della sanità: le esperienze maturate
nella crisi per immaginare un futuro
diverso

Un confronto serrato tra buyer della sanità, università, politica, giuristi ed imprese per comprendere se stiamo preparando una rivoluzione del settore o se stiamo vivendo solo l'ennesima breve parentesi

fare

F.A.R.E. Federazione
delle Associazioni Regionali
degli Economisti e Provveditori
della Sanità

Cultura della disinfezione

Sutter Professional è impegnata a tutto campo per l'emergenza con la nuova linea Sanify, brand di recente creazione, proponendo soluzioni rivolte alla prevenzione e all'inibizione di microrganismi e agenti patogeni quali batteri, funghi e virus, con lo scopo di salvaguardare la salute delle persone e di aiutare le strutture a comprendere i meccanismi di controllo delle infezioni. L'igiene delle mani in particolare è molto importante. Dall'esperienza Sutter è nato il nuovo Dermagel Plus (registrazione PMC n. 20570), gel mani disinfettante che dispone, tra le altre, anche della norma virucida EN 14476. Senza risciacquo e disponibile in vari formati. Disponibili anche soluzioni "smart", come il dispenser "no touch" montato su una colonnina da riempire con Dermagel Plus PMC senza risciacquo, in-



dispensabile per il mondo Ho.re.ca e produttivo. Dermagel Plus si aggiunge ai classici Antibac Cream (PMC n. 19859) e Antibac Foam (PMC n. 19860) in pouch da 800 ml con distributore "captive". Le novità non si fermano qui. Per le superfici sono disponibili sul mercato soluzioni a base di perossido di idrogeno e acido peracetico che si aggiungono ai classici disinfettanti a base cloro e quaternari, come Agrasan Per e Xtra-Oxy pronto all'uso a base di ossigeno (entrambi autorizzati biocida in deroga ex art. 55.1 BPR) e i nuovi Cleanox a base ossigeno e Xtra-Alko pronto all'uso con il 76% di alcool in formula in accordo alle vigenti normative anti Covid-19.

#StayTuned

www.sutterprofessional.it

Ergonomia e design anatomico dei guanti monouso



Quanto è importante avere un guanto con doppia calzata: mano destra e mano sinistra? Molto! Pensate a tutte le ore che passiamo al lavoro con indosso i guanti monouso e a tutte le azioni ripetitive che compiono entrambe le nostre mani, per questo è importante scegliere guanti anatomici ed ergonomici. Tutti gli studi che si focalizzano sul design anatomico dei guanti e che hanno lo scopo di garantire il più elevato livello di ergonomia, testimoniano l'importanza di avere un guanto dedicato alla mano destra e uno dedicato alla mano

sinistra. In ambito di igiene e pulizia, per quei lavoratori che utilizzano entrambe le mani per manipolare e compiere azioni ripetitive durante tutta la giornata lavorativa, è fondamentale indossare guanti anatomici con doppia calzata (mano destra e mano sinistra). Ecco perché Reflexx crede fermamente nella progettazione ergonomica che punta a ridurre al minimo l'esposizione ai fattori di rischio migliorando al tempo stesso l'efficienza e il



comfort. L1100 è il nuovo guanto pensato per un maggior comfort:

- design anatomico, con calzate diverse per la mano destra e sinistra; manichetta lunga per maggiore protezione dell'avambraccio e fissaggio del bordino sopra gli indumenti;
- finitura micro-ruvida sulle dita per aumentare la presa e la sensibilità tattile;
- guanto in lattice senza polvere che riduce il rischio di allergie, dermatiti e contaminazione.

www.reflexx.com

Andrea Laguardia è il nuovo presidente ONBSI

È Andrea Laguardia il nuovo presidente dell'ONBSI - Organismo Nazionale Bilaterale Servizi Integrati istituito dal contratto collettivo nazionale del settore pulizie/multiservizi/servizi integrati. Eletto il 21 dicembre scorso in occasione dell'Assemblea online dell'Ente, Laguardia è il Responsabile del settore pulizie, servizi integrati, facility management ed igiene ambientale, nonché responsabile del settore ristorazione, di Legacoop Produzione e Servizi, l'Associazione nazionale che rappresenta e tutela le cooperative di produzione, lavoro e servizi aderenti a Legacoop.

www.onbsi.it



TTS Cleaning vince il Premio Ecolabel UE 2020

L'ISPR, il Comitato per l'Ecolabel e l'Ecoaudit hanno conferito a TTS Cleaning il Premio Ecolabel UE 2020 per la miglior campagna pubblicitaria e di marketing relativa ai prodotti che hanno ottenuto il marchio d'eccellenza ambientale dell'Unione Europea. Per informare e sensibilizzare i consumatori, TTS Cleaning ha realizzato una campagna de-

dicata al prestigioso marchio e alla speciale gamma di ricambi e mop certificati. L'obiettivo dell'azienda è favorire un consumo consapevole, responsabilizzando nei confronti di una scelta eco-sostenibile e lungimirante per la salute: in un prodotto Ecolabel UE è infatti certificata l'assenza o la presenza entro limiti molto stringenti di in-



numerevoli sostanze nocive per le persone e l'ambiente oltre ad una lunga durata nel tempo.

La responsabilità ambientale che contraddistingue l'azienda è riscontrabile anche nell'ampia gamma di prodotti con componenti realizzati in plastica riciclata, certificati Plastica Seconda Vita (PSV) dall'Istituto per la Promozione delle Plastiche da Riciclo (IPPR). Inoltre, TTS Cleaning è la prima azienda in Italia ad aver conseguito la certificazione del CFP Systematic Approach, un sistema per il conteggio automatico delle emissioni di gas serra per ogni fase del ciclo di vita dei prodotti. L'azienda utilizza i dati estrapolati per attuare programmi di compensazione delle emissioni, progettare prodotti a basso impatto ambientale e favorire una scelta consapevole e responsabile comunicando quanto rilevato.

www.ttsystem.com

Sistemi di prodotti professionali
per una perfetta igiene,
pulizia e manutenzione

KIEHL
die saubere Lösung

Vivi l'esperienza di benessere sostenibile con ARENAS-eco!



EU Ecolabel:
DE/006/039



ARENAS-eco
Detergente liquido

- ▲ Eccellenti prestazioni di lavaggio, sbianca anche a basse temperature
- ▲ Senza cloro derivati

Johannes KIEHL KG
Robert-Bosch-Straße 9
D-85235 Odelzhausen
Tel. +49 (0) 8134 / 93 05-0
Fax +49 (0) 8134 / 64 66
info@kiehl-group.com

KIEHL Italia s.r.l.
Via San Rocco, 101
I-16036 Recco (GE)
Tel. + 39 / 0185 730 008
Fax + 39 / 0185 730 214
info@kiehl.it

KIEHL Schweiz AG
St. Dionys-Str. 33
CH-8645 Jona
Tel. +41 (0) 55 / 254 74 74
Fax +41 (0) 55 / 254 74 75
ch@kiehl-group.com

www.kiehl-group.com

Vapore fino a 180° di Polti Sani System per una sanificazione veloce e sicura



Politi Sani System è il sistema brevettato per la sanificazione a vapore sviluppato nel 2006 in collaborazione con la Facoltà di Medicina e di Chirurgia dell'Università degli Studi di Pavia e dedicato alla disinfezione degli ambienti a rischio di contaminazione biologica.

Molteplici i vantaggi di utilizzo del metodo di sanificazione di Polti Sani System, primo fra tutti l'efficacia: la tecnologia brevettata Superheated Chamber genera un vapore secco surriscaldato che raggiunge in

uscita una temperatura fino a 180°C in grado di uccidere fino al 99,999% di virus - incluso coronavirus SARS CoV2 -, germi, batteri, funghi e spore (risultati da test e/o studi di laboratori terzi indipendenti). La rapidità: il vapore agisce in pochi secondi ed è ideale per disinfezioni frequenti durante la giornata. È sicuro anche in presenza di persone e animali ed essendo quasi del tutto privo di particelle liquide, asciuga rapidamente per la massima praticità. L'erogazione, poi, avviene senza contatto con le superfici, prevenendo la cosiddetta cross-infection. È adatto a superfici, tessuti, oggetti a geometria complessa e può essere utilizzato per la sanificazione di ristoranti, bar e negozi, studi professionali, saloni e istituti di bellezza, uffici, studi medici, palestre, strutture ricettive e scuole. La gamma Polti Sani System propone 4 modelli differenti che offrono tutta la sicurezza del made in Italy, frutto dell'esperienza di un'azienda che, grazie a costanti investimenti in ricerca e sviluppo, ha fatto del vapore la sua vocazione.

www.poltisanisystem.it

Esca Protect Sensation

Protect Sensation è l'innovativa esca rodenticida a base Bromadiolone in concentrazione 0,005%, che unisce le due formulazioni più performanti permettendo di prendere il meglio da ciascuna: una parte esterna costituita da paraffina con cereali, che conferisce una maggiore stabilità ambientale e resistenza all'umidità e un cuore di pasta fresca per aumentare l'appetibilità dell'esca. I roditori possono scegliere di aggredire il formulato che preferiscono, in quanto entrambi accessibili, incentivandone il consumo e riducendo



i tempi di assimilazione del principio attivo. La forma del blocco è modellata in modo da aumentare la superficie d'attacco. È presente un foro per permettere il fissaggio stabile sugli spiedi dei box erogatori, contribuendo così alla sicurezza generale delle postazioni. I due colori facilitano l'identificazione dei segni di rosura e la quantificazione dei consumi.

Protect Sensation, l'esca dal cuore di pasta fresca che permette di raggiungere il massimo dalle due tipologie di rodenticidi.

www.ormatorino.com

Tenax International S.p.A approda in Borsa italiana su AIM Italia

Tenax International S.p.A., uno dei principali produttori in Europa di macchine 100% elettriche per la pulizia stradale ed igiene urbana, il 18 dicembre è approdata in Borsa italiana. In quella data, infatti, ha avuto inizio la negoziazione delle proprie azioni sul mercato AIM Italia organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. Con oltre 35 anni di esperienza, un inestimabile bagaglio tecnico e ben oltre 700 macchine vendute ed assistite in 5 continenti ed oltre 42 paesi, Tenax è specializzata nella realizzazione di macchine all'avanguardia, alimentate da energia pulita con prestazioni veramente straordinarie.

www.tenaxinternational.com



I-SAN "Health Safety" di ICEFOR: una guida indispensabile per la disinfezione degli ambienti



Il nuovo catalogo I-SAN "Health Safety" si propone come una guida informativa per individuare la soluzione migliore per un'adeguata disinfezione degli ambienti. Di ogni prodotto sono illustrate le caratteristiche e le prestazioni rispetto a specifici agenti microbici, le possibili applicazioni e le modalità d'uso. Due importanti novità spiccano nel catalogo: ALLSEPT PLUS e ICESAN OXI SOLUTION. ALLSEPT PLUS, è un disinfettante idroalcolico per superfici con una percentuale maggiore del 70% di alcool, testato per attività virucida completa, battericida e fungicida (Presidio Medico Chirurgico Reg. Min. Sal. 20644); il suo alto tenore alcolico lo rende particolarmente efficace esercitando un'attività virucida completa. La rapida evaporazione ne consente un utilizzo frequente e sicuro, riducendo i tempi di applicazione.

La sicurezza inizia dagli ambienti

newpharm Professional

- ◆ Due alternative per uno **spettro d'azione totale** contro i microrganismi.
- ◆ Azione battericida, fungicida e virucida in tutti gli **ambienti civili ed industriali**.
- ◆ Applicazione polivalente dai comuni irroratori manuali a **nebulizzatori professionali**.

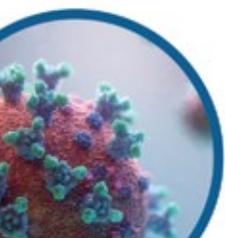
linea VIROSTER ALIMENTARE
Acido Peracetico derivato

AMMINOREX®
Tecnologia Triamminica



ICESAN OXI SOLUTION, è un disinfettante BIOCIDA (PT2/PT4) – Autorizzazione in deroga ex art. 55.1 BPR. Soluzione a base di perossido d'idrogeno stabilizzato ideale per la sanificazione delle superfici, anche mediante nebulizzatori ed atomizzatori ULV. Per chi desidera una proposta disinfettante a base di cloro, ci sono le tabs di HYGIENE ACTICLOR, pastiglie disinfettanti effervescenti a base di cloro attivo per superfici, lavastoviglie e bucato, che assicurano la stabilità del principio attivo unita alla praticità del piccolo ingombro (PMC n.18857). HYGIENE ACTICLOR ha ottenuto la certificazione di prodotto virucida dall'efficacia completa a seguito dei test effettuati presso laboratorio di analisi accreditato per adenovirus, poliovirus e murine norovirus.

www.icefor.com



Efficacia dimostrata contro **virus e spore batteriche**



SOLI PRO: il carrello per il monouso!



Il servizio di pulizia e sanificazione nelle strutture sanitarie ha un ruolo fondamentale in quanto supporta, in maniera imprescindibile, l'attività clinica: la salute dei degenti è infatti tutelata anche da una corretta igiene ambientale. Nel corso degli anni, la pulizia ospedaliera si è costantemente evoluta nelle metodiche e, soprattutto, nell'adozione di nuovi

materiali, sempre più tecnologici. Durante il periodo più drammatico della "prima ondata", Falpi ha acquisito una grande esperienza supportando in prima linea le strutture sanitarie nell'affrontare il rischio infettivo da Covid-19. Grazie alle conoscenze acquisite ed il supporto dei tecnici di Soligena è stato realizzato il carrello Soli PRO ed una specifica procedura di utilizzo con prodotti usa e getta.

Il metodo Soli, nato appositamente per il servizio di pulizia in aree confinate, è utilizzabile anche in quei contesti non sanitari dove si renda necessario un "metodo di pulizia monouso" per limitare la possibilità della diffusione di agenti patogeni. Soli Pro è un carrello compatto, maneggevole e funzionale, con un aspetto ordinato e profes-

sionale. Soli Pro sfrutta lo spazio in verticale riducendo al minimo l'ingombro a terra per potersi muovere in spazi angusti, tra arredi e attrezzature; grazie a cassetti e contenitori interni offre tutti gli spazi necessari per il posizionamento della dotazione necessaria al servizio.

www.falpi.com

Itidet sempre al fianco dei clienti



La Itidet, con sede a Tarquinia, è un'azienda di produzione di detergenti professionali con un'esperienza trentennale nel settore.

È un'azienda snella e flessibile e questo le permette di andare incontro a tutte le esigenze dei clienti e di seguire le novità del mercato. L'esperienza e conoscenza maturata in questi anni ha permesso di sviluppare e perfezionare alcuni detergenti specifici quali l'Itidet 40 spray floreale: alla già conosciuta ed elevata qualità del detergente sui vetri e specchi è stata associata una gradevole profumazione floreale per rendere ancora più veloce e piacevole la pulizia di tutte le superfici lavabili. La linea di detergenti profumanti Itisir ora disponibili in 11 diverse fragranze riesce a soddisfare le esigenze di tutti i clienti, anche di quelli più esigenti. Oltre a garantire un'efficace e persistente profumazione è un detergente adatto alla pulizia del marmo, ceramica, gres, linoleum, legno e parquet.



Itisir è consigliato alle imprese che vogliono lasciare un segno distintivo negli ambienti quali uffici o condomini. Il profumo, gradevole ed intenso, percepito a distanza di giorni permette di creare una memoria olfattiva tale da fidelizzare il rapporto con l'operatore.

La soddisfazione del cliente è al centro di tutte le attività dell'azienda. Seguendo questa filosofia i prodotti vengono costantemente perfezionati, ottimizzate le procedure e adottate nuove tecnologie, perseguendo un'ottica di miglioramento continuo.

www.itidet.it

www.itidet.it

La Lucente SpA ha una nuova governance

La Lucente SpA, una delle principali realtà del settore del Global Service, nata nel lontano 1922 si rinnova: alla vigilia delle celebrazioni del centenario, ecco la nuova governance trasparente ed efficiente. A decorrere dal 19 gennaio 2021 si è insediato il nuovo Consiglio di Amministrazione della Società, composto da: Avv. Pierluigi Mantini: Presidente, Angelo Volpe: Amministratore Delegato, Saverio Francesco Ressa: Consigliere.

Al rinnovato Organo Amministrativo il compito di traghettare l'azienda verso il 2022, con la celebrazione del prestigioso traguardo delle 100 candeline, nel solco tracciato da una storia imprenditoriale vincente, ma con lo sguardo sempre rivolto alle sfide future.

www.lalucente.it





Kiehl Arenas sistema registrato per il ricondizionamento di panni e MOP in lavatrice

Ciclo di lavoro completamente controllato per il lavaggio e l'impregnazione dei tessuti per la pulizia.

Kiehl ProMop System è il sistema per il lavaggio professionale e l'impregnazione dei tessuti per la pulizia che permette di avere panni e mop perfettamente puliti, la-

vati candeggiati e disinfettati. Offre notevoli vantaggi come l'ottimizzazione dei consumi, il risparmio di tempo, il ciclo di lavoro facilitato, si evitano errori di dosaggio, nessuna proliferazione di germi nella pulizia corrente. Grazie all'utilizzo di tessuti pre-impregnati non è più necessario l'uso di carrelli con detersivi e disinfettanti. Il lavoro semplice ed ergonomico permette al personale di ottenere risultati veloci ed ottimali.

Il detersivo liquido Kiehl Arenas Eco (Ecolabel) in abbinamento al disinfettante candeggiante liquido Kiehl Arena Oxydes (PMC) rappresentano una risposta efficace e razionale in osservanza ai CAM ambientali. Formulati altamente concentrati, sistemi di diluizione semplici ed affidabili, garantiscono efficienza e massima sicurezza agli operatori, alle superfici e all'ambiente, per un alto livello di igiene in ambito ospedaliero e non.

Kiehl ProMop system abbinato a lavatrici e attrezzature di ultima generazione riduce il tasso di infezioni nosocomiali.

Kiehl, attraverso i suoi tecnici è in grado di consigliare il cliente sulla combinazione di prodotti ottimale, eseguirà le prove necessarie e ne formerà il personale.

www.kiehl-group.com



From 4 Clean Pro technology

Mira
with HEPA filter

to sanitise the environments

**HIGH EFFICIENCY
PARTICULATE
AIR FILTER**

Particulate high
efficiency filtration
system



 **4CleanPro**
www.4cleanpro.com

 
Made in Italy Made in Florence



Debutta E-shop ISC: il canale di vendita per i professionisti del pulito

ISC, dopo aver festeggiato i 40 anni di attività, inizia il 2021 con un'importante innovazione digitale: un e-shop B2B per l'acquisto online di prodotti detergenti, attrezzature per la pulizia manuale e i best seller delle macchine ISC. "Il 2020, nella sua difficoltà, ci ha mostrato che il digitale è uno strumento indispensabile che ci permette di tessere rapporti anche a distanza" – spiega Stefano Grosso, CEO della nota azienda di distribuzione di macchine per la pulizia professionale – "Grazie al web, abbiamo potuto continuare a comunicare con i nostri clienti, i nostri partner, i nostri colleghi, anche durante il più rigoroso lock-down. Tramite la comunicazione online, abbiamo conosciuto nuove persone interessate alla cultura del pulito. E molte di queste si avvicinavano per la prima volta alla pulizia professionale, chiedendoci soluzioni immediatamente applicabili



nei contesti industriali, scolastici, sportivi, della ristorazione e dell'intrattenimento". Nasce così il canale di acquisto online di ISC, che permette di accorciare il processo di vendita, aumentando la soddisfazione del cliente, senza snaturare quello che è la vera essenza degli Specialisti delle macchine per la pulizia professionale: trovare soluzioni di pulizia efficaci, innovative, ecologiche, facili da usare, personalizzate sulle esigenze degli interlocutori. Non tutti i prodotti però necessitano di approfondimenti e valutazioni complesse, formazione e accompagnamento nell'implementazione. E questi sono i prodotti che sono disponibili sull'eshop di ISC. Non si tratta quindi di un catalogo generale, ma di una selezione di pochi prodotti utili ed efficaci, che permettono da subito e in modo autonomo di mettere in pratica la cultura del pulito, sapendo di avere alle spalle un team preparato e affidabile. Tutti i prodotti presenti sono in pronta consegna e disponibili per la spedizione o il ritiro in sede entro 72 ore. La consegna per ordini superiori a 150€ è gratuita e sono presenti offerte e sconti quantità oltre a proposte di abbinamenti in base a specifiche situazioni, come il "Protocollo Covid" e lo "Starter kit pulizia".

Per essere totalmente operativi sul sito, è richiesta la registrazione che dà diritto ad uno sconto sul primo acquisto. L'e-shop di ISC è raggiungibile all'indirizzo o attraverso i seguenti link:

www.iscsrl.com
<https://shop.iscsrl.com/>

www.iscsrl.com
<https://shop.iscsrl.com/>



ORMA

PROTECT SENSATION®

INNOVAZIONE DAL
DI PASTA FRESCA 

PASTA FRESCA=
MAGGIORE
APPETIBILITÀ

PARAFFINATO=
MAGGIORE
STABILITÀ

2 FORMULATI=
+SCELTA
PER IL RODITORE



RAPIDA
ACCETTAZIONE
DA PARTE DEL
RODITORE

ORMA srl

Via A. Chiribiri 2 - 10028 Trofarello (TO) - Italia
Tel: 011 64 99 064 - Fax: 011 68 04 102
aircontrol@ormatorino.it - www.ormatorino.com

Marka: PMC e biocidi per la disinfezione



Marka ha ampliato la propria gamma di prodotti disinfettanti PMC e Biocidi per l'utilizzo in ambito pubblico, privato e sanitario. Grazie alla capacità di innovazione di Marka, anche CLORO SPRAY è stato riconosciuto prodotto Biocida PT2/PT4 dal Ministero della Salute.

Cloro Spray è il Disinfettante Biocida a base di cloro attivo 0,3% (tre volte superiore a quanto raccomandato dal Ministero della Salute e dall'OMS) formulato per garantire una profonda disinfezione di tutte le superfici resistenti al cloro. La copertura dei segmenti PT2/PT4 rende Cloro Spray un prodotto utilizzabile in tutti gli ambienti produttivi, in particolare nei processi di lavorazione degli alimenti. Cloro Spray Disinfettante Biocida amplia l'offerta di Marka per la disinfezione affiancando i prodotti SANIGEL HG, ULTRA HG e SANISPRAY.

Sanigel HG, il Disinfettante mani con alcool etilico >70%, autorizzato dal Ministero della Salute come Presidio Medico Chirurgico, garantisce una profonda disinfezione e protezione delle mani. La sua formulazione è inoltre dermatologicamente e microbiologicamente testata. Per una profonda disinfezione delle superfici, Marka ha messo in campo SANISPRAY e ULTRA HG.

Sanispray è il Disinfettante PMC formulato con alcool etilico >70% indicato per tutte le superfici. Ultra HG, invece, è il Disinfettante Biocida formulato con alcool isopropilico >70% che coniuga proprietà disinfettanti e pulenti. Con queste innovazioni Marka conferma la capacità di soddisfare le più attuali esigenze degli operatori e dei suoi dealer.

www.marka.biz

Macchine spazzatrici RCM: la potenza e la tecnologia a servizio dell'uomo

Le spazzatrici RCM sono compatte e potenti, e facilitano le attività di pulizia anche in ambienti estremamente polverosi.

BRAVA è la spazzatrice uomo a terra per aree piccole e medie. Spazza e filtra la polvere in una sola passata. Con la trazione meccanica, la grande autonomia delle batterie consente turni di lavoro anche molto lunghi e il minimo sforzo dell'operatore. SLALOM è la spazzatrice uomo a bordo adatta ad aree piccole e medie che è in grado di svoltare in soli 190 cm, quindi adatta a lavorare in spazi ingombri, tra corsie, in aree ristrette. Con il Kit Carpet optional, è in grado di spazzare superfici in moquette velocemente.

ATOM.3 è la nuova spazzatrice RCM, uomo a bordo. È stata riprogettata mantenendo le caratteristiche di solidità e qualità che la contraddistinguono ma con miglioramenti nell'ergonomia, affidabilità, semplicità di manutenzione,



un design più moderno e funzionale. Adatta a superfici medio-grandi, combina la comodità dell'ergonomia migliorata alla potenza di una spazzatrice in grado di sostenere lunghi turni di lavoro con una sola carica (col sistema Energy saver). ATOM.3 aiuta chi la guida ad ottenere il migliore risultato con il minimo sforzo.

BOXER PLUS è la potente spazzatrice uomo a bordo, adatta per aree medio-grandi, potenziata con scarico idraulico, che riduce lo sforzo fisico dell'operatore. Facile da utilizzare anche in ambienti molto polverosi, la polvere viene trattenuta completamente (anche grazie al sistema Dust buster di aspirazione laterale sulle spazzole) e vengono raccolti anche i detriti.

www.rcm.it



KINETIC: uno sguardo al futuro

Il nuovo strizzatore KINETIC di IPC, dal design ergonomico, caratterizzato da una impugnatura a forma quadrata, dalla manopola girevole a 360° gradi e dalla posizione del tubo, garantisce all'operatore una postura naturale, consentendo movimenti più appropriati durante le attività di pulizia. KINETIC assicura inoltre, una migliore e più efficiente strizzatura del mop permettendo di selezionare il giusto livello di strizzatura, compatibilmente con il tipo di superficie da pulire, di massimizzare l'uso dell'acqua e di ottimizzare le operazioni di pulizia, aumentando così l'efficienza totale.

www.ipcworldwide.com



TECNOVAP

L'ARTE DEL VAPORE

È ARRIVATA EVO SANITIZER,

un generatore di vapore ad uso professionale specifico per il settore sanitario che permette di effettuare un'accurata pulizia e sanificazione di tutte le superfici critiche che si trovano all'interno di strutture ospedaliere, case di cura, studi medici, dentistici e veterinari.



EVO SANITIZER è dotata di una caldaia in acciaio inox in grado di produrre vapore secco a 165°C a 6 bar di pressione e di un serbatoio interno per la ricarica continua dell'acqua. La sua struttura ergonomica e compatta permette inoltre l'accesso agli spazi più stretti.

Grazie allo specifico **nebulizzatore** in dotazione che atomizza sanificante unitamente al vapore è possibile effettuare una rapida sanificazione di ogni ambiente. Il vapore secco prodotto dal generatore di vapore è ideale anche per le pulizie straordinarie, quotidiane e veloci in quanto scioglie lo sporco senza bagnare e senza danneggiare la superficie trattata.



Health care
steam system
EVO SANITIZER



**NEBULIZZATORE
A VAPORE
PER SANIFICANTE**





HEALTH SAFETY

LE NUOVE FRONTIERE DELLA SALUTE



ENTRA NEL FUTURO

icefor

icefor.com